

ABBONATEVI ALL'UNITA'
Nell'interno due pagine
manifesto: affiggetele

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gravi incidenti a Milano

Occupata dalla polizia
l'Università Cattolica



MILANO - La polizia è entrata in forza questa notte nell'Università Cattolica del Sacro Cuore cacciando con violenza gli studenti che avevano occupato per ottenere l'accoglienza di rivendicazioni respinte dal rettore. Alcuni studenti sono stati feriti, altri fermati. Le lezioni sono state sospese. Gli studenti hanno manifestato per le vie del centro cittadino. A Roma, domani gli studenti dell'Università Cattolica si asterranno dalle lezioni. Nella telefoto: una studentessa svenuta dopo le percosse. (A pag. 11 il servizio)

Ritorno da Hanoi

SONO TORNATO ieri dal Vietnam del Nord. Vi sono rimasto circa un mese per la seconda volta a distanza di un anno. Ho fatto base ad Hanoi, ospite della Commissione vietnamita di inchiesta sui crimini di guerra americani...

Dopo una settimana di affannose consultazioni

Svalutata la sterlina
Ore di ansia a Londra

L'ammontare della svalutazione è del 14,3% - il tasso di sconto elevato all'8% - La decisione presa sotto l'incalzare della crisi finanziaria - Tagli alle spese pubbliche

Nostro servizio
LONDRA, 18. La sterlina è stata svalutata. Il governo ne ha dato l'annuncio all'improvviso, con un comunicato della Tesoreria, alle ore 21.30 di stasera (ora locale), quando la maggioranza dell'opinione pubblica inglese si era convinta che un altro giorno di attesa la separasse dalla drammatica decisione che nelle ultime 48 ore si era ormai definitiva-

sione e dai suoi compromessi. Ha perciò il demerito di vedersi imposta una scelta dall'esterno, dopo avere chiuso a se stesso tutte le alternative nel progressivo torrarsi delle forze produttive e delle disponibilità finanziarie. Solo parzialmente può quindi attendersi oggi una «apertura» nuova e radicale come quella sulla quale avrebbe potuto puntare se fosse stato così il nuovo governo laburista uscito vittorioso dalle elezioni del 1964 non giunti al governo con un deficit di ottocento milioni lasciato dai conservatori) a dare l'avvio ad una autentica politica di rinnovamento e di «pulizia» delle passività della precedente gestione. Questo è il limite di fondo con cui Wilson deve fare i conti, soprattutto perché - nei passati tre anni - è stato proprio il primo ministro laburista ad assumere su di sé, personalmente, la difesa della sterlina come parte irrinunciabile del suo prestigio di leader.

L'ultima svalutazione della sterlina (con un taglio del 30 per cento) venne effettuata diciotto anni fa sotto il primo governo laburista del dopoguerra, dall'allora cancelliere dello Scacchiere sir Stafford Cripps. La drammatica notizia è pervenuta al pubblico inglese col notiziario radio delle ore 22, preceduto dai consueti rinvii dell'orologio di Westminster con cui si apre ogni sera la trasmissione. Secondo il comunicato ufficiale del cancelliere dello Scacchiere Callaghan, la svalutazione «offre nuove opportunità, ma ad un prezzo assai caro». Il provvedimento è accompagnato da una serie di misure restrittive che mirano al contenimento della spesa pubblica. Tutti i piani sociali del governo, il programma edilizio come quello scolastico ne subiranno le conseguenze immediate. Le spese militari verranno ridotte di cento milioni e di altrettanto saranno decurtati gli investimenti della industria nazionale.

Quello che emerge dalle prime, sommarie indicazioni di stasera è un inasprimento della dura fase deflazionistica dell'economia inglese. Vi sono forti dubbi sulla possibilità di contenere i livelli di disoccupazione che attualmente superano le seicentomila unità e vanno crescendo. Siamo di fronte alla conferma che l'inverno prossimo sarà molto difficile. L'Inghilterra ha chiesto ed otterrà a tempo debito un prestito di un miliardo e 400 milioni di dollari dal Fondo monetario internazionale mentre crediti fino ad un massimo di tre miliardi di dollari sono a sua disposizione presso le altre agenzie finanziarie internazionali. La decisione di svalutare è apparsa oramai come cosa fatta quando oggi sono pervenute a Londra indicazioni che, anche nell'opinione degli USA, «la sterlina era sopravvalutata di almeno un quindici per cento».

Leo Vestri

Le prime reazioni nel mondo
A pagina 10

COPPA EUROPA: 2-2
contro la Svizzera

L'ITALIA PAREGGIA
(MA QUANTA PAURA)



L'Italia ha pareggiato (2-2) contro la Svizzera a Berna, in un incontro valevole per l'eliminazione della Coppa Europa. Sono stati 90' di emozioni e gli elvetici hanno fatto tremare gli azzurri di Valcareggi che per due volte si sono trovati in svantaggio e hanno acciuffato in extremis il pareggio a 5' dalla fine con un rigore trasformato da Riva, che aveva già segnato la prima rete. Nella foto: la rovesciata di Riva che frutterà la prima rete all'Italia. (Nella pagina sportiva il nostro servizio).

SE CHIUDO gli occhi, un impasto di scheletri di case, di ponti, di capanne, di templi buddisti, di chiese cattoliche, di villaggi, di intiere città evacuate e deserte, di campi e risaie sconvolte, di polvere e fumo di incendi, è quello che vedo; un suono ininterrotto e contaminato di sirene, di boati sordi e prolungati di bombe, di strepiti furiosi di reattori, è quello che sento. Ma se apro gli occhi, e guardo in faccia l'essenziale di quello che ho visto e inteso, è la vita che continua scavandosi sotto terra, nei boschi, chissà dove, una strada occulta e invulnerabile, è il lavoro produttivo che non soltanto prosegue ma aumenta e si sviluppa, è la forza politica e militare di un partito comunista glorioso, il «Dan Lao Dong Vietnam», e di tutto un popolo che tanta morte ha visto e conosciuto da non poterla più temere, quello che vedo; è il rombo micidiale dei missili terra-aria, il martellare senza spiragli dei cannoni contraerei sul cielo delle città e delle campagne, lo strepito fitto e impenetrabile, come un bosco di bambù, dei fucili e delle mitragliatrici leggere dei gruppi di autodifesa e della milizia popolare, è il sibilo dei Mig, quello che sento.

Una scalata, dunque, sempre più forte ma sempre meno guidata da un qualsiasi criterio che non sia quello del genocidio terroristico, da parte americana; una difesa sempre più imbatibile, tanto da diventare essa stessa anima e corpo di una strategia offensiva che scompagina tutti i piani dell'aggressore, da parte vietnamita.

DA UN LATO: lo spreco inutile e mostruoso di immense ricchezze, il sacrificio buio di vite umane buttate al massacro dal Pentagono e dalla Casa Bianca; i relitti informi degli aerei USA e il volto amaro dei piloti catturati, le salme irrecuperabili dei caduti. Dall'altro lato: la dura e ferma lotta, l'accettato martirio, il consapevole impegno rivoluzionario, di una nazione la quale testimonia fino in fondo e senza possibilità di cedimenti che «nulla vi è di più prezioso della libertà e dell'indipendenza»; il volto nobile e fiero dei vietnamiti, segnato da un dolore la cui inaudita profondità non riuscirà mai a sconfiggere, tuttavia, la serena presenza della ragione: lasciate che ne ricordi uno solo per tutti, quello della madre contadina di Dai Lai cui cinque piccoli figli sono stati fatti a pezzi in un sol colpo la mattina del due novembre dell'anno di grazia 1967.

E dovunque, da chiunque io abbia interrogato, sempre più limpida l'antica risposta: «Non chiediamo pietà, chi oserà commiserarci? Chiediamo giustizia nella certezza che giustizia resa a noi è giustizia resa alla pace del mondo».

Il nostro paese, l'Italia, i vietnamiti lo definiscono, nel loro lessico immaginoso, con un semplice monosillabo, che si pronuncia con leggero indugio musicale: «Y». «Y» vuol dire esattamente «giustizia».

QUALE «GIUSTIZIA» rende l'Italia al popolo vietnamita? I vietnamiti che distinguono con rigorosa vigilanza ideale e politica il popolo americano dalla classe dirigente imperialista degli Stati Uniti, a maggior ragione distinguono il popolo italiano, di cui si sentono fratelli, dai piccoli, boriosi, astuti, esitanti, meschini, politici atlantici del nostro paese. Ma questo non deve bastare alla nostra coscienza. E' compito di tutti coloro che non esitano a riconoscere nella causa vietnamita, come ai tempi della guerra di Spagna e molto di più, la causa stessa di tutta l'umanità progressista, fare sì che il nostro paese nei suoi atti ufficiali di governo e di responsabilità internazionale renda giustizia al Vietnam, così come è oramai nei voti della stragrande maggioranza del nostro popolo.

Antonello Trombadori

Dibattito a Mosca a porte aperte sulle vie della Rivoluzione

«Bollo» automatico: meno lasse per la Mercedes in aumento quelle della 500?

A pagina 3

A pagina 3

Una battaglia che interessa milioni di cittadini

Per l'aumento delle pensioni iniziative unitarie nel Paese

Manifestazione dei tre sindacati a Milano - Sciopero nazionale dei braccianti - L'iniziativa del Partito comunista per portare a 30.000 lire i minimi

Manovre al Senato per rinviare le Regioni

Proprio quando il governo si sta dimorbidendo ripetutamente incapace di proporre alle Camere un programma di lavoro appena decente per l'ultimo scorcio della legislatura - per adesso sta portando avanti, a Montecitorio, soltanto il disegno di legge sull'argomento delle sagome de

gli autocarri! - deputati e senatori si trovano di fronte a due importanti questioni di scelta politica: quella delle pensioni e quella della discussione al Senato della legge elettorale regionale già approvata alla Camera al termine dell'estenuante campagna elettorale della destra. Su tutti e due gli argomenti, i parlamentari comunisti stanno incalzando, da alcuni giorni, la maggioranza governativa, agitata, dal canto suo, da ormai evidenti manovre ritardatrici.

Il problema delle pensioni sta assumendo aspetti di notevole acuità. Lo stanno a dimostrare le molteplici agitazioni di questi giorni, dalla manifestazione unitaria di ieri delle tre organizzazioni sinda

cali milanesi allo sciopero nazionale dei due milioni di braccianti, fissato per giovedì prossimo. Alla Camera, giovedì scorso, il PCI ha presentato alcune proposte concrete, sulle quali la maggioranza è stata chiamata a pronunciarsi: in sede di variazioni ai bilanci sarebbe facilissimo, per il governo, reperire oltre 128 miliardi da impiegare a copertura degli oneri più immediati derivanti da un provvedimento di adeguamento delle pensioni che tenga conto delle reali esigenze di milioni di italiani. Alla Camera giace, tra le altre, la proposta comunista (primo firmatario il compagno Longo) per l'adeguamento delle pensioni che prevede l'elevamento dei minimi di pensione a 30 mila lire mensili, l'aumento del 25 per cento di tutte le pensioni contributive e l'aumento degli assegni Mercoledì mattina, intanto, il gruppo comunista illustrerà le sue proposte per le pensioni nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio; parlerà l'on. Mauro Tognoni, presiederà il compagno onorevole Pietro Ingrao.

Sulla legge elettorale regionale, trasmessa al Senato il 6 novembre, è in atto una tortuosa operazione - capitanata dal capogruppo De Gava - per annullare, in pratica il voto che assegnava alla legge la procedura d'urgenza. Grazie a quel voto, si sono ridotti della metà i tempi di discussione della legge in Commissione; il 9 dicembre, quindi, il dibattito su di essa potrebbe essere affrontato in aula. La destra dice, però, si sta facendo forte della richiesta di priorità in favore della legge ospedaliera presentata dalla Segreteria socialista per condurre in porto un'ennesima operazione dilatoria.

Nessuno, naturalmente, vuole il blocco della più critica legge ospedaliera. Essa deve essere, anzi, un rapido iter parlamentare. Ma sulle Regioni vi è da rispettare un impegno politico espresso con il voto.

All'ospedale di Brescia

Cinque persone muoiono dopo le trasfusioni di plasma

A pag. 5

Dopo la grave provocazione di Grivas a Cipro

ACUTA TENSIONE FRA GRECIA E TURCHIA

Aerei turchi sorvolano l'isola mentre il parlamento di Ankara autorizza il governo ad inviare truppe in Grecia in caso di nuovi incidenti - Grivas richiamato ad Atene e forse destituito

ANKARA, 18. La tensione fra Turchia e Grecia è giunta vicino al punto di rottura in seguito ai gravi fatti di Cipro. Nella scorsa notte, al termine di una seduta a porte chiuse durata diciannove ore, il Parlamento turco ha approvato a grande maggioranza (435 voti contro uno e due astenuti) una mozione con cui autorizza il governo Demirel a inviare forze armate turchie in paesi esteri compresa la Grecia, se si verificassero nuovi incidenti a Cipro. Si ricorda che nel 1964 il governo turco fu autorizzato dal Parlamento a inviare truppe a Cipro. Tale autorizzazione, sempre valida, è stata drammaticamente estesa con il voto di questa notte. All'uscita dal Parlamento un deputato, avvicinato dai giornalisti, ha detto: «Se sentite di nuovo parlare di una aggressione greca a Cipro, state certi che scoppierà una guerra con

la Grecia». Studenti turchi hanno dimostrato in piazza. Secondo voci non confermate, carri armati turchi sarebbero concentrati al confine greco nella regione di Naritsa. Nelle prime ore di oggi si è svolta una riunione dei capi delle forze armate presieduta dal capo di stato maggiore Tural. Subito dopo il voto, il ministro degli esteri turco Caglayan ha convocato nel proprio ufficio l'ambasciatore greco Delavans per comunicargli la risoluzione del Parlamento Caglayan ha consegnato all'ambasciatore una nota, che pone in luce le responsabilità della Grecia nei gravissimi incidenti occorsi a Cipro tre giorni fa, il 15 (quando 25 ciprioti turchi sono stati uccisi dalla guardia nazionale greco-cipriota agli ordini del generale Grivas nel villaggio di Kifino), e fa riferimento alle misure che la Turchia intende prendere, e a quel-

le che vengono richieste al governo di Atene. La nota non è stata resa di pubblica ragione. Si è appreso solo che essa dice che «la Grecia, in questi ultimi tempi, sta compromettendo in maniera sistematica i rapporti con la Turchia», e che «la responsabilità dei gravi incidenti occorsi a Cipro ricade sulla Grecia». Si ritiene che la nota risulti tra l'altro ad Atene l'indennizzo ai familiari delle vittime di Kifino, anche per i danni materiali subiti, il ministro degli esteri Caglayan ha ricevuto poi l'ambasciatore dell'URSS, Smirnov, e in seguito l'ambasciatore degli Stati Uniti, Hart.

«A entrambi gli ambasciatori sono stati uccisi dalla guardia nazionale greco-cipriota agli ordini del generale Grivas nel villaggio di Kifino», e fa riferimento alle misure che la Turchia intende prendere, e a quelle che vengono richieste al governo di Atene. La nota non è stata resa di pubblica ragione. Si è appreso solo che essa dice che «la Grecia, in questi ultimi tempi, sta compromettendo in maniera sistematica i rapporti con la Turchia», e che «la responsabilità dei gravi incidenti occorsi a Cipro ricade sulla Grecia». Si ritiene che la nota risulti tra l'altro ad Atene l'indennizzo ai familiari delle vittime di Kifino, anche per i danni materiali subiti, il ministro degli esteri Caglayan ha ricevuto poi l'ambasciatore dell'URSS, Smirnov, e in seguito l'ambasciatore degli Stati Uniti, Hart.

appare una aggressione provocata da parte greca. La tensione fra Atene e Ankara è estrema. Non si sa in quale rapporto con la nota turca sia il fatto che questa mattina il generale Grivas è stato richiamato ad Atene (secondo alcune fonti, prelevato e accompagnato da Cipro nella capitale greca da due alti ufficiali), dove è stato annunciato che egli «si tratterà per «sette giorni» per consultazioni con i capi del regime militare. Molte fonti ritengono che sia già stato sollevato dall'incarico di comandante delle forze greco-cipriote. Le forze armate greche sono state poste in stato di allarme. Una delle prime misure prese dalla Turchia è stata questa mattina, quella di inviare aerei da caccia a reazione su Cipro, in più riprese, ciò che è stato contestato da Atene come una «violazione dello spazio territoriale cipriota». In pari tempo

il presidente turco Cevdet Sunay ha annullato le visite ufficiali che avrebbe dovuto compiere in Arabia Saudita, dal 20 al 25 novembre e in Libia. Ad Atene, il sottosegretario agli esteri Christopoulos ha ricevuto questa mattina separatamente gli ambasciatori di Gran Bretagna e degli USA. Un porta voce dello stesso ministero ha detto che «tutte le parti dovrebbero evitare ulteriori provocazioni e cooperare al mantenimento della pace e dell'ordine nell'isola». Questa dichiarazione, come tutto l'atteggiamento del governo dei colonnelli greci, tende ipocritamente a far passare come incidente quella che invece è stata una deliberata provocazione, attuata da Grivas certo non senza il consenso di Atene. Come è noto, Grivas partì mercoledì 15 le forze greco-cipriote (polizia e guardia nazionale) a pattugliare il villaggio misto di Agios Theodoros, che era presidiato dalle truppe dell'ONU. Di fronte alla reazione dei turchi, Grivas disarmò il presidio dell'ONU e aprì il fuoco sul contingente turco di Kifino, facendo 25 vittime. La responsabilità greca è riconosciuta e denunciata anche nel rapporto che dell'incidente ha fatto il segretario generale dell'ONU U Thant, al Consiglio di Sicurezza. Il rapporto dice che il modo come gli uomini di Grivas condussero l'azione «in dica chiaramente che questo corpo armato aveva organizzato in anticipo questa operazione». A Cipro si segnalano oggi solo pochi atti di aggressione da parte dei turco-ciprioti; due greci-ciprioti, un autista di taxi e un imprenditore, sono stati feriti a colpi di arma da fuoco, uno scontro a fuoco nel villaggio di Azorgi, presso Enkomi, si è protratto per oltre un'ora.

Una storia che appassiona la Francia

L'amore «impossibile» di una donna operaia tra fabbrica e razzismo

Quattro anni alla «catena» della Citroën: «Attaccate ai nostri posti senza comprendere e senza vedere» — Una condizione operaia che ci viene riconsegnata nei suoi termini reali

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 18

Il silenzio pesante che si è abbattuto sulla società industriale...

Claire Etcheverelli con questo libro che ha per titolo «Elisa o la vera vita»...

La realtà di una vita. Lucien che aveva inventato la «vera vita» non è riuscito a vivere così a lungo...

Questo romanzo che rompe il carattere di classe di una cultura marea dal fatto che la classe operaia ne è assente come soggetto...

Dalla provincia a Parigi. Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

le che plana negli ambienti operai della capitale...

Il silenzio pesante che si è abbattuto sulla società industriale...

Claire Etcheverelli con questo libro che ha per titolo «Elisa o la vera vita»...

La realtà di una vita. Lucien che aveva inventato la «vera vita» non è riuscito a vivere così a lungo...

Questo romanzo che rompe il carattere di classe di una cultura marea dal fatto che la classe operaia ne è assente come soggetto...

Dalla provincia a Parigi. Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Elisa viene dalla provincia a Parigi dopo una infanzia vissuta, durante l'occupazione...

Una prima e nuova esperienza di discussione politica fra marxisti di tutto il mondo

MOSCA: DIBATTITO A PORTE APERTE SULLE VIE DELLA RIVOLUZIONE

L'iniziativa dell'Istituto per la Storia del Movimento operaio di Mosca — Presenti i delegati di 75 paesi — Un socialdemocratico svedese alla tribuna della Scuola Superiore di Partito — Una discussione critica e autocritica sui temi più attuali e stimolanti — 150 iscritti a parlare, più di 100 interventi — La novità e la prospettiva di un metodo inedito

Insorge la Filadelfia nera



Se il «bollo» sarà sostituito dall'aumento della benzina

Meno tasse per la «Mercedes» mentre aumentano per la «500»?

Il provvedimento sembrerebbe colpire chi consuma di più e quindi le macchine di lusso; in realtà una «500» (che oggi paga 7.150 di bollo) pagherebbe 16 mila lire percorrendo 20 mila chilometri l'anno. Per una «2600» la tassa diminuirebbe dalle attuali 113.285 lire a 42.000

Gli automobilisti italiani continueranno a pagare ogni anno la tassa di circolazione — il cosiddetto «bollo» — oppure questa tassa sarà sostituita da un'addizionale sul prezzo della benzina?...

Table with 4 columns: Car Model, Current Tax (L. 15), Proposed Tax (L. 15), and Proposed Tax (L. 15). Rows include BIANCHINA, FIAT 500, FIAT 600/D, FIAT 850, FIAT 1100 R, VOLKSWAGEN 113, FORD CORTINA, GIULIA 1300, FIAT 1500, BMW 1900, CITROEN ID 19, MERCEDES 230, ALFA ROMEO 2600, and BUICK 8.

DI RITORNO DA MOSCA, novembre.

Ho trovato diverse novità di rilievo a Mosca, dopo anni di assenza. Ma la novità più rilevante, almeno per me, non è stata l'aumento, non indifferente, del peso e della lunghezza dei missili intercontinentali...

Per me più nuovo e confortante di ogni altra novità è stato un avvenimento politico che ho potuto partecipare: e cioè un dibattito fra comunisti di settantacinque paesi. Un dibattito aperto, libero e contrastato. E non sul tema, peraltro seducente, se vi sia possibilità per un fisico di essere anche «irico», nella società socialista; e nemmeno sul tema, anch'esso rilevante, se il «realismo socialista» sia un obbligo morale e politico o no, per un cristiano sovietico...

La più recente tradizione politica dell'URSS, è nota, è composta più di cose fatte che di cose discusse. E quindi perché stupirsi se, oggettivamente, una iniziativa del genere a Mosca è da considerarsi un avvenimento politico, e importante?...

L'incontro è stato organizzato dall'Istituto di Storia del Movimento operaio, diretto da Timofeev. Aperto da un saluto ufficiale di Suslov e da una relazione introduttiva di Po nomariov (e quindi sotto l'egida di una casale dello stesso Comitato centrale del PCUS)...

Una lode, innanzitutto, va all'accessibilità della terminologia che risulterà chiara per tutti, anche per i non specialisti da necessità di linguaggio filosofico...

Da questa impostazione è nato un elemento di concretezza che, in un certo modo, riportava con la memoria a ciò che dovevano essere alcuni dibattiti fra marxisti nell'epoca dell'Internazionale di Lenin...

relazione introduttiva di Po nomariov (e quindi sotto l'egida di una casale dello stesso Comitato centrale del PCUS)...

Una prima osservazione. Credo che non capitate da diversi decenni che un socialdemocratico svedese potesse parlare tranquillamente a Mosca, per trenta minuti, (e dalla tribuna della Scuola superiore di partito) in un auditorio molto pieno, di politici, studiosi, studenti, perfino studentesse in minigonna, e socialista, senza il minimo complesso (all'ombra di austeri ritratti di Lenin e Marx in pesanti cornici)...

Riflettevo, al termine di questo sorprendente dibattito a tre che si svolgeva dalla tribuna leggendaria della Scuola superiore di Partito di Mosca, all'occasione perduta (non solo per mancato invito, o per mancata accettazione) per molti sociologi cattolici, sarebbe stato interessante, per tutti, ascoltarli, confrontare a Mosca le loro tesi davanti a quell'auditorio così eccezionale...

Le questioni discusse, come era naturale, sono state quelle che ritraevano ogni giorno nei nostri dibattiti di partito, sulle colonne delle riviste marxiste e della sinistra nella pubblicistica del movimento di liberazione nei paesi del terzo mondo...

Una lode, innanzitutto, va all'accessibilità della terminologia che risulterà chiara per tutti, anche per i non specialisti da necessità di linguaggio filosofico...

Da questa impostazione è nato un elemento di concretezza che, in un certo modo, riportava con la memoria a ciò che dovevano essere alcuni dibattiti fra marxisti nell'epoca dell'Internazionale di Lenin...

titi fra marxisti nell'epoca dell'Internazionale di Lenin, quando ogni discussione che si apriva attorno a un problema di dottrina si ancorava immediatamente a un problema di scelta politica da fare e non esistevano temi e questioni che non fossero «discutibili» al lume dell'analisi marxista di testi, posizioni politiche e fatti esaminati in piena e lucida libertà e scioltezza di discussione...

Anche il dibattito tenutosi a Mosca dall'11 al 16 novembre scorso, non ha avuto molti tabù. Certo, non sono mancati i ruoli d'aria, gli interventi scontati e nemmeno qualche giaculatoria da parte di chi visto che la intenzione della Conferenza richiamata al 30 della Rivoluzione d'Ottobre, pensava forse all'obbligo del «collettivismo» con meccanismi e transfughe. Ma non è stato questo il clima dominante: al contrario il tono è stato sempre al livello delle responsabilità che ciascuno sentiva di portare non essendo, quello, soltanto un dibattito fra «impugnati» ma una discussione politica fra rivoluzionari (o, almeno, esisteva e si nota, anche se bisogna ammettere che un dibattito fra rivoluzionari è sempre meno colorito di una disputa fra «impegnati» solo con sé stessi)...

E' stato questo tipo di arrivo alla discussione che in fondo ha consentito, e lavora per la prima volta in una sede come quella di Mosca, di evitare le lacerazioni (ma senza però il pericolo della rinuncia a dire la propria) temi difficili come la guerriglia nel Sud America, le posizioni cinesi, il rapporto marxisti cattolici, il tema coesistenza lotta e imperialismo, le vie nazionali alla democrazia (nella fase della costruzione del socialismo), il tema del «pluralismo», il rapporto fra comunisti e socialdemocratici, tra pianificazione socialista e «società dei consumi», ecc.

In sostanza, sul piano teorico e sul piano politico, marxisti sovietici e marxisti di settantacinque partiti hanno registrato un primo inventario di argomenti colti, per una discussione non solo fra partiti comunisti ma tra forze rivoluzionarie e di sinistra operanti nelle condizioni più diverse; in quelle del potere socialista e in quelle del potere del «fronte nazionale», in quelle dell'opposizione democratica e in quelle della resistenza armata o clandestina. I riferimenti alla necessità di elaborare una nuova strategia anti-imperialista che non appartenga solo a un nucleo ma a tutto l'arco delle forze rivoluzionarie mondiali sono stati qualcosa di più che accenni. Laddove era necessario parlare di crisi, lo si è fatto senza né laddove si doveva parlare di errori, non sono stati indicati. E laddove era necessario dire su certe questioni (per esempio la democrazia socialista) temi su quali la delegazione italiana si è soffermata, l'approfondimento è di rigore nella fase attuale, il farlo non ha destato scandalo ma ha favorito il dibattito, alla necessità di chi è responsabile che si è detto, senza che mai in nessun caso si verificassero quelle situazioni paradossali in cui le cose sono poste in modo tale per cui o si è d'accordo su tutto o non si è d'accordo su nulla.

In conclusione: a Mosca, per giorni interi, si è discusso fra comunisti di politica, al livello internazionale, in un clima e secondo un metodo nuovi. Il dibattito è avvenuto nei primi giorni del quarantunesimo anno della rivoluzione d'Ottobre. E' un buon inizio per tutti gli anni che verranno. Una speranza seria per chi sa che l'Ottobre rosso del 1917 è qualcosa di più che una grande data e immobile nella storia ma è un punto di partenza che non ha ancora finito di «produrre» socialismo.

Maurizio Ferrara

Città campagne fabbriche in lotta

Sempre fermi i 40 mila finanziari

Quinto giorno di sciopero compatto e largamente unitario dei dipendenti dei ministeri finanziari: anche i 40 uffici interessati alla lotta sono rimasti praticamente chiusi. I sindacati hanno riconfermato la prosecuzione dello sciopero ad oltranza dopo l'incontro di venerdì avendo respinta l'impostazione governativa per la perequazione perché « conferma concetti già altre volte espressi ». La lotta dei finanziari — precisa a sua volta la Federazione Statali della CGIL — costituisce nella complessa vertenza degli statali un elemento caratterizzante di un'esigenza perequativa di fondo che se disattesa compromette il riassetto e la riforma.

La Federazione statale della CGIL nel respingere pertanto la « posizione espressa dai ministri finanziari di subordinare il problema (della perequazione) alla soluzione della vertenza generale, ritiene pienamente valida e responsabile la posizione assunta dal comitato intersindacale essendo fuori di dubbio che l'apertura di una concreta ed immediata trattativa, sgombrata da ogni pregiudiziale da parte del governo, sia l'unica via ed obbligata per giungere ad una soluzione della vertenza stessa ». Terzi intanto non ha avuto luogo l'estrazione dei Lotti.

Telefonici-Stato astensione il 21

Le segreterie della FIP-CGIL, SILPS-CISL e UILTES-UIL, di fronte alla decisione che martedì 21 il CIPE discuterà i problemi relativi al nuovo assetto della telefonia, rilevano come sia venuto meno l'impegno assunto dal governo con le confederazioni sindacali di discutere con i sindacati le proposte stesse prima che il CIPE fosse chiamato ad esprimere il suo parere.

In considerazione di ciò i sindacati hanno proclamato una prima azione di sciopero dei telefonici di Stato per martedì prossimo, 21 novembre dalle ore 7 di martedì alle ore 7 di mercoledì.

Lo sciopero — informa un comunicato unitario — potrà essere evitato solo se il governo convocherà le organizzazioni sindacali nella giornata di lunedì 20 rinviando nel contempo la discussione della materia telefonica al CIPE per permettere ai sindacati di formulare le opportune osservazioni alle proposte che verranno presentate dal governo stesso.

Napoli: si prepara la grande giornata

NAPOLI, 18. Napoli si sta preparando allo sciopero generale del 23 novembre indetto dalla CGIL, CISL ed UIL e che investirà i settori industriali, i trasporti, i braccianti.

Alla manifestazione si arriverà sull'onda di un movimento rivendicativo, che si sta sviluppando sempre di più innanzi tutto nel settore metalmeccanico. Attualmente sono già otto le aziende di questo settore impegnate in azioni di sciopero o in agitazione: sono la CGE dove continua la occupazione della fabbrica, e dove le maestranze hanno iniziato la lotta da un mese; la FMI MECFOND (la maestranza corre il rischio di ridursi dalle attuali 1100 unità ad appena 400) la SOFER di Pozzuoli, la Remington, dove si lotta contro l'attacco al salario perseguito dalla direzione, la Lancia, la DERIVER di Torre Annunziata, la Falconi, in SAE.

Sono questi alcuni tra gli esempi più indicativi della forte tensione che esiste nelle fabbriche napoletane: una tensione che nasce da un aggravamento generale delle condizioni di lavoro caratterizzate dall'aumento vertiginoso delle ore di lavoro straordinario, dai bassi salari e dal blocco salariale conseguente al congelamento dei premi di produzione o dei congegni di cottimo.

Assistenza e casa 2 milioni in lotta nelle campagne

Circa due milioni di lavoratori della terra, braccianti, salariati fissi e coloni, si apprestano alla grande giornata di lotta fissata dalla Federazione Statali della CGIL, FISBA-CISL e UISBA-UIL per il 23 novembre per rivendicare la riforma della previdenza agricola. L'attuazione dell'art. 39 della legge 903 (riforma delle pensioni), nuovi stanziamenti, la proroga della validità del piano decennale di costruzione di abitazioni per i lavoratori delle campagne, il collocamento e l'accertamento (elenchi anagrafici).

Attualmente i lavoratori agricoli sono soggetti ad una discriminazione intollerabile: pensioni di vecchiaia L. 15.600 mensili, indennità giornaliera di malattia da 200 a 600 lire, indennità di maternità da 20 mila a 35 mila lire. Oltre a ciò la rendita sugli infortuni è calcolata su un salario annuo di 500 mila lire, mentre l'indennità di disoccupazione non viene corrisposta a chi supera nell'anno le 179 giornate di lavoro all'anno.

« Con la generale e articolata attività di preparazione dello sciopero e delle manifestazioni — nota la Federazione Statali della CGIL — si rafforza la pressione della categoria sul governo e sui gruppi parlamentari per la riforma della previdenza agricola, la parificazione dei trattamenti di pensione, la modifica delle norme sul collocamento e l'accertamento dei lavoratori agricoli, il profinanziamento e la proroga della validità del piano decennale di costruzione di abitazioni ».

« I tre sindacati nazionali di categoria, con la proclamazione dello sciopero del 23, mentre respingono ogni tentativo di rinviare la soluzione dei gravi problemi previdenziali e della casa, richiamano il governo al rispetto degli impegni assunti verso i sindacati e i gruppi parlamentari e presentano il disegno di legge sulla riforma della previdenza in agricoltura, affinché possa essere approvato entro l'attuale legislatura ».

« Inoltre, la Segreteria — dice ancora la Federazione Statali — ha preso in esame le posizioni emerse nel corso del dibattito alla commissione La-

Cosenza: incontro per assegnare terre

CATANZARO, 18. E' fissato per domani, alle ore 10 a Cosenza, l'incontro tra il presidente dell'Opera Sila e i rappresentanti sindacali della CGIL e dell'Alleanza contadini.

La riunione — come è noto — dovrà fissare i tempi e i modi per il reperimento di nuove terre da assegnare ai contadini calabresi. Sempre lunedì, alla prefettura di Catanzaro, vi sarà un incontro tra il rappresentante del governo e i sindacati per esaminare i problemi della occupazione in provincia. In particolare sarà chiesta la immediata riapertura dei cantieri di rimboscimento. Altre richieste saranno: il pagamento dell'integrazione sul prezzo del grano, così come previsto dagli accordi comunitari, l'inizio dei lavori di irrigazione e di sistemazione dei corsi d'acqua, il finanziamento urgente di tutte le opere pubbliche già progettate.

Anche oggi nel crotonese si sono avuti scioperi e manifestazioni. Hanno scioperato i centri di Pallagorio, Carfizzi e Verzino.

La legge modificata alla Camera

Benefici per gli ex combattenti

Il comitato ristretto della commissione Affari Costituzionali della Camera, incaricato di redigere un testo unificato delle proposte di legge relative ai benefici per i dipendenti pubblici ex combattenti ha proceduto ad una serie di modifiche al provvedimento che tendono a soddisfare esigenze segnalate dalle categorie interessate e a correggere alcuni squilibri del testo precedente.

Nell'ultima settimana di novembre il nuovo testo verrà proposto alla Commissione convocata in sede plenaria, che dovrebbe approvarlo sempre che il governo non opponga altri ostacoli.

Le modifiche proposte dal Comitato ristretto sono le seguenti. All'articolo 1 — che tratta dei benefici da concedere a coloro che nel passato non ne hanno mai usufruito — è precisato: non deve intendersi un beneficio di concessione, ma di riconoscimento di benefici già goduti e promossi.

concesse con « riserva di anzianità ». Per quanto riguarda invece i vantaggi economici già acquisiti per tutta la durata del rapporto di impiego, si stabilisce, a richiesta degli interessati, l'alternativa con altri vantaggi previsti nell'articolo stesso.

Nell'articolo 2 si propone una modifica del contingente di promozioni in soprannumero, che pur rimanendo del 10%, deve applicarsi non all'orario di appartenenza, ma a quello di appartenenza. Tutte le disposizioni contenute negli articoli da 2 al 6 sono estese oltre che agli ex combattenti, anche alle categorie equiparate dei partigiani, vedove di guerra, orfani di guerra, e mutilati civili di guerra.

Inoltre, all'articolo 4 — ai soli fini della liquidazione della pensione — gli anni di servizio calcolati vengono portati da 5 a 7, sia per coloro che chiedono il collocamento a riposo anticipato entro 5 anni dalla emanazione della legge, sia (con l'aggiunta di un nuovo comma) per quelli che intendono avvalersene per raggiungere il massimo degli anni pensionabili. Per quanto concerne invece la categoria dei grandi invalidi, si propone di portare il beneficio a 10 anni.

All'articolo 6 viene aggiunto che le norme sono applicabili oltre che al personale dipendente da enti locali e pubblici, anche ai dipendenti da aziende che fanno capo agli enti locali e ai dipendenti degli enti pubblici economici.

Grave lutto di Renzo Ciardini

E' deceduta a Livorno la signora Annunziata Ciardini madre del compagno Renzo Ciardini segretario della FILM-CGIL. Al compagno Ciardini giungano le condoglianze della redazione dell'«Unità».

Nucleari: sciopero Enti locali: trattative

Altre due giornate di sciopero dei dipendenti del CNEN: il 24 novembre e il primo dicembre. La ripresa della lotta è stata decisa dai sindacati dei nucleari perché anche nella riunione di ieri la commissione direttiva del CNEN non ha raccolto l'invito dei lavoratori del CNEN ad esaminare le richieste di miglioramento economico.

ENTI LOCALI — Le Federazioni degli Enti locali della CGIL, CISL e UIL, hanno nuovamente sollecitato l'approvazione da parte del Parlamento del d.d.l. riguardante la categoria.

Le Federazioni degli Enti locali inoltre, dopo aver auspicato che nelle trattative convocate alla presidenza del Consiglio si giunga all'accordo sul congelamento, la sistemazione degli avventizi e l'inizio delle esaminate del riassorbimento delle carriere e delle retribuzioni, sono concordi di riprendere la lotta nel caso l'incontro si concluda negativamente.

Indicazioni del Direttivo CGIL

Vertenze su previdenza occupazione e diritti

Gli interventi sulla legge di Luciano Lama Novella assente a causa di una indisposizione

Si sono conclusi nella tarda serata di venerdì i lavori del Comitato direttivo della CGIL, iniziati nella stessa giornata con una relazione dell'on. Luciano Lama. L'ordine del giorno conclusivo « approva la relazione del compagno Lama sulle politiche rivendicative e contrattuali e sulla posizione della CGIL a proposito dell'accordo quadro ».

« Il CD dà mandato alla segreteria di definire, sulla base della relazione Lama e dei contributi portati nel dibattito, una linea di orientamento per l'elaborazione, a tutti i livelli dell'organizzazione, di iniziative salariali e normative, e al tempo stesso di definire i punti sui quali, al di fuori del cosiddetto accordo quadro, si rende opportuna una iniziativa per vertenze al livello interconfederale (problemi dell'occupazione, previdenza e diritti sindacali) ».

« Il CD invita la segreteria a ricercare, partendo dai suoi orientamenti, una elaborazione comune di strategia rivendicativa con la CISL e con la UIL, nel quadro delle iniziative unitarie in corso da parte delle tre confederazioni ».

Nella relazione l'on. Luciano Lama, parlando dell'accordo quadro proposto dalla CISL aveva rilevato come in questo momento, che vede la contrattazione in fase di sviluppo articolato, fissare rigidi inquadramenti a livello interconfederale avrebbe effetti negativi. S'impone, al contrario, uno sviluppo della lotta articolata, specialmente a livello aziendale, per acquisire un maggiore spazio contrattuale e nuovi spazi d'intervento del sindacato.

Sono intervenuti nella discussione Girolamo Sotgiu, segretario regionale per la Sardegna; Fabrizio Cicchetto, segretario della FILTEA; Giuseppe Caleffi, segretario della Federazione; Sergio Garavini, segretario della Camera del Lavoro di Torino; Angelo Di Gioia, direttore del Centro Studi; Aldo Giusti, segretario della CAL di Roma; Claudio Truffi, segretario della FILZAT; Sergio Giulianati, segretario della FILTEA; Bruno Trentin, segretario della FIOM; Silvano Andriani, se-

Un vasto movimento di lotte Confezioni: rottura e sciopero per il 23

Le trattative per il rinnovo del contratto del 200 mila delle confezioni in serie sono state interrotte per la posizione intransigente assunta dal padronato. I sindacati hanno pertanto annunciato l'inizio della lotta con un primo sciopero nazionale di 24 ore deciso per giovedì 23 novembre. La rottura è avvenuta in particolare per il fatto che la delegazione degli industriali — come rileva un comunicato unitario — « ha ancora una volta rigidamente confermato le proposte già dichiarate inaccettabili dalle organizzazioni sindacali in materia di revisione dei parametri salariali tra le diverse categorie, di riduzione dell'orario di lavoro e costituzione dei Comitati tecnici paritetici ». Gli industriali si sono rifiutati inoltre di prendere in considerazione altre importanti richieste fra cui il miglioramento delle ferie, l'indennità di licenziamento, gli aumenti salariali, il trattamento dei minori.

« L'atteggiamento oltranzista del padronato — precisa il comunicato sindacale — è tanto meno giustificato in quanto la situazione produttiva del settore non è mai stata così elevata come nel corso di quest'ultimo anno ». Lo sciopero interesserà l'intera industria delle confezioni, tra cui grandi complessi quali Lebole, Marzotto, Facis, Foresti, Falco, Monti, Caesar, ecc.

gretario della FILCEP; Mario Dado, vice segretario della CGIL; Fulvio Cerofolini, segretario della C.A.L. di Genova; Renato Ognibene, segretario della Federnozzadri;

Marcello Sighinolfi, segretario regionale per l'Emilia.

Il compagno Agostino Novella, leggermente indisposto, non ha potuto prendere parte ai lavori.

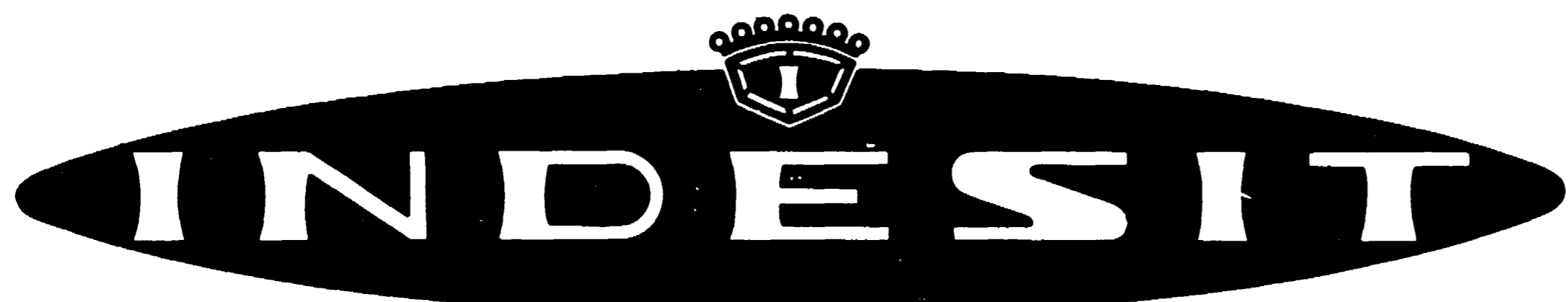
Esaminate dal Comecon le questioni dell'energia

VARSAVIA, 18. Le delegazioni di sette paesi socialisti europei, membri del Comecon, hanno concluso ieri a Poznan dopo sei giorni di lavoro, la sessione della commissione permanente per le questioni dell'energia. Erano presenti anche osservatori del Vietnam del nord di Cuba e di Jugoslavia, nonché un rappresentante della Commissione economica europea dell'ONU.

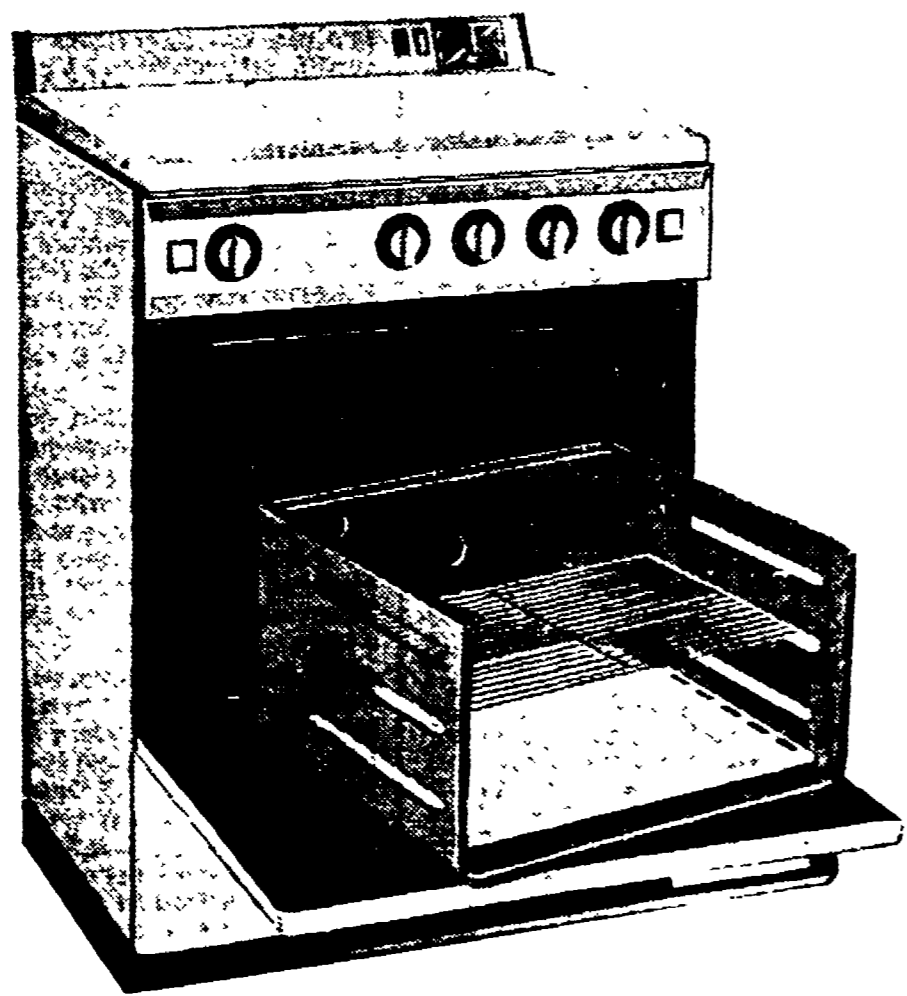
Durante i lavori — informa un comunicato ufficiale — sono stati fra l'altro esaminati problemi del coordinamento dei piani di sviluppo dei sistemi energetici dei paesi membri nel periodo tra il 1970-1975. Sono stati approvati anche i criteri secondo cui verrà valutata l'efficienza economica delle strutture integrate del sistema energetico del Comecon.

Nuovi prezzi del tabacco

Il Consiglio di amministrazione del Monopolo tabacchi ha approvato i nuovi prezzi del tabacco ai produttori e ai concessionari. Rispondendo la richiesta dei contadini, il Consiglio ha aumentato lievemente il prezzo per alcune varietà (esclusa, sembra, quella « Benevento ») sia ai contadini che ai concessionari (esclusi i « levani uni »). Il ministro Preti deve ora rendere esecutivi i prezzi: il Consorzio tabacchicoltori che deve al ministro di modificarli, escludendo del tutto i concessionari da aumenti e accordando ai contadini un 25 per cento in più.

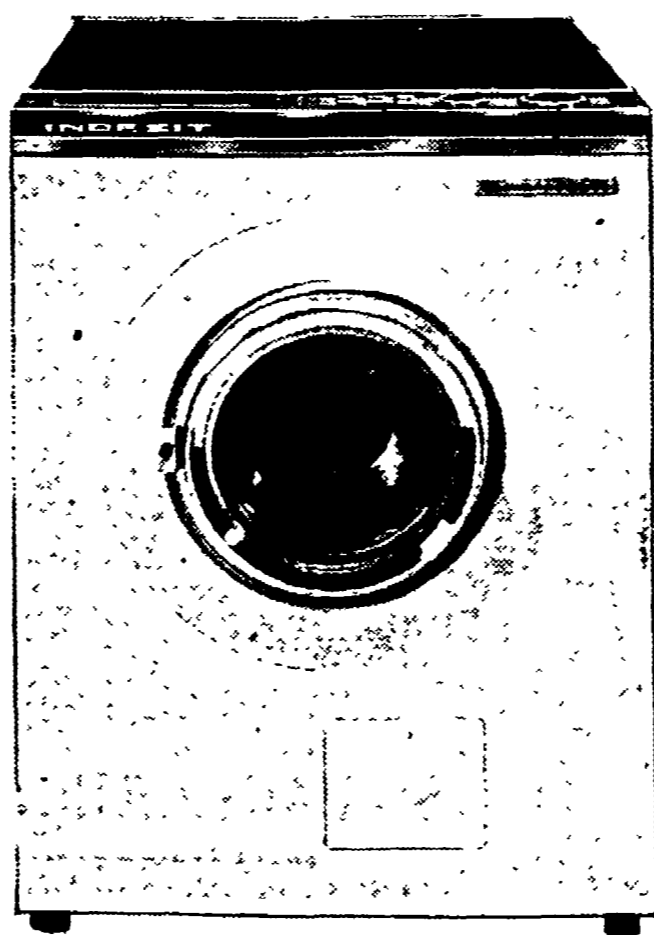


...a colpo sicuro!



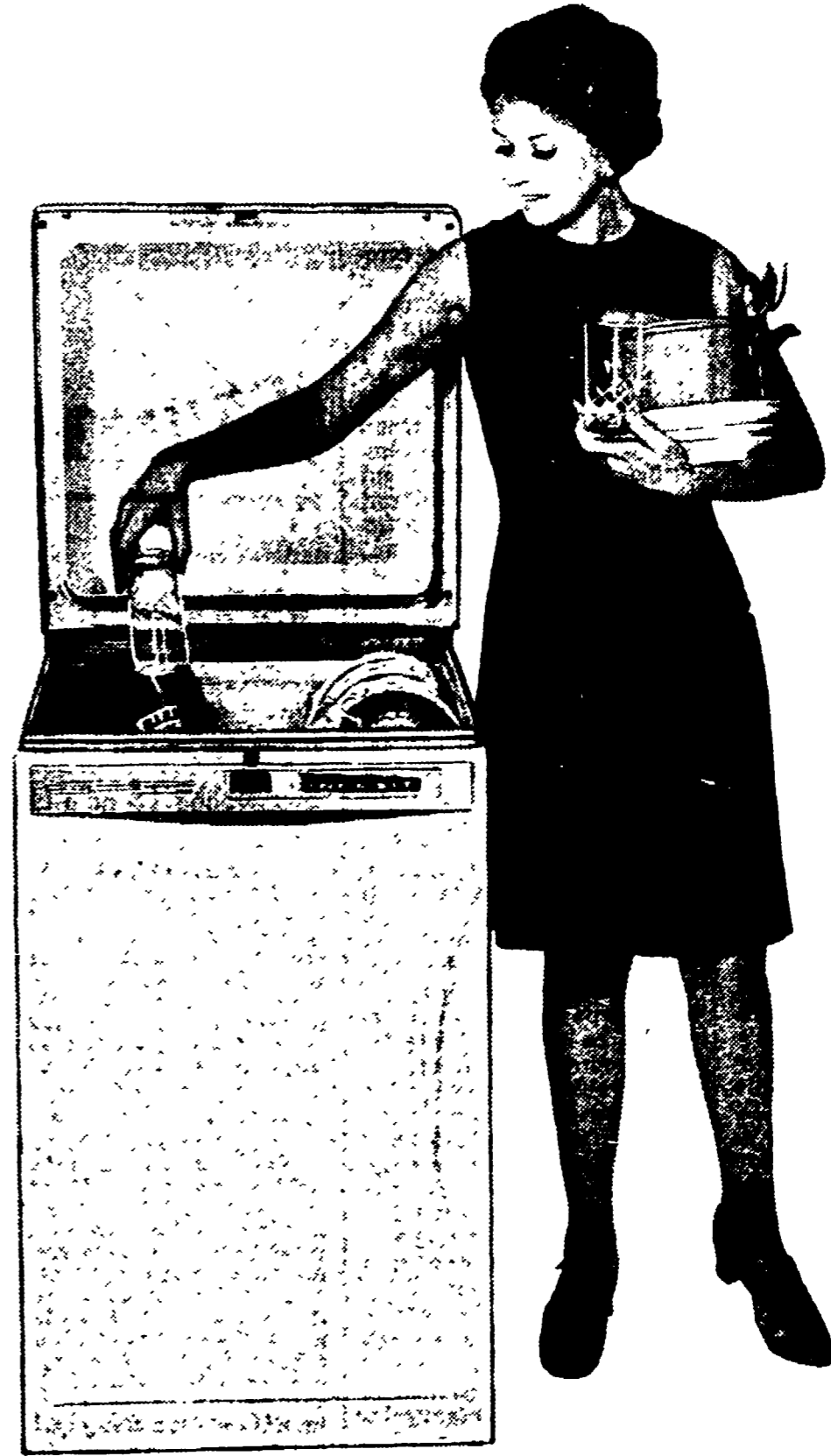
L'UNICA cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia. Tutti i modelli sono muniti di termostato.

da lire **45.000**



L'UNICA lavatrice superautomatica che non abbisogna di filtro. Termostato regolabile sino all'ebollizione. Infinita gamma di lavaggi. Capacità: 5 KG.

da lire **79.800**



L'UNICA lavastoviglie superautomatica che sterilizza a vapore surriscaldato a 110° C. Lava, sciacqua e asciuga in soli 30 minuti. Non abbisogna di filtro. Nessun impiego di sali e additivi. Si carica dall'alto con estrema semplicità.

da lire **119.000**

Allucinante tragedia all'ospedale civile

PLASMA AVARIATO A BRESCIA: 5 morti dopo le trasfusioni

Due erano stati dimessi perché guariti. Un'inchiesta della magistratura. Sequestrati molti campioni. Interrogati medici ed infermieri

La vita segreta delle commesse dei grandi magazzini



Un aspetto della tavola rotonda indetta dalla FILCAMS-CGIL

BRESCIA, 18. Orribile sospetto nell'ospedale civile di Brescia: cinque persone sono morte l'una dopo l'altra, nel giro di cinque giorni: le hanno uccise una serie di trasfusioni sbagliate? È probabile: il primario, professor Colonnello, ha accertato che il plasma sanguigno era infetto.

Per un caso almeno si ha l'assoluta certezza che sia stato il plasma la causa della morte: si tratta di Franco Fratus, 37 anni, che era stato ricoverato per una polmonite virale e che è morto questa mattina dopo una trasfusione. In seguito a un violento choc. Il giorno 11 morirono Giovanni Pilossi, di 37 anni, e Angela Zanni, di 50; il 16 Antonio Fabiani, di 31 anni; il 17 Giacomo Sabbadini, di 42 anni. Tutti avevano ricevuto plasma di una stessa partita.

Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica bresciano, Enzo Giannini, che ha già proceduto all'interrogatorio di alcuni medici e ha fatto sequestrare numerosi flaconi di plasma e di sangue. Anche infermieri e infermieri sono stati convocati nell'ufficio del magistrato. È stata ordinata l'autopsia della salma di Franco Fratus. Il Ministero della sanità ha emesso un comunicato ed ha invitato sul posto un ispettore sanitario.

L'inchiesta ha avuto inizio su segnalazione degli stessi medici dell'ospedale civile. Il primario del reparto in cui era ricoverato, nel plasma in dotazione, la presenza di alcuni virus.

È probabile che le prossime mosse del magistrato siano queste: sopralluogo nelle due reparti in cui si sono verificati i decessi e segnalazione negli armadietti chirurgici contenenti i preparati trasfusionali tra cui contenitori, ago, bollitore, siringa, siringa della salina dei quattro decessi morti nei giorni scorsi in circostanze simili a quelle che hanno portato alla morte del Fratus e loro ricognizione necropsica.

L'indagine comunque tende sicuramente all'accertamento di questi interrogativi: la morte dei cinque pazienti è senz'altro, o almeno in parte, da ricollegersi con le trasfusioni? Quali virus sono stati reperiti e identificati nei flaconi di plasma? L'emolice aveva controllato la sterilità del liquido? È successivamente, chi lo ha manipolato? Oltre a queste cinque persone, negli ultimi mesi ne sono morte altre, anche se con sintomi diversi, in seguito a trasfusioni?

Tra i ricoverati dell'ospedale, com'è facile comprendere, regna ora una viva preoccupazione.

Incriminati 3 chirurghi

Ucciso da un'operazione ritardata?

PERUGIA, 18. Tre medici del policlinico di Perugia sono stati rinviati a giudizio quali presunti responsabili della morte di un giovane universitario di 19 anni. Il 12 maggio 1965, nella clinica chirurgica, morì, per appendicite, il giovane Alessandro Montecchi. I genitori: dello studente, che frequentava il primo anno di medicina, denunciavano subito i due medici dell'ospedale, costituendo parte civile. Essi affermarono che il figlio per ben 30 ore dal momento del ricovero urtante in ospedale, non ricevette le cure di alcun sanitario. Quando fu decisa l'operazione al Vessavento toccò l'ultimo turno.

Alpinisti baschi arrestati dalla polizia spagnola

VITORIA (Spagna), 18. Alcuni alpinisti baschi che avevano parlato numerose volte delle Ande peruviane l'embrioma nazionale basco, sono stati arrestati dalla polizia spagnola. Alcuni di essi saranno giudicati dal tribunale dell'ordine pubblico.

Per i fantasmi ora c'è anche la guida

LONDRA, 18. In nessun castello inglese che si rispetti può mancare un fantasma, noto o ignoto che sia. Questa è la tesi sostenuta, con molto garbo e arguzia, dall'autore di una guida turistica per la visita ai fantasmi (The Ghost Tour).

La lotta dei contadini di Chizzola ha trascinato il monopolio in tribunale

Montedison alla sbarra Dalle sue ciminiere si spargeva la «peste blu»

Fumi e residui di fluoro intossicarono centinaia di valligiani nelle frazioni del comune di Ala - Le donne bloccarono la ferrovia del Brennero

Dal nostro inviato ROVERETO, 18. La Montedison alla sbarra. Da tre giorni una dei più potenti colossi dell'industria chimica mondiale deve difender si dall'accusa di aver minato, con i fumi e i residui poterosi di un suo stabilimento per la produzione di alluminio, la salute di centinaia di abitanti di alcuni paesetti del Trentino. Il processo è stato sospeso e rinviato al 28 c. m.

rare l'attenzione dell'opinione pubblica e dell'autorità sanitaria sul dramma che essi stavano vivendo. Sulle braccia, sulle gambe, sui corpi degli abitanti di Chizzola e di altre frazioni del comune di Ala comparivano delle macchie blu che si diffondevano rapidamente.

La Montedison (difesa fra gli altri dall'avv. prof. Delucchi) ha cercato di contrattaccare citando come testimoni alcuni suoi funzionari i quali sostengono che la polvere dei fumi veniva esaminata allo scopo di controllare il tasso di fluoro. Questi prelievi venivano però effettuati all'interno e non all'esterno dello stabilimento e si proponevano lo scopo di verificare la funzionalità degli impianti e non certo la pericolosità dei fumi per la salute delle persone.

Sempre belle, eleganti e sorridenti

Poche decine di migliaia di lire al mese per un lavoro estenuante - «La sera siamo morte» - Una ragazza sequestrata per sei ore a Messina dal «capoccia» - Come si ottengono le dimissioni volontarie

A causa di un incendio con esplosione

Alla deriva piroscato 485 persone a bordo

È il transatlantico Gripshom della «Swedish-America» NEW YORK, 18. Il transatlantico Gripshom della «Swedish-American Lines», con 485 persone a bordo, è stato alla deriva, settanta miglia al largo di Terranova, per un incendio che ha messo fuori uso i motori di bordo. Pare che la nave, che stazza 23 mila tonnellate, abbia, ora, ripreso la navigazione diretta a New York dove giungerà con qualche ora di ritardo. La guardia costiera, dopo aver ricevuto il SOS, ha inviato incontro al transatlantico, due rimorchiatori d'alto mare, che stanno marcando a tutta forza.

A Saragat

Presentata la domanda di grazia per Ippolito

Felice Ippolito ha chiesto la grazia al Presidente Saragat. Se non gli sarà accordata, dovrà tornare in carcere per scontare un anno e dieci giorni di reclusione. La differenza fra la pena scontata e quella che gli resterebbe da scontare è di circa 10 mesi.

Derubano e baciano la bella miliardaria

Gentili ma decisi due ladri hanno portato a termine, al Palm Bay Yacht club, un colpo davvero colossale. Hanno adoperato il rientro nella loro abitazione dei miliardari signori Dinkler e si sono impossessati dei gioielli che i due avevano addosso: la sola donna aveva al dito un anello del valore di quasi 70 milioni di lire. I signori Dinkler hanno costruito, mettendosi in società, un club della vela riservato ai giovani in attesa di diventare eredi di grosse fortune. Leri sera, la coppia, aveva partecipato ad un pranzo e stava rientrando nella loro villa che ha rubinetti e cardini delle porte in oro massiccio. Due sconosciuti si sono fatti avanti hanno imbottito l'uomo e la donna mettendo loro un cerchio sulla bocca. Da una mano della bella miliardaria dopo averla baciata su una guancia, i due ladri hanno sfilato l'anello con un brillante di 22 carati. Poi hanno fatto man bassa degli altri gioielli.

Per i fantasmi ora c'è anche la guida

Basti considerare che da una recente statistica è risultato che alla Standa l'82% della mano d'opera non resta in azienda oltre i 5 anni; che, sempre alla Standa, dopo il passaggio del pacchetto azionario alla Montedison, pare si voglia licenziare tutto il personale per poi riassumere. E quando non si può giustificare in qualche modo il licenziamento si ricorre alle dimissioni «volontarie». Come è successo a Messina, dove una commessa dell'Upim è stata sequestrata per 6 ore, nella stanza del «capoccia» per convincerla a presentare spontaneamente le dimissioni.

Alpinisti baschi arrestati dalla polizia spagnola

VITORIA (Spagna), 18. Alcuni alpinisti baschi che avevano parlato numerose volte delle Ande peruviane l'embrioma nazionale basco, sono stati arrestati dalla polizia spagnola. Alcuni di essi saranno giudicati dal tribunale dell'ordine pubblico.

Per i fantasmi ora c'è anche la guida

LONDRA, 18. In nessun castello inglese che si rispetti può mancare un fantasma, noto o ignoto che sia. Questa è la tesi sostenuta, con molto garbo e arguzia, dall'autore di una guida turistica per la visita ai fantasmi (The Ghost Tour).

Milioni di topi CATANIA - Una ditta specializzata ha inviato a Rubeus in una città, per conto del Comune, la distruzione sistematica dei topi. Sono, secondo un calcolo, dieci milioni: venti per ogni abitante.

Rubeus in soffitta PARIGI - Una teia che gli esperti hanno attribuito a Rubeus è stata trovata nel solaio del museo di Bayonne. Il quadro sarà inviato al Louvre per una perizia.

Uccide per gelosia PALERMO - La guardia giurata, Giuseppe Alagna, di 44 anni, nel corso di una lite per gelosia, ha sparato alla moglie Maria Licata, di 43 anni, uccidendola.

Presidente si uccide NAPOLI - Il prof. Guido Pianese di 40 anni, preside della scuola media statale «Basile», di Giugliano, si è ucciso gettandosi da un balcone della propria abitazione. Soffriva di esaurimento nervoso.

Ladri da Montgomery ALTON (Inghilterra) - I ladri hanno fatto una visita di lavoro in casa del maresciallo Montgomery, il celebre comandante inglese che si trovava a Londra per festeggiare il genetichio. Sono stati rubati oggetti di inestimabile valore storico.

Autobus investito carro CAGLIARI - Sulla statale 195, un carro agricolo è stato investito in pieno da un autobus di linea. È morto Giovanni Mellis, di 40 anni e l'operaio Emilio Baldo è rimasto ferito.

Autobus investito carro CAGLIARI - Sulla statale 195, un carro agricolo è stato investito in pieno da un autobus di linea. È morto Giovanni Mellis, di 40 anni e l'operaio Emilio Baldo è rimasto ferito.

Autobus investito carro CAGLIARI - Sulla statale 195, un carro agricolo è stato investito in pieno da un autobus di linea. È morto Giovanni Mellis, di 40 anni e l'operaio Emilio Baldo è rimasto ferito.

Autobus investito carro CAGLIARI - Sulla statale 195, un carro agricolo è stato investito in pieno da un autobus di linea. È morto Giovanni Mellis, di 40 anni e l'operaio Emilio Baldo è rimasto ferito.

Oggi in URSS la giornata dell'artiglieria

MOSCA, 18. Si celebra domenica URSS la giornata dell'artiglieria. Questa circostanza ha consentito stasera al comandante in capo delle forze missilistiche strategiche maresciallo Kriev di puntualizzare in un discorso i caratteri dell'attuale armamento sovietico. Egli ha premesso che l'armata missilistica sovietica possiede oggi una «potenza illimitata». Ciò corrisponde alle esigenze di sicurezza del paese nelle attuali condizioni di tensione internazionale.

ANNUNCI ECONOMICI

Table with columns for vehicle models and prices. Includes entries like FIAT 500, Lancia, and various Fiat models with their respective prices.

in breve

Advertisement for ORASIV, featuring a logo of a person and text about their products and services.

Martedì non si voterà

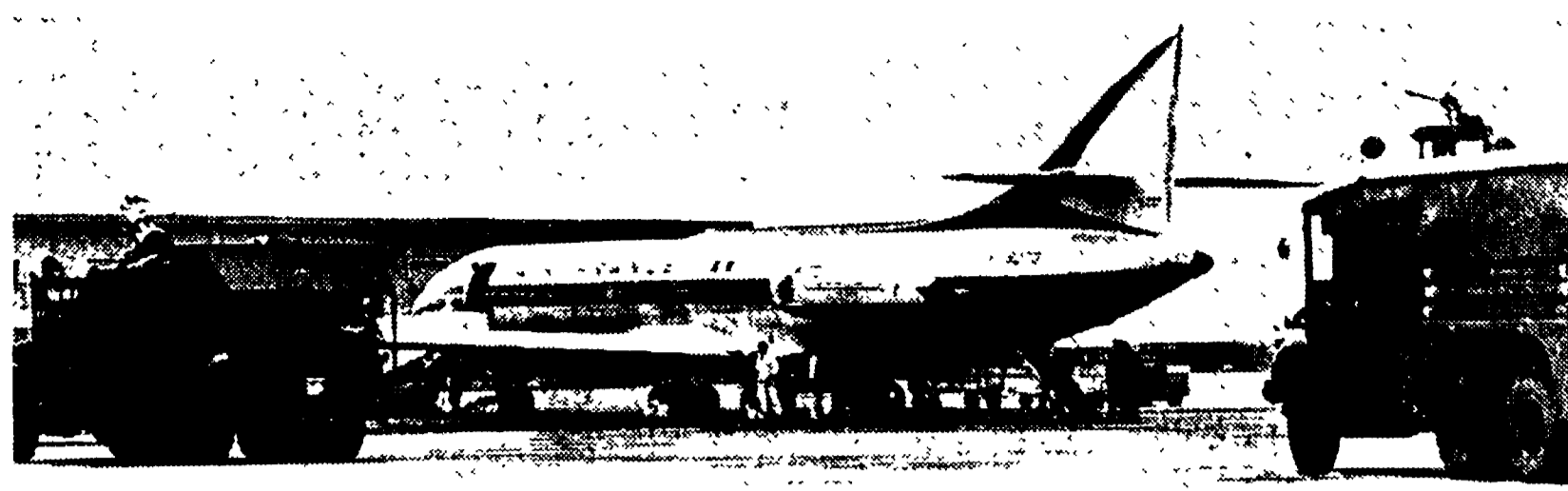
Per il sindaco tutto ancora in alto mare

La sinistra dc chiede che l'intera crisi sia discussa globalmente senza «stralciare» alcun programma — I leader della maggioranza in imbarazzo: ogni decisione rinviata a dopo il congresso dc — Presa di posizione della sinistra socialista sul segretario unico della Federazione

Per il sindaco, tutto rinviato a dopo il congresso dc, cioè all'ultima settimana del mese. L'assessore anziano, Altico Tabacchi, era già in procinto di predisporre le convocazioni del Consiglio comunale...

Tensione a Fiumicino: accorrono autoambulanze e vigili del fuoco

Dal Caravelle: «Abbiamo un motore guasto»



ATTERRA COL PARACADUTE FRENANTE

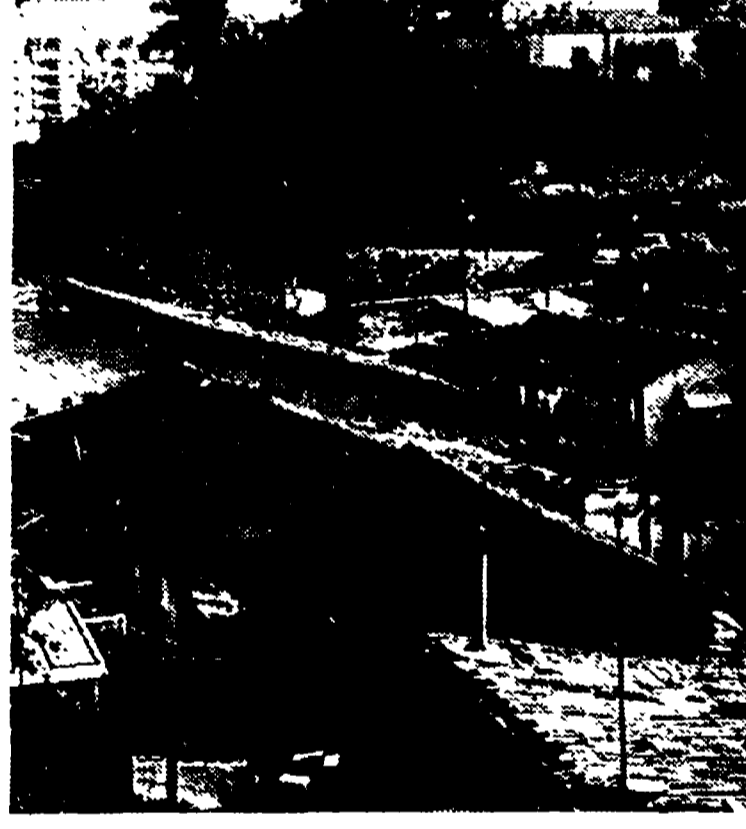
Il pilota ha segnalato alla torre di controllo l'avaria e ha chiesto di potere tentare l'atterraggio di fortuna - Tutto bene - L'aereo veniva da Damasco

Drammatico atterraggio di fortuna ieri mattina a Fiumicino, di un Caravelle, con a bordo 40 passeggeri e sei membri di equipaggio...

Dopo decine di assemblee

Folte delegazioni dalle borgate martedì in Comune

Chiederanno che siano risolti con una nuova politica del Campidoglio gli annosi problemi della casa, dei servizi, del verde, delle scuole



In decine di decine di assemblee, in questi giorni, i lavoratori e i cittadini romani hanno rinnovato la loro protesta nei confronti della giunta comunale e della maggioranza di centro-sinistra...

Ponte Mammolo: scolari allo sbaraglio



I bambini di Ponte Mammolo sono appena scesi dal bus speciale dell'ATAC che li riporta dalla scuola lontana alla loro borgata: attraversano la strada (via Casal de' Pazzi) per dirigersi a casa e non c'è nemmeno un vigile per bloccare le auto che sfrecciano veloci

Tredici scuole nel cassetto: si annunciano i tripli turni

Gli edifici progettati e appaltati ma tutto è bloccato - Deliberato sin dal 1965 il nuovo istituto di Ponte Mammolo: non hanno messo neanche la prima pietra

Le scuole nel cassetto. Le hanno discusse, previste, progettate, anche appaltate poi le hanno lasciate in attesa di un deciso...

Uccise per una chitarra: gli ridurranno la pena?

La vittima fu un professore - Il ragazzo è stato condannato in prima istanza a 21 anni - Il Pubblico Ministero ai giudici: state più clementi



Carmine D'Arconte

Riduzione di pena per Carmine D'Arconte, il ragazzo di 17 anni che uccise a coltellate il vicino di casa, il prof. Antonio Limone...

Nuova protesta contro le lottizzazioni

Anche l'Ente del turismo per la difesa di Capocotta

«La tenuta fa parte dell'Italia da salvare» - Articolo sul notiziario EPT - Il Comune dovrà prendere una decisione in difesa del meraviglioso bosco

Anche l'Ente provinciale del Turismo ha preso posizione in difesa della tenuta di Capocotta. Nel suo notiziario ufficiale «Roma-turismo» si afferma che «Capocotta va salvata, senza compromessi...»

Studenti tecnici: mozione del PCI alla Provincia

I problemi degli istituti tecnici, sollevati in questa giornata dalla grande e compatta lotta degli studenti, verranno discussi dalla Provincia, grazie all'interessamento del gruppo comunista.

Non era sorvegliata: inchiesta

Al S. Eugenio bimba morta sul pavimento

Era stata ricoverata quattro giorni fa nell'ospedale per ustioni con brodo bollente

Una bambina di tre anni, che si era ustionata giorni or sono versandosi addosso un pentolino colma di brodo bollente, è morta ieri al San Eugenio...

Revocato lo sciopero

Riprese le trattative all'autolinea Zeppieri

Lo sciopero dei dipendenti della Zeppieri, che era stato indetto per domani, è stato revocato. A seguito della ferma presa di posizione dei sindacati e della decisione dei lavoratori di proseguire la lotta in difesa dei propri diritti...

17 novembre chiudeva la sua generosa vita il pittore CARLO SOCRATE. Accademico di S. Luca. Ne danno l'annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 muovendo alle ore 11 dalla Camera Mortuaria dell'ospedale S. Camillo per la Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura. 530.235 - Cirilliani - 530.740

Visite guidate

Per ogni cosa state organizzate... Pinacoteca capitolina

Pinacoteca capitolina... La Pinacoteca capitolina ha una sede nel Palazzo dei Conservatori...

mostre d'arte

Sabato prossimo alla galleria d'arte AEFPE 66... in via della Stazione San Pietro...

Provinio espone al "Verdice" Simpatico affollamento ieri sera alla galleria "Il Verdice"...

« Il Trovatore »

inaugura la stagione all'Opera Donini, alle 21, si inaugurerà la stagione 1967-68 al Teatro dell'Opera...

SCHERMI E RIBALTE

taldo, Vincenzo Sartini, Rosta Torosch in « I furfanti » di G. Testa e « Fecero » di E. di Giuseppe Verdi...

CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA ROMANA Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico...

TEATRI

ALLA RINGHIERA Alle 17 fami e 21,15 il gruppo M. Ricci presenta « Illuminazione » di M. Ballestrini...

ASTOR (Tel. 622.0409)

Colpo su colpo, con F. Sinatra (VM 14) SA DR
ASTRA (nuovo) AVANA Il tigre, con V. Gassman (VM 14) SA DR
AVENUTO (Tel. 572.137) Un uomo una donna con J.L. Trintignant (VM 18) S
BALDUINA (Tel. 347.592) Due e stelle nella polvere, con J. G. Hutton (VM 14) SA DR
BARBERINI (Tel. 471.707) Un italiano in America, con A. Sordi (VM 14) SA DR
BOLOGNA (Tel. 426.700) Julie perché non vuoi? con J. Christie (VM 14) SA DR
BRANCACCIO (Tel. 735.255) Un uomo una donna con J.L. Trintignant (VM 18) S
CAPRANICA (Tel. 672.465) Edipo re, con F. Citti (VM 18) DR
CAPRANICHETTA (Tel. 672.465) Ti ho sposato per allegria con M. Vitti (VM 14) SA DR
COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Un uomo una donna con J.L. Trintignant (VM 18) S
CORSO (Tel. 671.691) Il 120 uomo, con M. Piccoli (VM 14) SA DR
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S
EDEN (Tel. 380.188) Hana a cura di F. F. e T. T. con G. Hilton (VM 14) SA DR
EMBASSY A piedi nudi nel parco, con J. Fontana (VM 14) SA DR
EMPIRE (Tel. 855.622) Mille, con J. Andrews M DR
EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR, Tel. 591.0936) Edipo re, con F. Citti (VM 18) DR
EUROPA (Tel. 857.326) Ad ogni costo, con J. Leigh (VM 14) SA DR
ROSSINI Alle 17,15 ultima replica C.A. Comica di Checco Dariani...

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (Telefono 721.3366) La trappola scatta a Beirut e Maria Parlati Maria Merlo...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153) La 2ª ora con A. Quinn DR
AMERICA (Tel. 386.168) L'amore attraverso i secoli, con R. Remont, F. Cervasio, M. Rayez, Regia Frontini-Remont...

Sport

CALCIO

Roma-Genoa, stadio Olimpico, ore 14.30. Roma-Pisa (Primavera), stadio Olimpico, ore 13.
Maccarese-Montelapone, campo Maccarese, ore 14.30. Tor di Quinto-Acciaio, campo Betti, ore 10.30...

AUTOMOBILISMO

All'Autodromo di Vallelunga (Campagnano di Roma) ore 13.30 Coppa Supercompetizioni. Turismo classe 850, 1000, 1300 e Gran Turismo 1300, 1600 e 2000.

RUGBY

Lazio Marina Maree, ore 14.30, campo dell'Acqua Acetosa.

BASKET

Lazio Teramo, ore 11, Palazzetto dello Sport.

IPPICA

All'Ippodromo delle Capinne, ore 10.30. Corsa principale. Premio Villa Gloria, di lire 3.000.000 metri, 2.000 e Premio De Pini di lire 3.300.000 di lire 1.000.

Appunti

Il giorno

Oggi domenica 19 (232-42). Onomastico: Ambrosio. Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.48. Ultimo quarto di luna il 25.

Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 52 femmine; sono morti 41 maschi e 32 femmine dei quali 9 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 39 matrimoni.

In libreria

Pierre Salmer, l'ex addetto stampa del presidente Kennedy e autore del libro « Con Kennedy », pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Mondadori, terrà giovedì prossimo, alle ore 17.30, presso la sede della casa editrice, in via Sicilia 136, una conferenza stampa introdotta da Arrigo Levi.

Laurea

Giancarlo Di Bartolomeo, figlio del noto arbitro di pugilato, si è brillantemente laureato in medicina. Al neo laureato saranno inviate congratulazioni da parte dell'Unità.

Provincia

Si riunisce domani alle ore 18 il Consiglio provinciale per esaminare diversi argomenti all'Ordine. Proseguirà anche il dibattito sul piano per l'assistenza psichiatrica presentato dalla giunta provinciale.

Urge sangue

Il compagno Gino Fischetti ha urgente bisogno di sangue per la moglie Maria Rosaria Fugazzi che deve essere operata. Chiunque possa donarglielo è pregato di rivolgersi al Policlinico - Reparto Chirurgia, II padiglione.

Appunti

Il giorno

Oggi domenica 19 (232-42). Onomastico: Ambrosio. Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.48. Ultimo quarto di luna il 25.

Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 52 femmine; sono morti 41 maschi e 32 femmine dei quali 9 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 39 matrimoni.

In libreria

Pierre Salmer, l'ex addetto stampa del presidente Kennedy e autore del libro « Con Kennedy », pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Mondadori, terrà giovedì prossimo, alle ore 17.30, presso la sede della casa editrice, in via Sicilia 136, una conferenza stampa introdotta da Arrigo Levi.

Laurea

Giancarlo Di Bartolomeo, figlio del noto arbitro di pugilato, si è brillantemente laureato in medicina. Al neo laureato saranno inviate congratulazioni da parte dell'Unità.

Provincia

Si riunisce domani alle ore 18 il Consiglio provinciale per esaminare diversi argomenti all'Ordine. Proseguirà anche il dibattito sul piano per l'assistenza psichiatrica presentato dalla giunta provinciale.

Urge sangue

Il compagno Gino Fischetti ha urgente bisogno di sangue per la moglie Maria Rosaria Fugazzi che deve essere operata. Chiunque possa donarglielo è pregato di rivolgersi al Policlinico - Reparto Chirurgia, II padiglione.

Appunti

Il giorno

Oggi domenica 19 (232-42). Onomastico: Ambrosio. Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.48. Ultimo quarto di luna il 25.

Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 52 femmine; sono morti 41 maschi e 32 femmine dei quali 9 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 39 matrimoni.

In libreria

Pierre Salmer, l'ex addetto stampa del presidente Kennedy e autore del libro « Con Kennedy », pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Mondadori, terrà giovedì prossimo, alle ore 17.30, presso la sede della casa editrice, in via Sicilia 136, una conferenza stampa introdotta da Arrigo Levi.

Laurea

Giancarlo Di Bartolomeo, figlio del noto arbitro di pugilato, si è brillantemente laureato in medicina. Al neo laureato saranno inviate congratulazioni da parte dell'Unità.

Provincia

Si riunisce domani alle ore 18 il Consiglio provinciale per esaminare diversi argomenti all'Ordine. Proseguirà anche il dibattito sul piano per l'assistenza psichiatrica presentato dalla giunta provinciale.

Urge sangue

Il compagno Gino Fischetti ha urgente bisogno di sangue per la moglie Maria Rosaria Fugazzi che deve essere operata. Chiunque possa donarglielo è pregato di rivolgersi al Policlinico - Reparto Chirurgia, II padiglione.

Appunti

Il giorno

Oggi domenica 19 (232-42). Onomastico: Ambrosio. Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.48. Ultimo quarto di luna il 25.

Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 52 femmine; sono morti 41 maschi e 32 femmine dei quali 9 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 39 matrimoni.

In libreria

Pierre Salmer, l'ex addetto stampa del presidente Kennedy e autore del libro « Con Kennedy », pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Mondadori, terrà giovedì prossimo, alle ore 17.30, presso la sede della casa editrice, in via Sicilia 136, una conferenza stampa introdotta da Arrigo Levi.

Laurea

Giancarlo Di Bartolomeo, figlio del noto arbitro di pugilato, si è brillantemente laureato in medicina. Al neo laureato saranno inviate congratulazioni da parte dell'Unità.

Provincia

Si riunisce domani alle ore 18 il Consiglio provinciale per esaminare diversi argomenti all'Ordine. Proseguirà anche il dibattito sul piano per l'assistenza psichiatrica presentato dalla giunta provinciale.

Urge sangue

Il compagno Gino Fischetti ha urgente bisogno di sangue per la moglie Maria Rosaria Fugazzi che deve essere operata. Chiunque possa donarglielo è pregato di rivolgersi al Policlinico - Reparto Chirurgia, II padiglione.

Appunti

Il giorno

Oggi domenica 19 (232-42). Onomastico: Ambrosio. Il sole sorge alle 7.29 e tramonta alle 16.48. Ultimo quarto di luna il 25.

Cifre della città

Ieri sono nati 49 maschi e 52 femmine; sono morti 41 maschi e 32 femmine dei quali 9 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 39 matrimoni.

In libreria

Pierre Salmer, l'ex addetto stampa del presidente Kennedy e autore del libro « Con Kennedy », pubblicato in questi giorni dalla casa editrice Mondadori, terrà giovedì prossimo, alle ore 17.30, presso la sede della casa editrice, in via Sicilia 136, una conferenza stampa introdotta da Arrigo Levi.

Laurea

Giancarlo Di Bartolomeo, figlio del noto arbitro di pugilato, si è brillantemente laureato in medicina. Al neo laureato saranno inviate congratulazioni da parte dell'Unità.

Provincia

Si riunisce domani alle ore 18 il Consiglio provinciale per esaminare diversi argomenti all'Ordine. Proseguirà anche il dibattito sul piano per l'assistenza psichiatrica presentato dalla giunta provinciale.

Urge sangue

Il compagno Gino Fischetti ha urgente bisogno di sangue per la moglie Maria Rosaria Fugazzi che deve essere operata. Chiunque possa donarglielo è pregato di rivolgersi al Policlinico - Reparto Chirurgia, II padiglione.

l'abbonamento per il 1968 l'anno delle elezioni un atto di fiducia nell' Unità 50^o ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE



Agli abbonati uno splendido regalo

« I racconti e le novelle » di Guy de Maupassant. Un volume di oltre 750 pagine, edito esclusivamente per gli abbonati dell'Unità, con 70 illustrazioni a colori fuori testo che riproducono in fac-simile opere di pittori e illustratori francesi della fine del secolo XIX tra i quali Toulouse-Lautrec, Forain, Cheret, Hermann-Paul, Gosé, Roubille, Jeannot, Caran d'Ache. Volume stampato su carta appositamente fabbricata, rilegato in tela-seta con impressioni pastello e sovracoperta a colori. Un volume d'arte che vale quanto l'abbonamento.

Agli abbonati sostenitori verrà inviato il volume in edizione numerata, rilegato in tutta pelle.

L'Unità gratis per tutto il mese di dicembre ai nuovi abbonati annui per il 1968.

Come abbonarsi a l'Unità

1) Effettuare il versamento all'ufficio postale:

con vaglia indirizzato all'amministrazione del giornale l'UNITA'

Viale Fulvio Testi 75 20100 Milano

— sul conto corrente postale n. 3/5531

intestato a: l'UNITA' Viale Fulvio Testi 75 20100 Milano

2) Rivolgersi al diffusore, alla locale sezione comunista o al comitato provinciale "Amici dell'Unità"

SOSTENITORE L. 30.000

ANNUO 7 NUMERI L. 18.150

ANNUO 6 NUMERI L. 15.600

ANNUO 5 NUMERI L. 13.100

ESTERO:

ANNUO 7 NUMERI L. 29.700

ANNUO 6 NUMERI L. 25.700

**ABBONATEVI ALL' Unità PER
RENDERE PIÙ FORTE
IL GIORNALE DEI LAVORATORI**

La battaglia degli altipiani centrali

I MARIRES NELLA TRAPPOLA DEL « TRIANGOLO DI FERRO »

8 aerei USA abbattuti sul Nord

I bombardieri americani hanno colpito il più grande ospedale di Hanoi - L'FNL sud-vietnamita decide la tregua unilaterale per i giorni di Natale e Capodanno - Un attacco vietcong distrugge a Kontum, il comando dei « rangers » collaborazionisti

Settimana nel mondo

Amaro raccolto

Ci sono giunti in questi giorni da Atene le cronache affluenti di un processo che ha portato alla luce le sale gli incubi del regime dei colonnelli; da La Paz, la condanna a trent'anni di carcere per Régis Debray, ulteriore sfida, dopo l'assassinio del compagno Guevara, alla coerenza mondiale; da Washington l'ennesima conferma su archiva a favore di una guerra lunga e senza prospettive nel Vietnam. È un quadro davvero impressionante di quello che potrebbe essere il mondo sotto la tutela del « poliziotto » americano: poiché è a quest'ultimo che rinvengono tutte le radici di questo processo di degenerazione.

HANOI, 18. Otto caccia-bombardieri americani sono stati abbattuti dalla contraerea nord-vietnamita nel corso della giornata odierna; sei sopra ad Hanoi, due su Hai Phong. Alcuni dei piloti sono stati catturati, gli altri sono rimasti uccisi. Si apprendono intanto altri particolari sul bestiale attacco condotto dagli aerei americani su Hanoi, ieri pomeriggio. Nel corso della azione, i piloti statunitensi hanno sganciato razzi arietta-terra contro l'edificio dove ha sede la Commissione di Controllo Internazionale per il Vietnam: è stato ucciso un funzionario indiano, molti altri risultano feriti. Sono state inoltre scoppiate bombe a frammentazione e « bombe biglia », alcune a scoppio ritardato, su una vasta zona del distretto di Hai Ba, in Hanoi. Uno degli aerei ha colpito un ospedale civile; danneggiati anche una pagoda, un mercato, un cinema.

Nel Vietnam del sud, intanto, le formazioni dell'FNL sono passate al contrattacco nella zona di Dak To, sugli Altipiani centrali. All'alba di questa mattina, inoltre, i mortai vietcong hanno bombardato alcune postazioni di artiglieria americana situate nel delta del fiume Mekong.

Nostro servizio

KONTUM (Altipiani Centrali), 18. Per chi venga da Saigon, sulla statale 6, l'inferno comincia appena usciti da Pleiku. I crateri dei colpi di mortaio vietcong sull'asfalto, gli automezzi bruciati e accoppiati, le file dei soldati morti allineati ai bordi della rotabile, gli ufficiali che fanno la conta delle piastri-ne dei caduti, le ambulanze coi feriti che cercano di passare tra buche e macerie. Questa è la strada che attraversa gli Altipiani Centrali (Pleiku) e il capoluogo a 40 chilometri da qui c'è Kontum distrutta, a 90 Dak To assediata. Questa strada è la dorsale della zona chiamata « Triangolo di ferro », controllata dall'FNL giorno e notte; le popolazioni dei villaggi vengono considerate « trattate » dall'esercito USA - alla stessa stregua dei guerriglieri, i bambini si radunano da soli in piccole bande e attaccano le pattuglie americane. Ieri un giornalista svedese, a Pleiku, stava interrogando un ragazzo di 12 anni catturato con un Thompson in mano durante uno scontro, aveva ucciso tre « marines ». « Ma non hai paura degli americani? » - gli chiedeva. « No, non ho paura degli americani ». Lo svedese non si arrendeva, voleva capire qualcosa in quel bambino che sembrava non aver paura di nulla: « E delle tigri - gli chiese - delle tigri hai paura? ». « Oh sì! - fece allora il ragazzo rabbrivendo - delle tigri ho paura! ».

Sugli Altipiani la battaglia infuria ormai da quindici giorni consecutivi. Westmoreland, da Saigon, aveva deciso di « snidare » le formazioni vietcong dal « Triangolo di ferro », voleva un grosso successo sul terreno prima di presentarsi a rapporto da Johnson, a Washington. Ma l'attacco americano venne preceduto di pochi ore dall'offensiva paritiana contro Dak To. I mortai vietcong, aprivano il fuoco contro le piste di volo, i depositi, gli edifici della base statunitense. La prima salita centrata in pieno due giganteschi aerei da trasporto del tipo Hercules C-130 che stavano caricando munizioni; l'esplosione è stata colossale, la pista di volo è andata distrutta e l'incendio si è propagato agli altri depositi. Una seconda salita di mortaio, due ore dopo, faceva saltare in aria un deposito sotterraneo, contenente settanta tonnellate di dinamite. In breve, la base di Dak To, la più grande di tutti gli Altipiani, centro di smistamento dei rifornimenti dell'esercito americano, è diventata un inferno fiammeggiante ed esplosivo. Accocciati nelle buche, i pochi superstiti stanno ancora attenden-

Chiedendo la fine della aggressione al Vietnam

Migliaia di giovani assaltano a Montreal il Consolato USA

NEW YORK, 18. Il nuovo rifiuto opposto dal presidente Johnson nella conferenza stampa di ieri alla richiesta che gli Stati Uniti pongano termine ai bombardamenti sulla RVN, costituisce un passo verso una soluzione negoziata nel Vietnam, ha suscitato deplorazioni e proteste tanto negli Stati Uniti quanto nel vecchio Canada, dove manifestazioni anti-americane sono del resto in corso da più giorni.

Chiedendo la fine della aggressione al Vietnam

A Montreal, la polizia canadese a cavallo ha caricato ieri sera duramente una folla di diverse migliaia di studenti che manifestavano dinanzi al consolato degli Stati Uniti. I giovani hanno lanciato una folla di simboli diplomatici sassi e bottiglie di vernice, mandando in frantumi i vetri delle finestre. Una quarantina di giovani sono stati arrestati. La manifestazione era organizzata dall'« Union générale des étudiants du Québec », nel quadro di una settimana di « sit-ins, teach-ins », marce e scioperi della fame sotto la parola d'ordine: « Il Vietnam è affar nord »: il clima politico canadese è surriscaldato dalle polemiche originate dalle rivelazioni secondo le quali l'industria bellica nazionale fornisce agli Stati Uniti armi che questi ultimi impiegano nel Vietnam.

DIRETTORI: MAURIZIO FERRARA (direttore responsabile: Sergio Pardi)
ELIO QUERCIOLI
Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITÀ - autorizzazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Tel. 28.001 - Telex 320615 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 (versamenti sul c/c postale n. 3/2531 intestato a Amministrazione dell'Unità viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 50.000 - 7 numeri con il numero di 1.100 lire (trimestrale) 4.100 lire (semestrale) 7.200 lire (annuale) 13.100 lire (trimestrale) 4.200 - 5 numeri (senza il lunedì) e senza domenica: annuo 13.100 lire (semestrale) 6.750 lire (trimestrale) 3.500 lire - 3 numeri, annuo 29.700 lire (semestrale) 15.250 lire (trimestrale) 8 numeri: annuo 25.700 lire (semestrale) 13.150 lire (trimestrale) 6.800 lire - 4 numeri: annuo 21.000 lire (semestrale) 10.500 lire (trimestrale) 5.250 lire (annuale) 10.000 lire, annuo 5.100 lire. VIE NUOVE: annuo 10.000, semestrale 5.100

do che le esplosioni a catena dei giganteschi depositi di munizioni cessino. Quasi a metà strada tra Dak To e Pleiku, la cittadina di Kontum. Sono riuscito a giungervi dopo un infernale viaggio sulla statale 6, i militari non danno nessuna garanzia ai giornalisti una volta dopo Pleiku, né per avere una jeep a disposizione né per aver salva la vita da una mina, da una bomba, da una fusoliera, da una trappola. Il grande problema era arrivare a 140 chilometri del tragitto entro la giornata, dall'alba al tramonto, vale a dire prima che scendesse l'oscurità. Col buio, infatti, sugli Altipiani centrali si muovono solo tutto il sud del Vietnam, allora i « padroni della notte ». I montanari hanno un detto, da queste parti: « Le tenebre sono sorelle al partigiano ed alle fiamme dell'incendio », perché questo fa il partigiano di notte, sugli Altipiani come in tutto il sud del Vietnam, attacca e distrugge, e il bagliore degli incendi sale da ogni parte.

Ho messo piede a Kontum dopo un viaggio di otto ore. La cittadina è devastata, alla periferia orientale i rangieri sud-vietnamiti stanno seppellendo in una gigantesca fossa comune i 315 loro camerati uccisi dall'attacco partigiano nella notte di ieri. L'azione su Kontum, da parte vietcong, è stata un'azione da manuale della guerriglia, in un perfetto sincronismo di tempo e sul filo d'una audacia incredibile.

30 anni in questo carcere



CAMIRI — Régis Debray nel cortile del carcere di Camiri, dopo la sentenza che lo ha condannato a 30 anni

Le ripercussioni a Parigi dell'infame sentenza boliviana
« DEBRAY È PIÙ CHE MAI IN PERICOLO DI MORTE »
Il padre dello scrittore dichiara che Régis è stato condannato per delitto di opinione

PARIGI, 18. La notizia della condanna di Régis Debray a trent'anni di reclusione è giunta a Parigi nel primo pomeriggio di ieri ed è stata immediatamente diffusa da tutte le stazioni radio. La prima reazione è stata quella del padre dell'imputato, avv. Georges Debray, il quale ha dichiarato di ritenere la condanna « giuridicamente errata poiché il processo non ha portato nessuna prova della colpevolezza di Régis per quanto riguarda le accuse di assassinio e di furto. E' quindi esclusivamente un delitto di opinione o di intenzione - ha aggiunto - il verdetto concesso quindi il fatto che Régis è in realtà un prigioniero politico. Facca questa dichiarazione - ha concluso l'avv.

Lo ha dichiarato il ministro Colombo

L'Italia non svaluterà la lira rispetto al dollaro

La decisione è stata presa d'accordo con gli altri paesi del Mercato comune europeo dopo la svalutazione della sterlina

La svalutazione della sterlina è stata accolta con molta apprensione dalle autorità monetarie e dagli ambienti finanziari italiani. La ripercussione negativa è più pesante che è temuta in conseguenza della svalutazione e la riduzione del valore dei crediti che l'Italia ha concesso all'Inghilterra. Si tratta di molti miliardi di lire che l'Italia ha destinato al sostegno della sterlina, partecipando a prestiti fatti da organismi finanziari internazionali. Si teme anche un rinvio dei pagamenti delle rate che vengono a scadere per tali prestiti che farebbe diminuire la parte disponibile delle riserve valutarie italiane. Più generalmente negli ambienti finanziari si teme che la svalutazione della sterlina costituisca un trauma per l'intero sistema monetario cui partecipa la lira, con svalutazioni di altre monete legate alla sterlina e con spostamenti di traffici commerciali le cui conseguenze sono difficilmente valutabili ma comunque cariche di interrogativi.

Il ministro del tesoro, on.le Colombo, in un primo preoccupato commento diffuso ieri sera, ha comunque escluduto, per il momento, una svalutazione della lira (si tratta di una decisione presa d'accordo con gli altri paesi del MEC). Il ministro Colombo ha detto, fra l'altro: « I paesi della comunità economica europea, consultatisi nel Comitato monetario, hanno deciso di mantenere invariata la parità delle proprie monete con il dollaro degli Stati Uniti ».

« Conseguentemente la parità ufficiale della lira rispetto al dollaro resta di 225 lire per un dollaro; la parità della lira rispetto alla sterlina sarà di 1.500 lire per una sterlina in luogo di quella vigente di 1.750 lire per sterlina. »
« La misura della svalutazione della sterlina, secondo il nostro provvedimento modificativo della parità delle monete europee rispetto al dollaro degli Stati Uniti, Tale provvedimento si ha come sequenti considerazioni: 1) attualmente i paesi della comunità economica europea e in special modo la Germania e l'Italia hanno bilanci del pagamento in avanzato; 2) i prezzi delle merci comunitarie sono competitivi con quelli degli altri mercati e ciò è vero in special modo per i prezzi delle merci italiane. »

Per tutta la giornata di ieri il ministro Colombo aveva avuto contatti con il ministro francese delle Finanze Debray, con il ministro tedesco dell'Economia Schiller, con le autorità del MEC a Bruxelles e con i rappresentanti italiani in tutte le capitali interessate. Aveva inoltre informato il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e gli altri ministri interessati in merito alle decisioni che andavano maturando.

PARIGI

Riunione dei sei ministri delle finanze

(M.A.M.) I ministri delle finanze francesi, conosciuta la notizia della svalutazione della sterlina, ha rilasciato questa sera un comunicato nel quale si legge: « Il governo francese ha preso nota della decisione del governo britannico di modificare la parità della sterlina e della sua richiesta di credito avanzata al Fondo monetario internazionale. La svalutazione della sterlina non influenza la parità del franco che rimane inalterato. La richiesta di credito al Fondo monetario internazionale viene esaminata secondo la procedura ordinaria. »

WASHINGTON

smentite le voci sulla svalutazione del dollaro

WASHINGTON, 18. In una dichiarazione resa in un comunicato dopo l'annuncio della svalutazione della sterlina, Johnson ha smentito le voci secondo le quali al provvedimento preso dal governo britannico avrebbe potuto seguire una svalutazione del dollaro. Johnson ha dichiarato di ritenere che con il nuovo prezzo della sterlina l'Inghilterra potrà conseguire il suo obiettivo di miglioramento della sua capacità concorrenziale sui mercati mondiali. »

Si è abbattuta su migliaia di innocenti una furia omicida

Raccapricciante strage di cinesi nei villaggi interni del Borneo

Le feroci tribù Daiak, con l'appoggio dell'esercito indonesiano, hanno scatenato una selvaggia caccia, trucidando più di centodieci cinesi - Agghiaccianti episodi di cannibalismo

GIAKARTA, 18. Travolte da un vero e proprio mare di sangue, le tribù Daiak hanno scatenato la caccia ai cinesi e ai comunisti sterminandoli a decine e tornando al cannibalismo. Pare che le feroci tribù siano appoggiate dall'esercito indonesiano. Le vittime dei centodieci missionari provenienti dall'interno dell'isola di Kalimantan (Borneo) riferiscono particolari raccapriccianti sugli eccidi in corso; otto cinesi sono stati trucidati e fatti a pezzi e il loro legato è stato divorato dagli aggressori. Altri guerrieri della tribù sono stati visti offrire le interiori delle vittime alla gente che incontravano per la strada.

In alcuni casi - riferisce l'agenzia di notizie KNI, citando la testimonianza di un missionario cattolico - « gli anti-comunisti indonesiani in feroci lutto mangiato il cuore delle loro vittime ». Almeno quindici villaggi, popolati prevalentemente da cinesi, sono stati letteralmente demoliti. Molti altri sono stati dati alle fiamme. I cinesi, che controllano ogni attività economica nell'isola, stanno fuggendo a migliaia dalle regioni dell'interno e concentrandosi nei porti. Almeno 15.000 profughi sono ammassati in rifugi di emergenza a Pontianak, capitale del Borneo. Altri 15.000 si trovano nella città costiera di Sejang e Singsangang. Ma le autorità temono che non possano ritenersi al sicuro e che i Daiak intendano spingersi in fuggiaschi per portare fino in fondo i loro attacchi sanguinosi.

« L'ondata sanguinaria, cominciata nell'ultima settimana di ottobre, ma di cui solo ora si ha notizia, è seguita a una « dichiarazione di guerra » dei Daiak contro i guerriglieri operanti nell'isola. Nella sola città mercato di Senakin, almeno 60 cinesi sono stati trucidati. Poco fuori Banjarmasin, otto cinesi sono stati trovati lungo una strada con le teste immerse in pozze di sangue. Avevano le mani legate dietro la schiena. Uno era un ragazzo di soli quindici anni. Direi cinesi sono stati assassinati a bastonate nella zona di Sarukun e Sebadau, nel Borneo occidentale. Il cannibalismo nel Borneo era praticamente scomparso da almeno quindici anni. Adesso ha fatto un ritorno impressionante e secondo missionari fuggiti dall'interno, si è accoppiato all'improrvisa ripresa di una consuetudine ben più reota e barbarica, quella della caccia alle teste. Appade Daiak, dall'esercito, bande attaccano con fucile rasce alla testa, l'attacco un villaggio dopo l'altro brandendo le lunghe e micidiali laghe, portano il nome di « mandau ».

de dei sei paesi della Comunità europea per valutare le conseguenze della svalutazione della sterlina. Fonti francesi riferiscono che la riunione di domani sarà presieduta da Michel Debray, dopo che Colombo e Johnson hanno smentito la volontà di mantenere intatto il corso della lira e del franco. Una riunione di emergenza del Consiglio dei Dcei, sarà probabilmente indetta nella capitale francese la prossima settimana per esaminare la richiesta di un prestito da parte dell'Inghilterra.

« Una riunione di emergenza del Consiglio dei Dcei, sarà probabilmente indetta nella capitale francese la prossima settimana per esaminare la richiesta di un prestito da parte dell'Inghilterra. »

WASHINGTON

smentite le voci sulla svalutazione del dollaro

WASHINGTON, 18. In una dichiarazione resa in un comunicato dopo l'annuncio della svalutazione della sterlina, Johnson ha smentito le voci secondo le quali al provvedimento preso dal governo britannico avrebbe potuto seguire una svalutazione del dollaro. Johnson ha dichiarato di ritenere che con il nuovo prezzo della sterlina l'Inghilterra potrà conseguire il suo obiettivo di miglioramento della sua capacità concorrenziale sui mercati mondiali. »

BRUXELLES: non c'è ragione di modificare il franco

BRUXELLES, 18. Il primo ministro belga Paul Van Den Bogaert ha dichiarato che non c'è alcuna ragione di modificare la posizione del franco belga. »

OSLO: incerta la sorte della corona norvegese

OSLO, 18. Il governo norvegese non ha preso alcuna decisione definitiva riguardo a una possibile svalutazione della corona norvegese. Il portavoce del ministro degli Esteri ha dichiarato che una presa di posizione al riguardo è attesa prima di lunedì. Il primo ministro Borten ha comunicato che il governo norvegese sarà emesso nel pomeriggio di domenica.

ZURIGO: il franco non è interessato

ZURIGO, 18. Un funzionario della Banca Nazionale svizzera ha dichiarato che il franco svizzero non sarà interessato dalla svalutazione della sterlina. « Il governo del Canada - ha detto il ministro - considera appropriato l'attuazione di cambio di un dollaro canadese contro 92,5 dollari USA e intende mantenere tale cambio ».

OTTAWA: non ci saranno effetti sostanziali sul dollaro canadese

OTTAWA, 18. Il ministro del Commercio canadese Mitchell Sharp ha dichiarato stasera che la svalutazione della sterlina non avrà effetti sostanziali sulla situazione internazionale finanziaria del Canada. « Il governo del Canada - ha detto il ministro - considera appropriato l'attuazione di cambio di un dollaro canadese contro 92,5 dollari USA e intende mantenere tale cambio ».

DUBLINO: svalutata anche la sterlina irlandese

DUBLINO, 18. La sterlina irlandese è stata svalutata nella stessa misura di quella britannica. Il ministro delle Finanze irlandese ha dichiarato di aver avuto contatti con il collega britannico per tutta la giornata di oggi.

STOCOLMA: la corona non seguirà la sterlina inglese

STOCOLMA, 18. La banca nazionale svedese ha annunciato questa sera che la corona svedese non seguirà la sterlina. Non ne sarà, dunque, ordinata la svalutazione. Si attendono comunque le reazioni del governo.

BONN: inalterato il valore del marco

BONN, 18. Fonti governative hanno affermato questa sera che la svalutazione della sterlina non si rifletterà sul marco della Germania occidentale.

COPENAGHEN: la corona è stata svalutata

COPENAGHEN, 18. Il primo ministro danese Jens Otto Krag ha annunciato ufficialmente che la corona danese seguirà la sterlina e sarà svalutata.

Forse si conclude domani il processo ai compagni e agli antifascisti greci

Atene: la difesa si batte valorosamente contro i verdeti prefabbricati del regime

Theodorakis dal carcere respinge con profondo sdegno le insinuazioni dei militari - Le pesanti richieste presentate ai giudici: un ergastolo e 168 anni complessivi di carcere - Nelle ingiurie del PM un'esaltazione del compagno Filinis

Dal nostro inviato

ATENE, 18. La difesa ha cominciato questa sera la sua difficile battaglia al processo contro i trentadue membri del Fronte patriottico. L'udienza è cominciata nel pomeriggio avanzato, e il processo, che era cominciato mercoledì, non potrà quindi concludersi che la prossima settimana, forse lunedì.

Il Procuratore del re ha gettato ieri sera sul banco dei giudici richieste pesantissime che colpiscono tanto gli accusati comunisti quanto quelli del Centro e della destra. Oltre all'ergastolo per il compagno Costantino Filinis, egli ha chiesto: sedici anni per Leddas; quindici anni per Anna Papanicolaou, per Benizelos, per Bezergianni e per Despotidou; do-

dicet anni per Silvia Akrita; sette per Makridis; è ancora altre condanne a sei anni (due imputati) a cinque anni (due imputati) a quattro anni (un imputato) a tre anni (dieci imputati); in totale, oltre all'ergastolo, 168 anni di carcere. Il proscioglimento è stato proposto soltanto per l'anziano deputato del Centro, Loulis, e per altri cinque imputati. Nessuno si fa eccessive illusioni. L'esperienza di queste Corti speciali insegna che i verdeti sono spesso più gravi delle pesanti richieste degli accusatori. Tant'è: questi ultimi sono, per quanto fedelissimi e devoti al nuovo regime, dei civili; e gli ufficiali ai quali è commesso il compito di condannare si attonano alla regola del massimo rigore.

Giornalista tedesco ucciso a Aden



ADEN - Il corrispondente per il Medio Oriente della radio e televisione di Stoccarda, Walter Machtle, è stato ucciso oggi da un arabo, il quale gli ha sparato due colpi di pistola nella nuca. Il giornalista aveva appena lasciato l'ufficio postale quando è stato assassinato. Nella telefoto ANSA-L'Unità: il cadavere del giornalista tedesco, pochi istanti dopo la sua morte.

La riforma al centro dei commenti politici e giornalistic

Discussione aperta in Jugoslavia sulle difficoltà economiche

Dal nostro corrispondente

BEGRADO, 18. Tutti i giornali jugoslavi hanno commentato, nelle loro corrispondenze da Mosca e negli editoriali, il 50. della rivoluzione d'Ottobre, un 50. che ha di assunto qui un valore particolare proprio perché — come hanno rilevato sia i commenti della stampa sia i pannelli e i manifesti — «la rivoluzione Jugoslava è la prima rivoluzione proletaria dopo quella dell'Ottobre».

Il clima creato dai festeggiamenti per il 50, continuano in tutto il paese, nei comitati centrali delle diverse repubbliche, negli editoriali e nei giornali, nelle discussioni sulle strade — «la rivoluzione Jugoslava è la prima rivoluzione proletaria dopo quella dell'Ottobre».

Grave decisione ispirata dalle gerarchie ecclesiastiche

«Serrata» l'Università Cattolica dopo l'intervento della polizia

Un provvedimento senza precedenti - Vano tentativo di spezzare l'azione degli studenti che rivendicano una gestione democratica dell'Ateneo - Un lungo corteo per le strade di Milano

E' stata acquisita ieri agli atti

L'inchiesta Martuscelli al processo per Agrigento

Un'importante decisione è stata presa ieri mattina dalla quarta sezione del Tribunale di Roma.

Il Tribunale ha disposto l'acquisizione agli atti processuali dell'inchiesta Martuscelli e dell'inchiesta di Agrigento. La decisione è stata presa su una relazione di cui sono state acquisite ieri agli atti le conclusioni. Il Tribunale ha disposto l'acquisizione agli atti processuali dell'inchiesta Martuscelli e dell'inchiesta di Agrigento. La decisione è stata presa su una relazione di cui sono state acquisite ieri agli atti le conclusioni.

in forza della quale la discussione della causa è stata rinviata al 16 dicembre — è venuta appesa al muro della sede dell'Università il nostro giornale. L'intervento della polizia è stato segnato da scene di violenza. Apparentemente il prof. Franceschini, che ha agito obbedendo a un rigido mandato delle gerarchie ecclesiastiche che controllano l'Ateneo, il rettore ha risposto la polizia, e non ha risposto a tre loro principali richieste. Si è in attesa di una risposta a tre loro principali richieste. Si è in attesa di una risposta a tre loro principali richieste.

stici che sono presenti in alcuni commenti della stampa italiana e occidentale in genere, si è — e la stampa Jugoslava lo sottolinea ampiamente — nel quadro dello sviluppo positivo della riforma, problemi e difficoltà non mancano.

Franco Petrone

Milano

Convegno su «Italia-NATO e sicurezza europea»

MILANO, 18. In questi ultimi mesi sono andati procedendo, all'interno del mondo atlantico, sintomi indubbi di crisi politica, destinati a farsi via via più acuti con l'approfondimento della scissione contrattuale del 1969. La decisione francese di abbandonare l'alleanza militare e di mettere in forse la sua futura partecipazione è stata la scintilla che ha innescato un'epidemia di crisi di coscienza. Si prevede che l'avvocato del compagno Filinis sarà l'ultimo dei difensori a prendere la parola all'inizio della prossima settimana.

Il fatto è — come ha sottolineato anche nella sua relazione Spiljak — che un primo consuntivo sui risultati della riforma economica è positivo e fa rilevare l'aumentata stabilità del danaro e l'incremento delle riserve in valuta pregiata, la ristrutturazione del reddito e la rinnovazione delle ripartizioni del reddito nazionale che vede aumentare l'aliquota individuale e quella per i consumi. In questo quadro va collocata l'essenziale dell'ammendamento della costituzione che ha introdotto la Jugoslavia. Si tende, in proposito, a migliorare la collaborazione con gli imprenditori stranieri che, nel rispetto della struttura socialista del paese, potranno concorrere a sviluppare la situazione nell'industria. Proprio per questo la Jugoslavia ha intenzione di rivedere i propri rapporti con l'UEC e con la zona del libero scambio.

La difesa ha cominciato, come si è detto, una difficile battaglia. I volti gravi dei giudici militari dicono chiaramente che non saranno le perorazioni o i cavilli dei difensori a far deviare il loro voto dalle decisioni già prese.

Hanno dato la loro adesione all'importante convegno di ieri, un ventotto comunisti, tre socialisti, due democristiani, uno socialista, uno comunista, uno socialista, uno comunista, uno socialista, uno comunista, uno socialista, uno comunista.

La difesa ha cominciato, come si è detto, una difficile battaglia. I volti gravi dei giudici militari dicono chiaramente che non saranno le perorazioni o i cavilli dei difensori a far deviare il loro voto dalle decisioni già prese.

Il fatto è — come ha sottolineato anche nella sua relazione Spiljak — che un primo consuntivo sui risultati della riforma economica è positivo e fa rilevare l'aumentata stabilità del danaro e l'incremento delle riserve in valuta pregiata, la ristrutturazione del reddito e la rinnovazione delle ripartizioni del reddito nazionale che vede aumentare l'aliquota individuale e quella per i consumi. In questo quadro va collocata l'essenziale dell'ammendamento della costituzione che ha introdotto la Jugoslavia. Si tende, in proposito, a migliorare la collaborazione con gli imprenditori stranieri che, nel rispetto della struttura socialista del paese, potranno concorrere a sviluppare la situazione nell'industria. Proprio per questo la Jugoslavia ha intenzione di rivedere i propri rapporti con l'UEC e con la zona del libero scambio.

La difesa ha cominciato, come si è detto, una difficile battaglia. I volti gravi dei giudici militari dicono chiaramente che non saranno le perorazioni o i cavilli dei difensori a far deviare il loro voto dalle decisioni già prese.

Il fatto è — come ha sottolineato anche nella sua relazione Spiljak — che un primo consuntivo sui risultati della riforma economica è positivo e fa rilevare l'aumentata stabilità del danaro e l'incremento delle riserve in valuta pregiata, la ristrutturazione del reddito e la rinnovazione delle ripartizioni del reddito nazionale che vede aumentare l'aliquota individuale e quella per i consumi. In questo quadro va collocata l'essenziale dell'ammendamento della costituzione che ha introdotto la Jugoslavia. Si tende, in proposito, a migliorare la collaborazione con gli imprenditori stranieri che, nel rispetto della struttura socialista del paese, potranno concorrere a sviluppare la situazione nell'industria. Proprio per questo la Jugoslavia ha intenzione di rivedere i propri rapporti con l'UEC e con la zona del libero scambio.

La difesa ha cominciato, come si è detto, una difficile battaglia. I volti gravi dei giudici militari dicono chiaramente che non saranno le perorazioni o i cavilli dei difensori a far deviare il loro voto dalle decisioni già prese.

Il fatto è — come ha sottolineato anche nella sua relazione Spiljak — che un primo consuntivo sui risultati della riforma economica è positivo e fa rilevare l'aumentata stabilità del danaro e l'incremento delle riserve in valuta pregiata, la ristrutturazione del reddito e la rinnovazione delle ripartizioni del reddito nazionale che vede aumentare l'aliquota individuale e quella per i consumi. In questo quadro va collocata l'essenziale dell'ammendamento della costituzione che ha introdotto la Jugoslavia. Si tende, in proposito, a migliorare la collaborazione con gli imprenditori stranieri che, nel rispetto della struttura socialista del paese, potranno concorrere a sviluppare la situazione nell'industria. Proprio per questo la Jugoslavia ha intenzione di rivedere i propri rapporti con l'UEC e con la zona del libero scambio.

La difesa ha cominciato, come si è detto, una difficile battaglia. I volti gravi dei giudici militari dicono chiaramente che non saranno le perorazioni o i cavilli dei difensori a far deviare il loro voto dalle decisioni già prese.

Per i bilanci e le leggi

Abolito il voto segreto al Parlamento siciliano

Dalla nostra redazione

PALERMO, 18. L'Assemblea regionale siciliana ha approvato ieri, a tarda sera, una serie di norme che modificano sostanzialmente il suo regolamento interno e rendono più razionale la sua attività legislativa. Fra queste norme è quella che abolisce il voto segreto sui bilanci e sulle leggi. Sui risultati della battaglia parlamentare il compagno Malcaluso ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Salutiamo con compiacimento la decisione con cui ieri l'Assemblea regionale ha introdotto nel suo regolamento alcune modifiche proposte dal gruppo comunista e garantite efficacemente i diritti delle minoranze e un miglior lavoro del Parlamento. In questo contesto il voto segreto sui bilanci e sulle leggi è stato abolito il voto segreto sui bilanci e sulle leggi. Sui risultati della battaglia parlamentare il compagno Malcaluso ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Salutiamo con compiacimento la decisione con cui ieri l'Assemblea regionale ha introdotto nel suo regolamento alcune modifiche proposte dal gruppo comunista e garantite efficacemente i diritti delle minoranze e un miglior lavoro del Parlamento. In questo contesto il voto segreto sui bilanci e sulle leggi è stato abolito il voto segreto sui bilanci e sulle leggi.»

La decisione del Tribunale è stata presa su una relazione di cui sono state acquisite ieri agli atti le conclusioni. Il Tribunale ha disposto l'acquisizione agli atti processuali dell'inchiesta Martuscelli e dell'inchiesta di Agrigento. La decisione è stata presa su una relazione di cui sono state acquisite ieri agli atti le conclusioni.

La decisione del Tribunale è stata presa su una relazione di cui sono state acquisite ieri agli atti le conclusioni. Il Tribunale ha disposto l'acquisizione agli atti processuali dell'inchiesta Martuscelli e dell'inchiesta di Agrigento. La decisione è stata presa su una relazione di cui sono state acquisite ieri agli atti le conclusioni.

L'URSS possiede missili dotati di grandissima precisione

MOSCA, 18. In un'intervista alla «TASS», il generale Gerasimov, comandante delle forze missilistiche sovietiche, dichiara che l'URSS dispone attualmente di missili intercontinentali di grandissima precisione.



mani d'oro LAVORI

più di 800 capi per l'abbigliamento e per la casa da realizzare con le vostre mani ■ e in più mille idee per trasformare capi o creare oggetti originali con l'impiego di passamanerie, nastri, velluto, perline per risolvere il problema dei regali

nelle edicole il primo fascicolo - L. 250. FRATELLI FABBRICATORI

ARTRITI E REUMATISMI



UNA TERAPIA EFFICACE ALLA PORTATA DI TUTTI Artriti, artrosi, sciatiche e reumatismi sono fonte di tanti dolori e un pericolo per l'avvenire. Ostacolano le attività professionali e il lavoro casalingo. I trattamenti naturali estesi della Cura Pesce rappresentano una terapia efficace alla portata di tutti. Nella sede centrale di Milano in via Montevia 18, tel. 482282, oppure Roma (via Bari 1) tel. 464182, Bologna (via Amendola 5, tel. 268 419) Nordghera (via V. Emanuele 220), Bolzano (via Manzoni 25) Napoli (via Roma 228), Verona (piazza R. Simoni 1), Genova (via Roma 101) Torino (via Alveo 4), si praticano visite mediche e di ammissione alle cure sia al mattino come al pomeriggio in tutti i giorni feriali. Cura Pesce: un nome di fiducia (Mil. San 2401).

EDIZIONI LIBRERIA FELTRINELLI

- Stokely Carmichael
- Il Potere Negro e le lotte del terzo mondo L. 150
- Battaglie politiche
- Lettera aperta ai militanti della CGIL e dei partiti operai L. 150

Cure con erbe medicinali per ARTRITI ARTROSI

Visite gratuite a mutui e pensionati In seguito ad articoli pubblicati sulla stampa, ci sono pervenute molte richieste di delucidazioni sulle cure delle malattie artrosi e reumatiche con la fitoterapia. Le applicazioni esterne a base di impacchi vegetali si sono dimostrate efficaci anche nelle artrosi reumatiche e sciatiche, cura e ben tollerate da tutti, anche da persone anziane. A Bologna presso la Casa di Cura San Raffullo, Via Toscana n. 174, tel. 471.874. A ROMA, via Serpenti 9, tel. (Decreto 997 del 6.3.60)

ANNUNCI SANITARI

Medico specialista dermatologo DAVID STROM Cura delle complicazioni cutanee senza operazioni delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE** Debiti trattamenti ulceri varicosi **V. S. S. S. S. S.** **DISTRIBUZIONI SPECIALI** **ROMA** Via del Viminale 18, int. 4 (Stazione Termini). Vole e cure 8-12-15-19; 10-11 - Telefono 471.110 - SALE ATTESA SEPARATE (Non si curano nevrosi, pelle ecc.) **A. Com. Roma 16019 del 22-11-58**



Manifesto celebrativo del 1° Maggio 1920 - La scritta in alto dice: «PROLETARI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI»

Intervista con la prof. Nora Federici sulle prospettive di lavoro per le ragazze

Hanno le chiavi di casa ma non quelle del loro futuro

Basta una minigonna a dare la libertà? - Due volte condizionate nelle scelte che contano - Realtà e costume congiurano, ma il gioco non è fatto - Confronto con la generazione delle madri

Sembra un affare di Stato questa storia fumettistica

Arena incriminato per avere «soggiogato» Titti

Maria Beatrice a colloquio col Magistrato - E' testimone volontaria in difesa



C'è stata, si dice, una rivoluzione nel costume, e le ragazze l'hanno vinta, e ne sono uscite libere, indipendenti, autonome, padrone del loro avvenire. E' vero? La gonna, mini o maxi che sia, lo shake, le chiavi di casa per uscire la sera, sono davvero i vessilli di una rivoluzione vittoriosa? E loro, le teen-agers del '67, sono davvero, nelle cose che contano, più libere di noi - libere, soprattutto, perché è questo il problema - di farsi una vita come la vogliono? Andiamo a cercare la non facile risposta fra le cifre e fra le idee. Ci aiuta nella ricerca una donna che fra le cifre e le idee si muove con lucida intelligenza e con consueta passione, la professoressa Nora Federici, direttore dell'Istituto di demografia dell'Università di Roma, e studiosa fra le più quotate dei problemi del lavoro femminile in Italia. A lei ripetiamo l'interrogativo: in che cosa la nuova generazione femminile è più libera rispetto alle scelte fondamentali della vita? «C'è, è vero - ci risponde - una maggiore libertà nel costume fra le ragazze d'oggi. Ma vecchi schemi, che il costume ha superato, si ritrovano proprio in quelle che tu chiami le scelte di fondo. La scelta di fondo, per un essere umano, uomo o donna che sia, è, o dovrebbe essere, quella del lavoro, del modo come esprimere, nella società, l'intelligenza, la capacità, il gusto, la preparazione personale. Ed è qui che gli schemi vecchi ricominciano a funzionare per le ragazze. Perché per loro, a differenza che per gli altri esseri umani, gli uomini, la prima scelta non è quella del modo come esprimere se stesse nel lavoro. La prima scelta

che si impone per tradizione e per un costume che non tutte, non la maggioranza, hanno superato, è se lavorare o no. E' solo chi supera questa specie di selezione dando all'alternativa "lavoro o no" una risposta positiva, che poi si pone la seconda domanda: quale lavoro? E anche qui, il duplice condizionamento si fa sentire, perché spesso la scelta del lavoro avviene in base a schemi che indicano, per la donna, possibilità limitate di esprimersi, nell'attività produttiva, che indicano, ancora, migliaia di ragazze agli studi tradizionali - e spesso senza sbocco - come gli istituti magistrali che a molte aprono poi soltanto la "carriera" di dattilografa o di commessa. Da questo punto di vista, la evoluzione del costume si è limitata, secondo me, ad aspetti marginali, esteriori. Ci sono cause soggettive, una certa lentezza ad acquisire, oltre ad atteggiamenti più liberi, anche la sostanza dei valori veramente liberatori, come quello, appunto, del lavoro. E ci sono pesanti condizionamenti oggettivi, dalla scuola alle reali possibilità di occupazione. Realtà e costume, dunque: non possiamo dimenticare queste speranze siano andate deluse in questi anni. Molte delle donne che nel quarantacinque non avevano ancora vent'anni hanno condotto una battaglia ideale e politica per affermare, come valore nuovo per la donna, il loro diritto al lavoro. Negli anni del «miracolo», fra il '59 e il '60, circa 6.200.000 donne italiane lavoravano nelle fabbriche, negli uffici, nei campi. Oggi sono più di un milione in meno. Dietro le cifre statistiche c'è una realtà umana e sociale: un milione di donne, di madri, di so-

relle maggiori, quella battaglia, almeno temporaneamente, l'hanno perduta. Sono ritornate nei ranghi, per le statistiche sono ritornate «casalinghe»; a rendere apparentemente definitiva la loro sconfitta, non si sono neppure più iscritte agli elenchi del collocamento, non figurano più neppure nelle cifre della disoccupazione. Secondo il piano che dovrebbe indirizzare la nostra vita economica per i prossimi anni, il «pieno impiego» per le donne è già realizzato, e le misure specifiche per favorire lo sviluppo dell'occupazione femminile. E allora? La generazione più adulta è sconfitta, e per la nuova il gioco è fatto, sul terreno di questa scelta fondamentale che è il lavoro. Nora Federici è abituata a far parlare le cifre, a «smascherarle» anche, a diffidarne se è necessario, quando sembrano troppo bianche o troppo nere, univoche.

«No, non vi sono sconfitte definitive, poiché la battaglia è ancora in corso, e nessun gioco è fatto - dice -. In realtà, le donne che sono state cacciate dalle fabbriche in questi anni, dal lavoro non sono uscite definitivamente, o solo poche lo sono. Sono state degradate nella qualifica ufficiale, sono diventate lavoratrici a domicilio - che le statistiche dell'occupazione in maggioranza ignorano - ma sono rimaste in un modo o nell'altro sulle soglie del lavoro. Le donne che ne avevano bisogno di lavoro femminile esistente in Italia è ancora tutta da farsi. Bisogna uscire dagli schemi degli elenchi del collocamento che non dicono nulla. Bisogna arrivare, in prospettiva, a considerare lavoratrici potenziali tutte le donne dal 15 ai 65 anni, escluse le ragazze che vanno a scuola, arrivando ad una cifra attorno ai 10 milioni. Se si parte di qui, si è costretti a cercare le misure di sviluppo economico adatte ad assorbire un tale potenziale, e si dà una prospettiva reale alle ragazze. Anche sul terreno degli atteggiamenti soggettivi non c'è nulla di assoluto, di immobilità. Una cifra: fra gli apprendisti - i lavoratori più giovani - le ragazze rappresentano il 35 per cento sul totale, mentre fra i lavoratori adulti le donne sono solo il 25,27 per cento.

Un dato: l'occupazione femminile si va ormai estendendo, pure se con notevoli ritardi, anche in settori non tradizionalmente come la meccanica e la chimica, i settori base della economia. Se, attraverso la pressione sugli organi della pianificazione economica saranno questi settori ad andare avanti, le donne non saranno tagliate fuori, le ragazze potranno avere una prospettiva di occupazione stabile.

Un altro dato: lo scarto fra i livelli di scolarità fra ragazze e ragazzi tende, se pure molto lentamente, a ridursi. Le ragazze vanno di più a scuola, e questo diventa un elemento importante da considerare sul mercato del lavoro. Vediamo, già oggi, che le lavoratrici occupate hanno un livello di istruzione superiore a quello degli uomini: segno che l'espulsione dalle fabbriche ha colpito prima di tutti gli uomini che non avevano alcuna qualifica professionale, e un livello culturale così basso da non facilitarne l'acquisizione.

Il Piano è quello che è, lo sappiamo, ma non è immutabile. Una pressione lo può mutare. E in fatto di occupazione femminile, questa pressione può e deve venire dalle ragazze. Un aiuto, a loro, perché conducano fino in fondo la battaglia per il lavoro come valore fondamentale e inalienabile della loro personalità, dobbiamo darlo tutti, devono darglielo le associazioni femminili e le forze politiche progressive, sul terreno ideale e su quello delle strutture. Cambiare le strutture civili della società, conquistare più servizi, più scuole, più asili, migliori trasporti, vuol dire, ad esempio, affrancare la ragazza dal timore di ricadere, se lavorerà e avrà famiglia, nella schiavitù a cui ha visto soggetta sua madre, del doppio lavoro in casa e in fabbrica.

E così il cerchio si salda. Il passo fra la falsa e la vera libertà è ancora lungo, ma la via da percorrere è chiara, più oggi di ieri. Il discorso di principio iniziato vent'anni fa diventa, per le ragazze che al loro non erano ancora nate, materia di vita quotidiana, di scelte personali, di impegno di battaglia.

Per la strada, all'uscita dalle scuole, al volante dell'utilitaria, più libere negli atteggiamenti e nel costume, sembrano il simbolo di una «rivoluzione» vittoriosa. Ma la minigonna e le chiavi di casa non bastano a dare la libertà: le ragazze di oggi sono ancora condizionate nelle scelte di fondo.



Maria Beatrice mentre entra al Palazzaccio

Fra tanti interlocutori abituali di livello fumettistico - cronisti mondani, press agent, nobiliti o meno spiantati, play boy, toreri, strimpellatori, attori, camerieri d'opera, ragazzi di vita - Beatrice Savoia ne ha avuto ieri uno inusitato: il sostituto procuratore della Repubblica di Roma. Il nuovo passo dalla faccenda privata (e noiosa) all'incredibile affare di Stato è costituito infatti dall'ingresso nella condotta Titti in un ufficio del Palazzo di Giustizia nella veste, si dice, di testimone volontaria a favore di Maurizio Arena.

Nel tardo pomeriggio (di buon ora pare che quelli di sangue blu non si scomodino) la giovane donna si è presentata al primo interrogatorio ufficiale in compagnia di un reputato penalista e con un coadiuto di fotografi, cineoperatori e spacciatori vari. Ancora dunque una mezza carnavale, stavolta chissà perché nei tetri corridoi del «Palazzaccio». Poi, domandate risposte, rivelate e manco a dirlo, stretta istruttoria.

Intanto Maurizio Arena ha ricercato ieri un ordine di comparizione con il quale: «Si ordina la comparizione per il 22 novembre 1967 di Di Lorenzo Maurizio, imputato dell'art. 603 del C.P. per aver mediante vari e ripetuti mezzi fisici e psichici di coercizione sottoposto Maria Beatrice di Sarre al proprio potere riducendola in totale stato di suggestione». In parole più semplici il «giusto» della «L'Unità» è stato incriminato. L'ordine di comparizione gli è stato notificato dal capo della Squadra Mobile.

Dai giorni scorsi, tutti lo sanno, la magistratura aveva accettato di lasciarla trascinarsi in mezzo alla cronaca mondana. Su iniziativa di qualche risparmiatore di Savoia (trappo dignitoso) si sono stesi per esporsi, direttamente, una denuncia per calunnia nei confronti di Titti. Con la mentalità moderata caratteristica dei monarchici, si è cercato di offrire al pubblico un'immagine di una principessa schiacciata dal giusto di periferia. Un momento dopo si è ottenuto il puntello di avvocati stranamente assorti - un fedele amico della dinastia accanto a un socialista - e anche di un medico. Il quale, chiamato a difendere la ragazza, sarebbe diventato il migliore accusatore di lei.

Bello è che il marchigiano ha ottenuto l'effetto. I giudici della Repubblica si sono mobilitati in buon numero e hanno cominciato a approfondire intelletto e tempo; capi e vicecapi della Mobile vanno e vengono per la coppia Titti-Maurizio. Fra le migliaia di fascicoli giudiziari che attendono soluzione da anni ne è spuntato così uno di più, oltreoceano è improbabile. Tanto che, malgrado l'arguzia con cui è stato allestito, si intitola «atti relativi a...». A una vicenda che non interessa alcuno, può aggiungersi chi vuole.

Infine, il tocco, quasi si allarmante per ogni cittadino, del provvedimento autoritario: il ritiro di un passaporto ordinato ed esecutato precipitosamente senza che l'opinione pubblica abbia avuto adeguata spiegazione. Ora addirittura l'incriminazione.

LA «TRAVIATA» DAL PALCOSCENICO ALLO SCHERMO

Anna Moffo: la primadonna tranquilla

«Sono soddisfatta, non ho crisi, non faccio notizia per i giornali scandalistici», dice - La vedremo al cinema nelle vesti di Violetta

Era appena arrivata da Berlino, ma prima di partire per Stoccolma un'ora la trovò e me la concessa. Erano tre mesi, d'altra parte, che la cercavo. Al telefono rispondevano: «La signora è in Australia, fino a giovedì. No, non rientra subito. Canterà a Rio de Janeiro. Si trattiene laggiù solo due giorni. Poi però va in Messico. Ritelefonati alla metà del mese».

Apprest in quella periodo, casualmente, che la sua agenda è fitta di impegni - contratti già firmati, date improcrastinabili - da adesso a tutto il 1971. Pensò: uno di questi giorni con un po' di fortuna l'offerò al telefono, e lei poi mi dà un appuntamento per il 3 maggio 1970.

E' andata invece come non speravo più. Anna Moffo mi accolse nel soggiorno della sua splendida casa che si affaccia sul Palatino e cominciò subito a parlare.

«Sono la primadonna più noiosa che esista, me ne rendo conto. Non sono adultera, non ho figli dalla paternità incerta. Sembra inverosimile. Vengono qui a intervistarmi e mi chiedono: Ma davvero è felice? Va proprio tutto bene? Accidenti, sì, non ho quei famigliari Rimangono male. Insistono, incalzano. Vogliono proprio arrivare al fondo del problema, vedere se non c'è verso di indurmi a riflettere che sarebbe ora di cambiare marito o di farmi con lui - almeno - qualche bella litigata con distruzione totale delle porcellane e ricorso vittorioso al medico di fiducia. Io non ci sto e loro si seccano molto. Lei non è così? No, la rassicuro. Anna Moffo è una bella donna contenta di sé, della sua

vita privata, della sua carriera. A Filadelfia studiò il pianoforte, prese la licenza del liceo classico e poi una laurea: tutto a tempo di record perché i genitori, italiani e tipi all'antica, non la lasciavano mai uscire di casa, cosicché altro di meglio non le restava da fare che studiare a rotta di collo e saltare anni scolastici. Una borsa di studio la portò a Roma nel 1957. Non aveva mai affrontato seriamente il canto, tuttavia, volendo cantare, riuscì a farsi ascoltare subito dalle persone giuste ed ebbe il colpo di fortuna di trovare chi pensò a una Butterfly televisiva, con lei protagonista. Ventiquattro ore dopo l'andata in onda di quello spettacolo, aveva già firmato un contratto con la Scala, uno per l'Opera di Roma, uno per l'Opera di Vienna, uno con una casa discografica, più qualche altro di minore importanza. Poi si sposò con il regista Mario Lanfranchi regista del lavoro televisivo.

«Suo marito tollera di buon grado questo suo andare e venire di continuo da New York a Oslo, da Mexico City a Melbourne».

«Spera anche lei di affermare il sintomo di una crisi? E invece no. Va tutto benissimo. Io avrei anche lasciato l'attività quando mi sposai. Del resto ero agli inizi. Ma fu lui a insistere, ad avere fiducia nelle mie possibilità».

«Suo marito ha fiducia anche nelle sue qualità di attrice, se è vero che girerà con lei un film non musicale, di ambiente moderno».

«E' esatto. Si intollerà «Lo specialista». Insieme abbiamo già realizzato in film

due opere, «La serena padrona» e «La Traviata».

«Quando vedremo «La Traviata»?»

«Credo dopo Natale. A Londra è già uscito con grande successo, e così a Vienna. Ne sono rimasta sorpresa perché ritenevo che il lavoro avrebbe trovato accoglienza più fredda là dove ci sono grandi teatri d'opera e dove il pubblico può sempre vedere spettacoli di alto livello».

«Quali sono le caratteristiche di questa «Traviata»?»

«Prima di tutto non è una trasposizione cinematografica dell'opera, ma un lavoro concepito per il cinema. Vissimamente cioè si è fatto ricorso a una infinità di trovate, di invenzioni. Basti pensare che sono stati riempiti tutti i tempi dei due preludi, dei concerti, delle arie (per un totale di una quarantina di minuti) con azioni sceniche e movimenti. Ci sono bellissimi costumi, arredamenti autentici, scene splendide. E c'è poi una recitazione moderna, spregiudicata al massimo. E' certamente, dei lavori non teatrali ai quali ho preso parte, quello che mi ha dato maggiori soddisfazioni».

«Dove sarà nei prossimi due mesi?»

«Ho qualche spettacolo in Europa, poi mi aspettano il Metropolitan di New York, i teatri d'opera di Los Angeles, Chicago, Dallas, Boston, Mexico, Filadelfia, Detroit, San Francisco, ecc., fino al 15 gennaio, quindi Roma, Firenze, Berlino, Vienna, Milano. Breve parentesi per girare il film. Poi ancora la Scala, e poi...».



Vera Spinelli

Anna Moffo in una scena del film tratto dalla «Traviata»

inchiesta versato.

«Ma il regalo di Natale più nuovo e più incredibile... Neiman Marcus lo recapita soltanto per via aerea. Chi abita negli Stati Uniti: si tratta di una coppia di plutocratici del deserto, ossia di cammelli veri o falsi, per la vostra ogni privata?».

(dalla pagina della donna sul «Corriere della Sera»)

URSULA ANDRESS E MAO

«Prima di tutto, permettimi di dubitare che tu sia una via di mezzo fra Sofia Loren, Ursula Andress, Virna Lisi e Vanessa Redgrave, per cui la tua presenza negli Stati Uniti è un'eccezione. La costellazione nel campo femminile è scanda di entusiasmo e delle maschili. Ma ammettiamo pure che tu sia tanto fascinoso come sei: eppure una ragazza seducente le altre dovrebbero comportarsi come tu temi... altre che tentano di imitare il tuo stile, altre che agitano i classici, altre che fastidiosi molestano!».

(da «Grazia»)

DIFERENZE

«La donna-madre è diversa dalla donna-donna».

(da «Eva»)

PAESE CHE VAI

«Consigli per un viaggio negli Stati Uniti: Quando conversate evitate certi argomenti scabrosi per tutti gli americani in genere, come il problema razziale e la guerra nel Vietnam».

(da «Intimità»)

Nasconde una bomba in aereo per uccidere la moglie

WASHINGTON, 18

Per uccidere la moglie e intascare il ricco premio dell'assicurazione, il piccolo industriale dell'Illinois, ha messo a repentaglio la vita di 70 persone, piazzando una bomba a orologeria nel bagagliaio di un aereo di linea.

Il piano è quello che è, lo sappiamo, ma non è immutabile. Una pressione lo può mutare. E in fatto di occupazione femminile, questa pressione può e deve venire dalle ragazze. Un aiuto, a loro, perché conducano fino in fondo la battaglia per il lavoro come valore fondamentale e inalienabile della loro personalità, dobbiamo darlo tutti, devono darglielo le associazioni femminili e le forze politiche progressive, sul terreno ideale e su quello delle strutture. Cambiare le strutture civili della società, conquistare più servizi, più scuole, più asili, migliori trasporti, vuol dire, ad esempio, affrancare la ragazza dal timore di ricadere, se lavorerà e avrà famiglia, nella schiavitù a cui ha visto soggetta sua madre, del doppio lavoro in casa e in fabbrica.

«L'attentato è stato agguato», si chiama Earle Theodore Cook e ha 37 anni. La polizia, dopo una settimana di indagini, lo ha denunciato per violazione della legge federale circa la distruzione di aerei in volo da Stato a Stato. Rischia una pena massima di vent'anni di carceri, o una multa di dieci milioni di dollari.

Theodore Cook, una settimana fa accompagnò la moglie all'aeroporto con la saluto: «mi dispiace che tu parta, ma ho bisogno di riposo. A San Diego, dai tuoi genitori starai tranquillo e ti rimetterà in salute». La donna era in attesa da pochi giorni dall'ospedale, dove era rimasta ricoverata per vari mesi.

Un milione di donne inglesi usano la pillola

LONDRA, 18

La pillola antifecondativa sta compiendo in Inghilterra passi da gigante. Un milione di donne, negli ultimi dodici mesi, ne ha fatto uso. Lo ha comunicato un portavoce del ministero della Sanità.

Il tasso di natalità, in relazione all'uso della pillola, è diminuito, passando dal 18,9 al 18,1 per cento, con un abbassamento in percentuale di quasi l'1 per cento. Ciò significa che sono nati, in un anno, 25 mila bambini in meno.

Le prime statistiche sull'uso della pillola antifecondativa in Inghilterra risalgono a quattro anni fa. Fu infatti nel 1963 che si poté calcolare che 120.000 donne avevano fatto uso della pillola. Nel giro di quattro anni, il numero delle donne che fanno regolarmente uso dell'antifecondativo è salito dunque di circa otto volte.

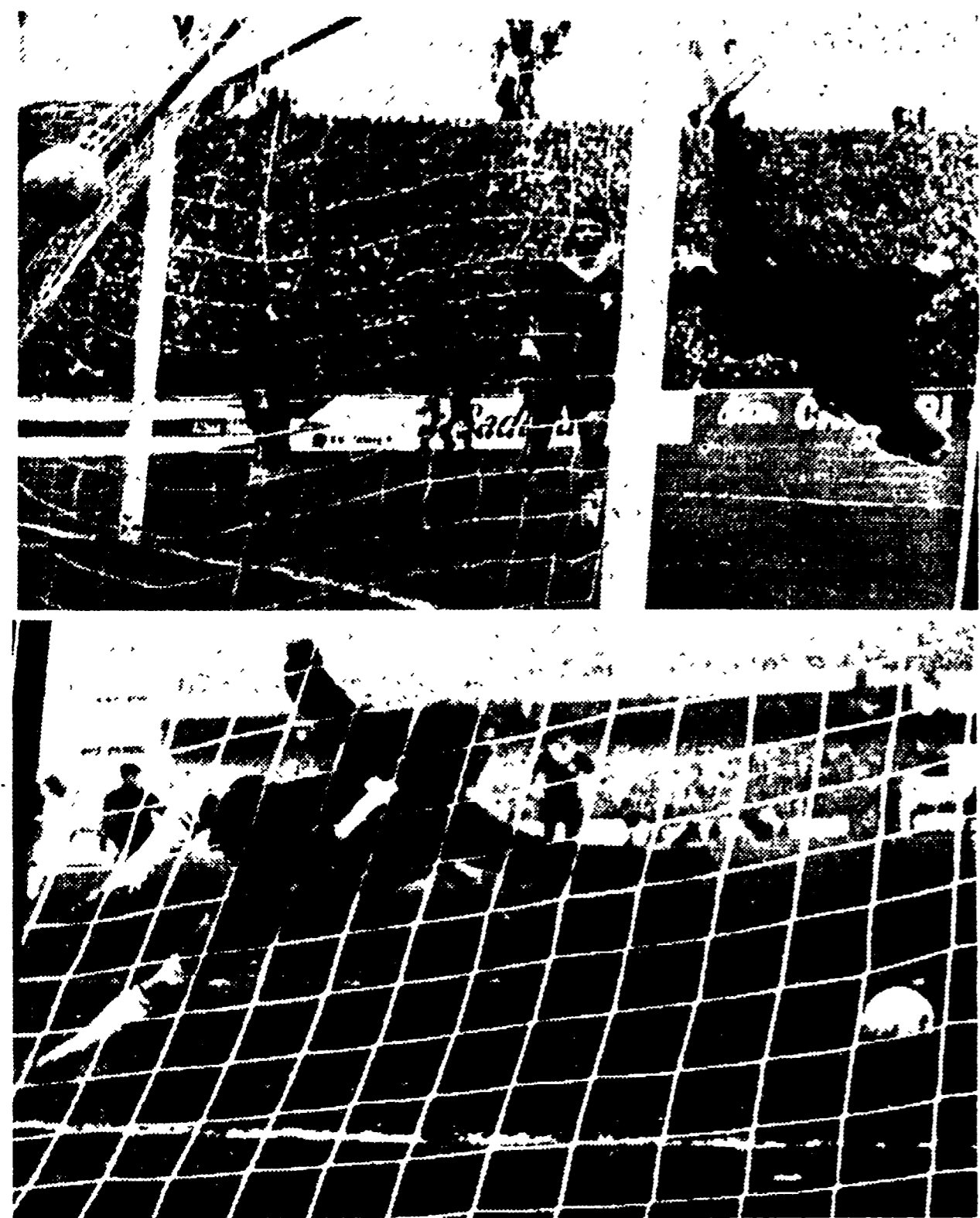
Sempre dalle statistiche risulta che l'aumento in percentuale è costante e si aggira ormai intorno a valori di cinque a sei milioni di donne che ogni anno ingrossano la schiera degli acquirenti di pillola.

L'Inghilterra ha 54 milioni di abitanti. Le donne in età di procreare sono circa 11 milioni. La campagna a favore della pillola antifecondativa, nonostante i successi già raggiunti, non può quindi essere considerata conclusa: infatti dieci donne su undici non si sono ancora lasciate convincere all'uso del ritrovato. E' anche vero, però, che una certa percentuale di donne ricorre ad altri metodi antifecondativi.

Vera Vegetti

Gli elvetici hanno fatto tremare gli azzurri di Valcareggi

SVIZZERA-ITALIA 2-2



SVIZZERA-ITALIA - Le due reti messe a segno da Riva: in alto su rovesciata, in basso su rigore, che hanno permesso agli azzurri di conquistare un prezioso pareggio (Telefoto)

Novanta minuti di emozioni: segna Quentini, risponde Riva (stupenda rovesciata), Kuenzli riporta i suoi in testa, poi a 5' dalla fine discutibile rigore che Riva trasforma

Decisione a Cagliari

Interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo

Quale ruolo ha avuto il Credito Sardo nell'acquisto delle azioni del Cagliari?

Gli on.lli Sama, Passoni, Menichini (PSIUP) hanno rivolto a Blaetter che tenta di tirare al volo...

Il CIS (Credito Industriale Sardo) abbia avuto un ruolo qualunque in questa non chiara transazione...

SE NON C'ERA RIVA...

Berna. 18. Un pareggio straziante, coi denti e con l'ausilio di un calcio di rigore negli ultimi minuti...

Un altro uomo dalla personalità spiccata, capace dello scatto prelatino, del dribbling ammirante, del tiro violento e improvvisabile...

Impegnata oggi alla «Favorita» di Palermo

DIFFICILE TRASFERTA PER LA LAZIO

Roma-Genoa all'Olimpico

kot alla 12ª ripresa

TIGER STRONCA ROUSE



LAS VEGAS - DICK TIGER osserva ROUSE finito al tappeto alla nona ripresa (Telefoto A.P. «l'Unità»)

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

- SERIE B: Foglia-Catania: Pileri; Lecco-Bari: Calcaris; Livorno-Monza: Sbardella...

Palermo-Lazio sovrasta un po' il programma dell'odierna giornata di «B».

esso debba dipendere la sorte di Gei Qui si dareniano alcune circostanze essenziali...

La Lazio-baby gioca con i soldi di papà

Anche quest'anno, malgrado le vicissitudini della scorsa stagione, la Lazio potrà essere presente in numerosi campionati di basket delle serie inferiori...

Per la Lazio, dunque, impegno è maledettamente difficile e per la verità non via meno d'accordo sul fatto che da

Perugia-Padova: gli uomini di Mazzetti hanno dalla loro il pronostico e perché giocano in casa e perché sono una compagine di tutto rispetto.

gioccherà al Palazzetto contro il Teramo. I ragazzi saranno guidati da Lombardi e Santì.

Mazzinghi idoneo al combattimento. La commissione medica centrale della Federazione Pugilistica Italiana...

Questa la formazione giallorossa nel primo tempo: Ginnilli (Pazzola); Rossi; Caracciolo; Osola; Cappelli; Pezagalli; Jari; Ferrari; Taccola; Capello.

Bossi-Ludick rinviato al 25. La riunione di boxe imprevista sul match Ludick-Bossi...

Ippica. Due prove di buon interesse tecnico e spettacolare - il Premio Villa Giori e il Premio Del Pini...

Favorito Toredor nel Pr. Villa Giori. Due prove di buon interesse tecnico e spettacolare...

LA SITUAZIONE

Il pari di Berna ha portato gli azzurri a quota 9 con il punto...

Table with 2 columns: Team and Points. Includes rows for Italia, Romaniaa, Svizzera, etc.

pratica e sicura, la nuova confezione Falqui. Per regolare l'intestino è proprio quello che ci vuole.



quando si dice FALQUI basta la parola. Per regolare l'intestino è proprio quello che ci vuole.

ieri sera a Firenze

Folla di giovani al concerto per Theodorakis

Un appello contro la dittatura fascista in Grecia firmato dalle organizzazioni giovanili democratiche

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 18. Centinaia di giovani e di ragazze hanno preso parte, questa sera alla manifestazione di solidarietà con il popolo greco ed in onore di Mikis Theodorakis, promossa dall'Ente del teatro Comunale... Un appello contro la dittatura fascista in Grecia...



Daniele Parisi.

Gli spettacoli a Parigi

Un Brecht minore e ancora Pirandello

Si rappresentano con successo «Le visioni di Simone Machard» e una nuova edizione dell'« Enrico IV »

Nostro servizio

PARIGI, 18.

Gli avvenimenti teatrali di questi giorni, nella capitale francese, sono contrassegnati dai due nomi più famosi, forse, del nostro secolo: Brecht e Pirandello. È andato in scena, per la prima volta in Francia, al Théâtre de la Commune di Aubervilliers, Le visioni di Simone Machard, dramma brechtiano non fra i maggiori, ma d'indubbio interesse per il pubblico di qui...

Juliette presta lo sguardo a Circe

È fissata per ieri sera a Roma (Foro Italico) la registrazione della Carmen in edizione originale: in francese, cioè, e con la ripresa anche delle parti recitate da Jean Vilar...



Juliette Mauguel sarà la Maga Circe nell'« Odissea », che Franco Rossi sta preparando per la televisione. Eccola in una scena del film: l'attrice francese vi appare piuttosto imbronciata. Eppure questo sguardo sogghignerà Ulisse e servirà a trasformare in suini i compagni dell'eroe greco

«Carmen» alla RAI

Apertura sociale o chiusura culturale?

È fissata per ieri sera a Roma (Foro Italico) la registrazione della Carmen in edizione originale: in francese, cioè, e con la ripresa anche delle parti recitate da Jean Vilar...

RAI V

a video spento

ERICI E THRAXMI - La seconda trasmissione della musica popolare, curata da Folco Quilici in collaborazione con Enzo Pecora, è stata, come prevedevamo, ancora molto interessata, ma ci ha soddisfatti meno della prima. Si trattava, questa volta, di teatro e ciò che l'ha reso popolare, se c'erano, apparivano qui lontani: e per il secondo lavoro, non si sono presentati altri studenti universitari... Informazione più dettagliata che abbiamo detto... a cura di g. c.

preparatevi a...

In casa della Milo (TV 2 ore 21,15) Sarà forse per i dubbi che ha suscitato e per le critiche che si è attirato che « Ci vediamo stasera » è stato spostato in prima serata. Stasera lo spettacolo si terrà in casa di Sandra Milo: fra gli ospiti saranno Enrico Maria Salerno e Sergio Endrigo.

«Prima» di Sciostakovic (Radio 3 ore 20,30)

Un importante avvenimento nel mondo della musica sinfonica: stasera la radio trasmette, in collegamento con la BBC, la prima esecuzione in Occidente del « Concerto n. 2 per violino e orchestra » di Dmitrij Sciostakovic. La « prima » avviene a Londra e vi concorrono i solisti più eminenti esecutori: il grande violonista sovietico David Oistrach e il direttore d'orchestra Eugen Ormandy.

programmi

TELEVISIONE 1°

- 11, — MESSA
12,30-13,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
13,15-13,30 RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17, — LA TV DEI RAGAZZI
18, — SETTEVIGILIA
19, — TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
IL TEMPO IN ITALIA
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21, — LA FURIA DELLA VANITA' di W. J. Thackeray. Seconda puntata
22,5 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 PROSSIMAMENTE
23,15 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21, — TELEGIORNALE
21,15 CI VEDIAMO STASERA da Sandra Milo
22,05 PROSSIMAMENTE
22,15 LA PAROLA ALLA DIFESA
L'assedio - 1ª parte

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio: ore 8, 13, 18, 20, 23, 6,35; Musica della domenica; 11,30; Partecipazione; 8,30; Via nei campi; 9,30; Musica per archi; 9,30; Messa; 10,15; Trasmissione per le Forze Armate; 10,45; Disc-jockey; 11,40; Il crenio dei genitori; 12; Contrappunto; 13,15; Le mille lire, gioco musicale; 13,45; Qui, Bruno Martino; 14,30; Beat-Beat-Beat; 15,10; Canzoni napoletane; 16; Pomergio con Mina; 17,30; Orchestra diretta da Ray Conniff; Joe Harnell; Enoch Light and The Light Brigade; 18,10; Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi; 19,30; Interludio musicale; 20,30; La voce di Sandie Shaw; 20,25; Bartò quattro, varietà musicale; 21,15; La giornata sportiva; 21,30; Concerto del violino Antonio Pellicci e della pianista Ornella Pultis Santoliquido; 22,15; Canzoni per invito.

TERZO

- Ore 9,30: Corriere dall'America; 10; Giovanni Battista Ciri, Nicolas-Etienne Mehul; 10,40; Musica per organo; 11,15; Concerto operistico; 12,10; Letture di Kafka a Felice Bauer; 12,30; Musica di Engelbert Humperdinck; 21; Stendhal a Milano; 21,40; Canti della prateria; 22; Poltronissima
Ore 9,30: Corriere dall'America; 10; Giovanni Battista Ciri, Nicolas-Etienne Mehul; 10,40; Musica per organo; 11,15; Concerto operistico; 12,10; Letture di Kafka a Felice Bauer; 12,30; Musica di Engelbert Humperdinck; 21; Stendhal a Milano; 21,40; Canti della prateria; 22; Poltronissima

SECONDO

- Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 22,30; 8,15; Buon viaggio; 8,40; Enzo Biagi sui programmi; 8,45; Il giornale delle donne; 9,35; Gran varietà; 11; Cori da tutto il mondo; 11,35; Juke-box; 12; Anteprima sport; 12,15; Ve-

DUMONT PIONEER IN TELEVISION filtra la luce attenua i contrasti protegge la vista SCHERMO NERO... con DuMont si vede meglio

Novità nel jazz Anche Max Roach ha deciso di «elettrificarsi»

NEW YORK, 18. L'amplificazione elettrica fra gli strumenti musicali prima della guerra; e il primo strumento amplificato è stata la chitarra. Un musicista di jazz, Charlie Christian, ha contribuito a farla conoscere nel mondo e a trovare, al «nuovo» strumento un suo linguaggio, un suo suono.

Quest'anno, una ditta americana ha presentato un saxofono amplificato, il «Vari-tone»; grazie all'apparato elettronico, un sax tenore diventa alto e baritono, anche simultaneamente. Così, per la prima volta, l'amplificazione elettronica è entrata nel regno degli strumenti a fiato.

Questa innovazione potrà trovare ampio impiego soprattutto nella musica leggera, dove, negli ultimi anni, la chitarra elettrica è stata lo strumento predominante. Adesso, l'amplificazione si è allargata ad altri strumenti a fiato: in questi giorni, la casa discografica Impulse ha pubblicato, in America, un microscopio in cui un solista di jazz, Clark Terry, debutta sulla tromba «Vari-tone».

le prime Musica Il quintetto Handt a Santa Cecilia... Il quintetto che vede raccolti attorno al autore Herbert Handt, il soprano Margaret Baker, il mezzosoprano Margaret Lenkey, il basso James Morris e il pianista Mario Caporale...

Istruttoria aperta contro « Il piacere e l'amore »

MILANO, 18. La Magistratura italiana ha chiesto alle autorità francesi i certificati penali del regista Roger Vadim, degli interpreti, del produttore e dei distributori del film « Il piacere e l'amore », tratto dalla commedia di Arthur Schnitzler « La ronde ».

Spettacolo cinquecentesco in preparazione a Torino

Lo Stabile metterà in scena « Adelson da Frigia » del cardinale Federico Della Valle

TORINO, 18. Per il 13 dicembre è prevista la «prima» al Teatro Gobetti, di Adelson da Frigia, una commedia del 1585, l'unica opera che Federico Della Valle ebbe la consolazione di vedere rappresentata nella sua vita.

Torna da venerdì il settimanale più popolare della televisione

Un'intervista a Castro e l'India di Pasolini tra i servizi di TV7

I programmi della prossima stagione in un colloquio con il direttore Brando Giordani - I «pezzi» da Cuba sono di Goffredo Parise

Prima di cominciare, le idee sembrano sempre bellissime. Ne avevano anche a Zoom e Cordialmente, qualche mese fa. Poi, pian piano, sembra...

Idee ottime, oggi, ne hanno a TV 7 che dopo la rinascente parentesi estiva (che questo anno è diventata anche autunnale) riprende sul televisore...

Brando Giordani, che dirige la rubrica, espone rapidamente i programmi. Ha abbastanza esperienza televisiva da non farsi, anche lui, molte illusioni...

Tuttavia qualcosa si può fare. TV 7 è già in attività. Le sue truppe sono in giro per il mondo. Parecchio materiale è pronto...

BIOGRAFIE SCENEGGIATE E FALSA OBIETTIVITA'

La TV sta preparando una serie di biografie sceneggiate: da quella di Colombo a quella di Silvio Pellico, da quella di Garibaldi a quella di Settembrini...

Giovanni Cesareo

BOTTA E RISPOSTA COL FAMOSO CANTAUTORE FRANCESE



La «rabbia» variopinta di Antoine

Dall'ammirazione dei giovani in «jaguar» ai maliziosi commenti di un tassista - Un piccolo incidente a «Partitissima» - Un giudizio sull'anticonformismo giovanile in Italia

Lei ci crede in quello che fa? - Se fosse nei miei panni farebbe la stessa cosa. - Si veste così per ragioni di scena o è il suo abbigliamento consueto?...

Delusioni a catena negli Stati Uniti e in Europa

Non entusiasma la TV a colori

L'apparecchio americano per il colore deve essere trattato come un idolo - Impossibile col sistema tedesco trasmettere le partite di calcio? - Le vendite di televisori vanno molto a rilento - Un calo di qualità

In Italia se ne continua a parlare come se fosse il toccasana. I quotidiani, ogni tanto, sparano una bordata nel nome degli interessi industriali. Le riviste specializzate organizzano inchieste internazionali...

Un primato assoluto per «La ballata del soldato»



Venti milioni e quattrocentomila spettatori per la seconda puntata di «Partitissima» e il più alto «indice di gradimento» per il film sovietico «La ballata di un soldato».

Il «boom» sperato

Questi inconvenienti così gravi, tuttavia, non dovrebbero impensierire troppo gli europei. Sia il sistema francese (Secam) che quello tedesco (Pal) sono infatti più semplici e perfezionati. I colori ballano meno; il televisore è un po' meno immobile e intoccabile idolo casalingo.

Carlo Incisa

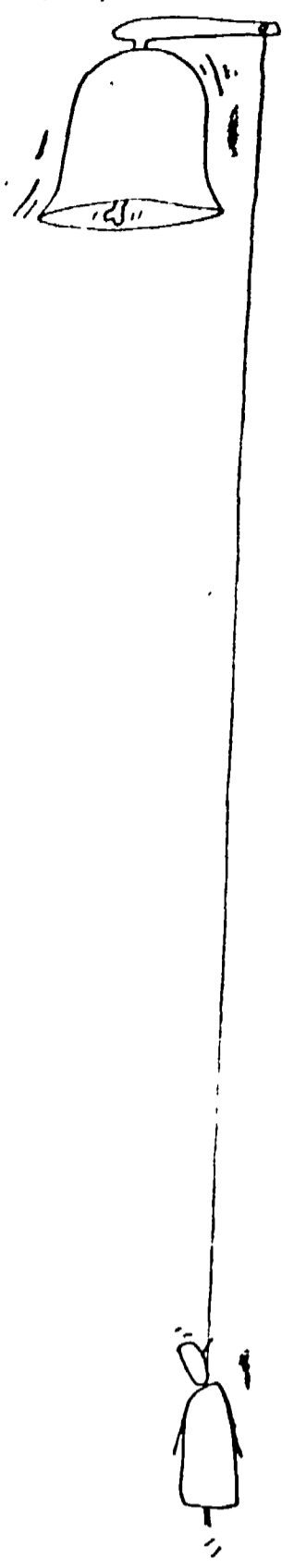
Taccuino di Ennio Elena

Pitagora in pista

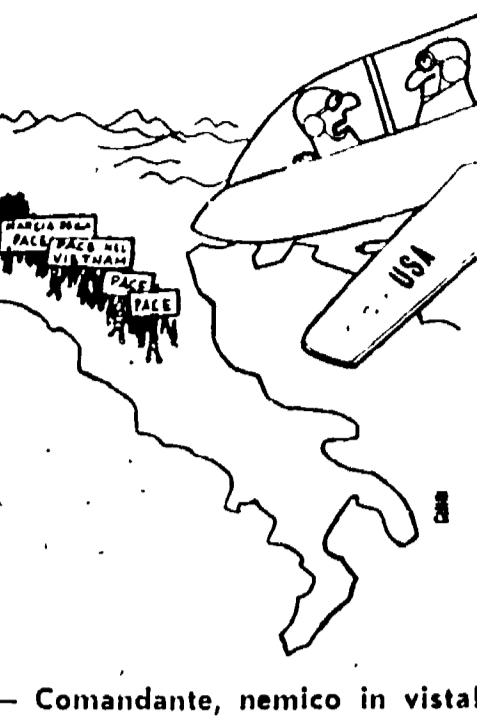
Il campione inattesa gli si giri. Ad ogni passaggio l'allenatore e il "manager" sbirciano la tabella dei tempi e scuotevano la testa. I tifosi in tribuna stavano zitti. Il campione alzò la testa dal manubrio e vide tutte le cinque dita della mano sinistra del suo allenatore. Cinque secondi di ritardo sulla tabella dei Bracke. Sono belli l'incastro. Si alzò sulla sella, fissò il cemento della curva, accelerò la pedalata in un supremo, disperato tentativo di rimontare lo svantaggio. Pensò ai soldi, ai titoli dei giornali, alla figlia dell'industriale che avrebbe potuto sposare se fosse diventato campione del mondo dell'ora su pista, ai tifosi del bar Sport. Pensò che non ce l'avrebbe fatta, quando vide la testa dell'allenatore che dondolava come una campana. Continuò a pedalare, ormai rassegnato. Sudore e lacrime scendevano sul suo volto quando tagliò il traguardo.

gnori. Si anche la matematica. «Scusi, signore, ma la matematica non è mica un'opinione», rispose il campione. «Ecco l'errore», aggiunse il signore distinto. «Quanti chilometri ha compiuto lei in una ora?», chiese. «Quarantasei e 288», rispose l'allenatore. «Benissimo» riprese il signore distinto. «È vero che il record appartiene a Bracke con 48.093 metri, ma l'errore sta nel confrontare il suo risultato solo con quello ottenuto da Bracke, che è l'ultimo in ordine di tempo. Se lei lo confronti, ad esempio, con quello di Petit Braton del 1905 (41.110), con quello di Olmo del '35 (45.090) o con quello di Anquetil del 1956 (46.159), vedrà che i motivi di soddisfazione non mancano». Fece un lieve inchino e si allontanò lasciando di pietra il campione, il medico, l'allenatore, il massaggiatore e il "manager". Il primo a riacquistare l'uso della parola, dopo la rivoluzionaria enunciazione del distinto signore, fu il campione che domandò al signore meno distinto: «Ma questo qui chi è?». «È l'onorevole Paolo Emilio Taviani», rispose il signore meno distinto, «ministro dell'Interno, autore di celebri saggi sull'uso dei numeri e delle tabelle elettorali pubblicate dal "Corriere della Sera" e da altri giornali nelle quali — confrontando i risultati delle elezioni comunali e provinciali dal 1929 novembre 1967 con quelle politiche del 1963 e valutando i dati delle consultazioni amministrative più recenti — è riuscito a dimostrare che il Partito comunista è stato sconfitto e la Democrazia cristiana ha vinto. Il suo motto è: La vera matematica è sempre democratica, spostando il confronto torna sempre il conto». Fece anche lui un inchino e se ne andò.

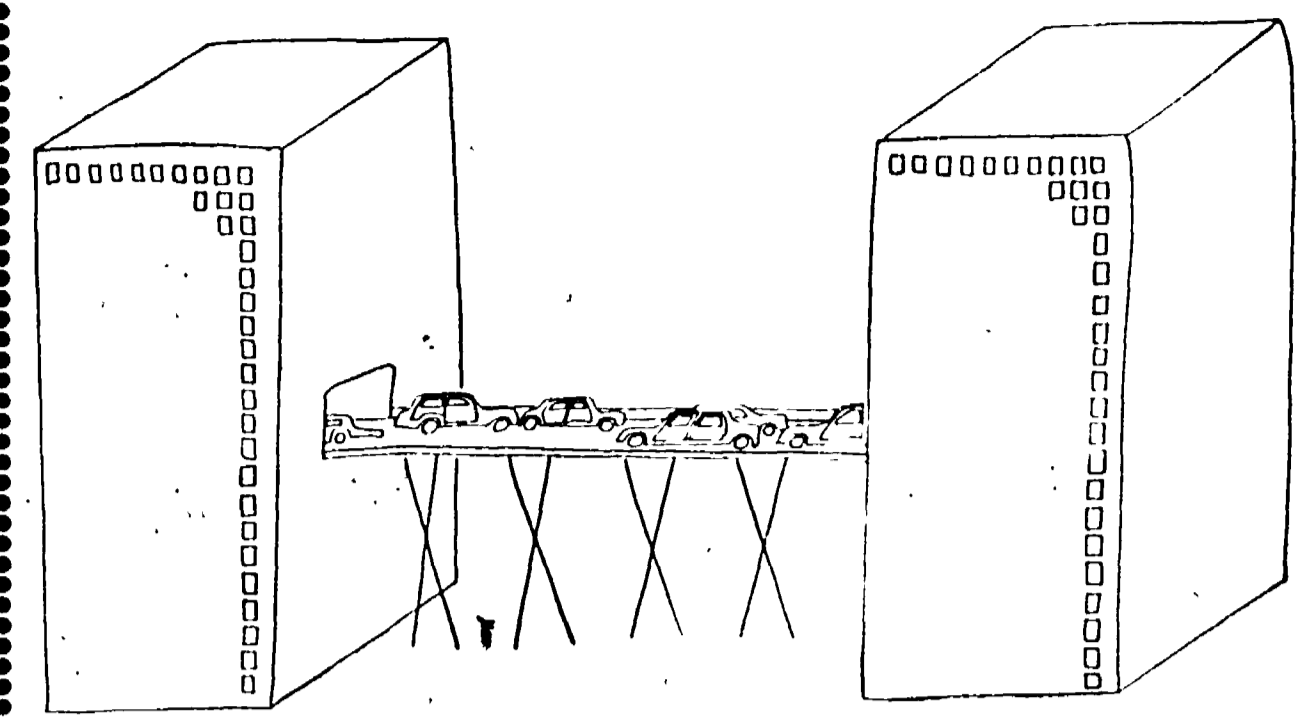
PER CHI SUONA LA CAMPANA



BASI N.A.T.O. IN ITALIA



CASA, DOLCE CASA



ventisette di Giancarlo Buonfanti

Comic strip 'ventisette' with multiple panels and dialogue bubbles. Includes text like 'DA UN MESE SI PARLAVA DI QUESTA PARTITA DI FOOT-BALL IN UFFICIO.' and 'MI HAN CHIESTO GIOCHI? - FACCIO LO SPETTATORE! HO RISPOSTO'.

epigrammi

SENTINELLE Sotto la pallida luce dell'ESSO una mondana veglia sul sesso, insonne veglia sui nostri tabù come fa la Tivu. L'ARRAMPICATORE Alacre sali a nuovi destini non hai amici, solo gradini. DURI A MORIRE Tutti i sogni muoiono all'alba. Qualcuno dura fino alla prossima legislatura. PROVERBIO L'intelligenza si paga sempre con la sofferenza.

100 parole un fatto

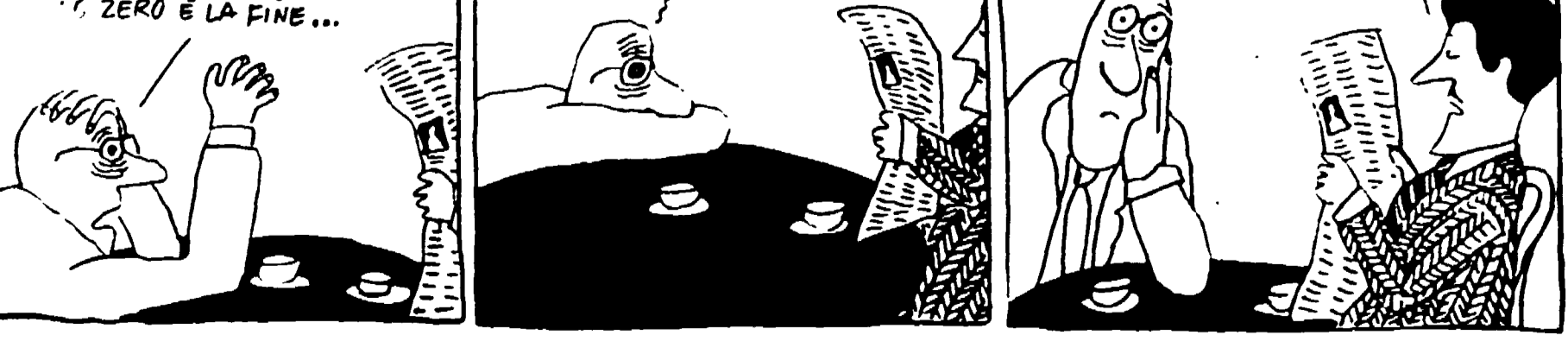
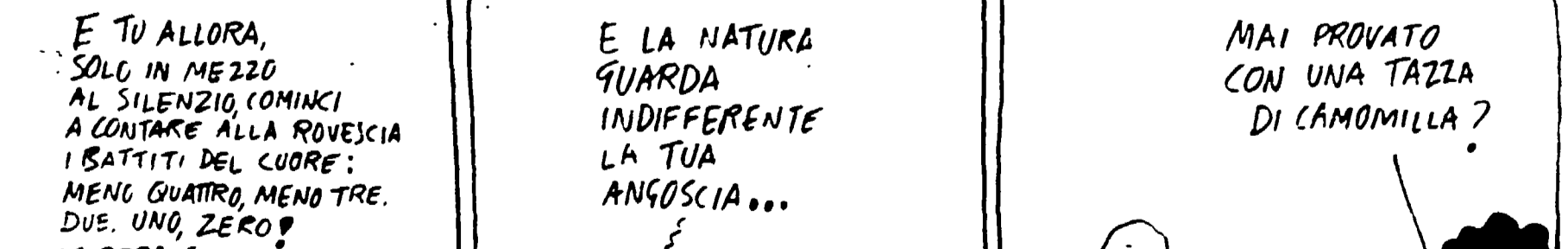
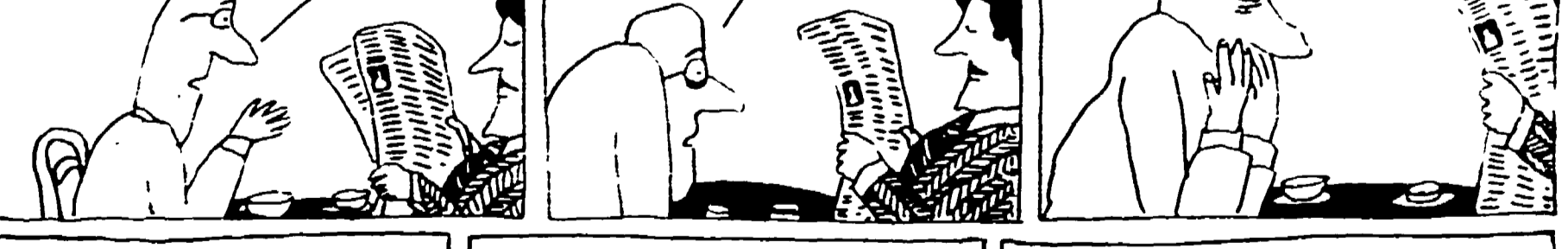
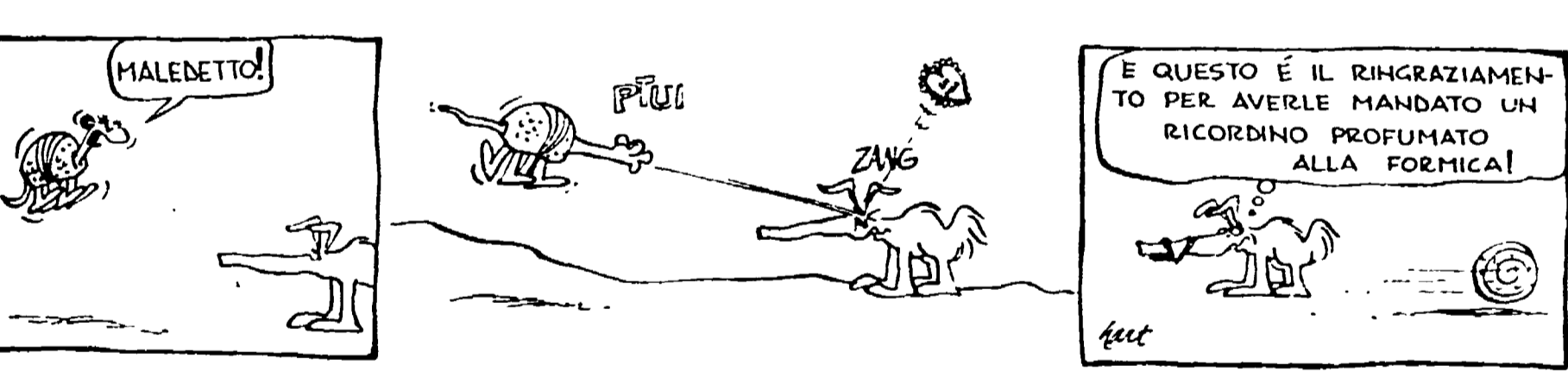
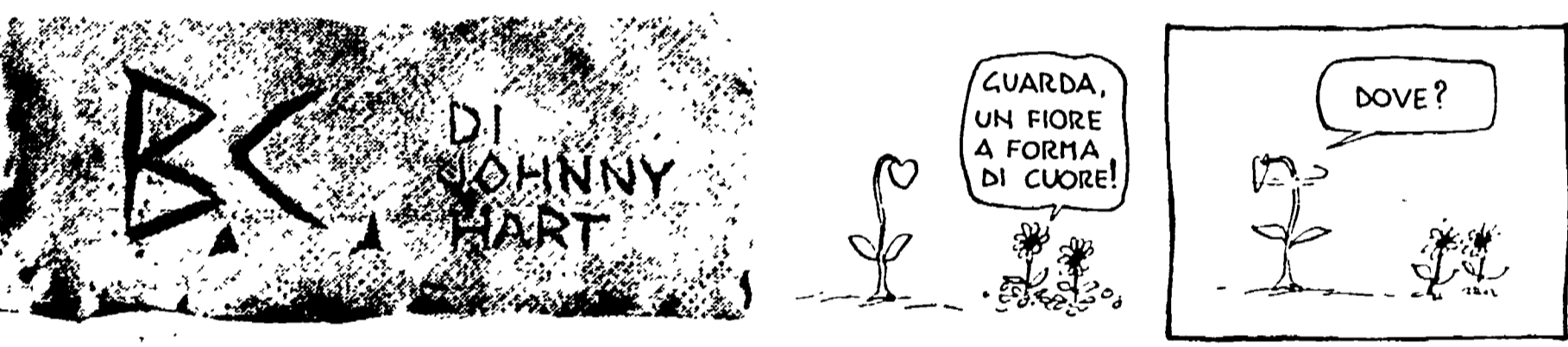
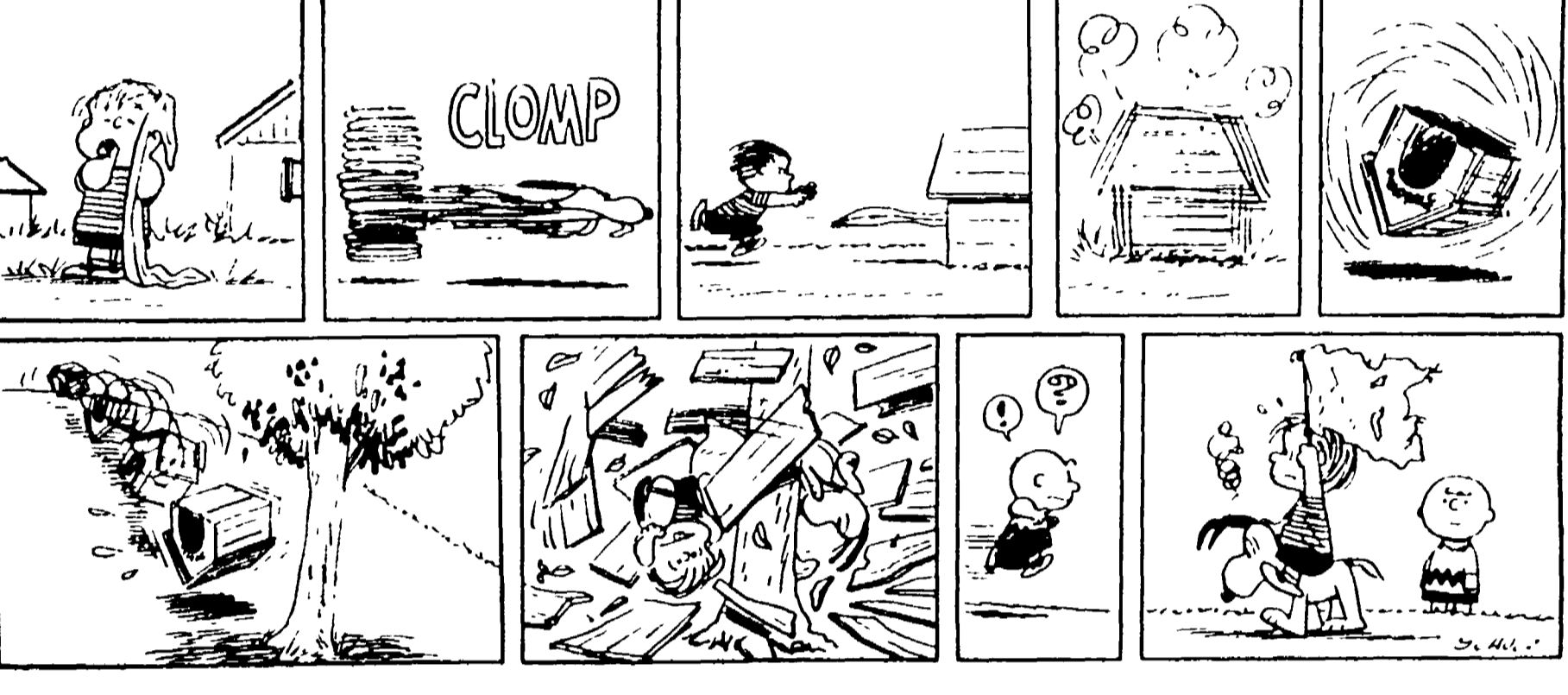
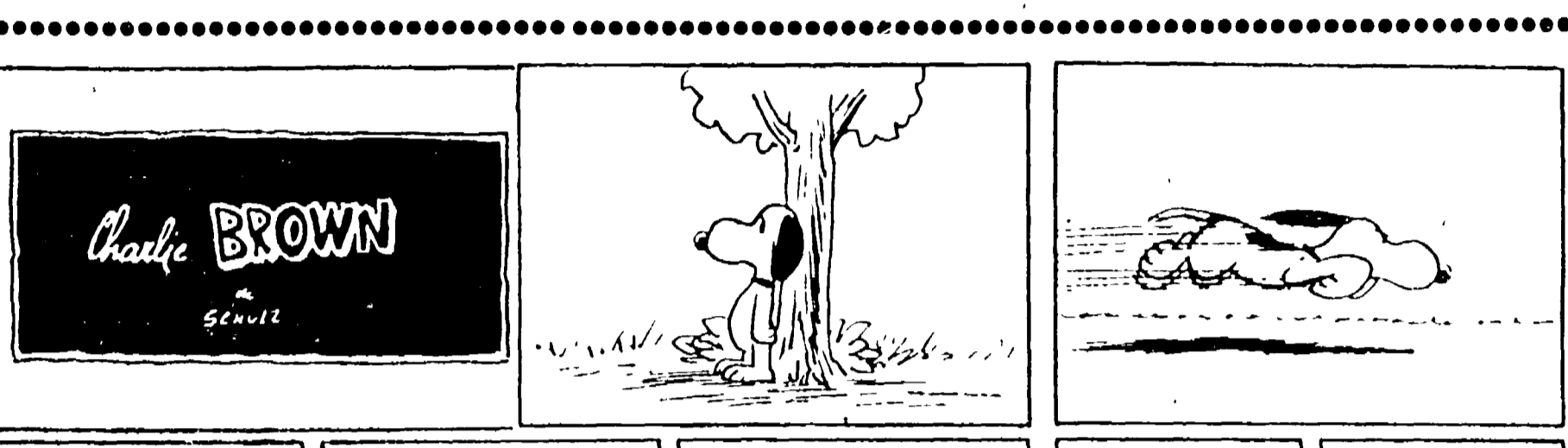
Una giornata di digiuno Dice il Vangelo che è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco vada in paradiso. Questo perché, tradizionalmente, i ricchi se ne fregano del prossimo e si tengono ben attaccati ai loro quattrini. Tuttavia, tutto cambia a questo mondo. E perfino i ricchi, ormai, sono diventati non socialisti perlomeno socialdemocratici; hanno acquistato dimensioni morali di tipo internazionale. Insomma, ormai si preannuncia anche della fame del mondo. Ecco qua, per esempio, nero su bianco a Strasburgo si è svolta una riunione dei rappresentanti del «Rotary Club» di tutta Europa; e distinti signori consoci dell'ammontamento eretico, hanno deciso di dedicarsi alle opere buone. E hanno preso le loro decisioni. Eccole tutti gli aderenti al «Rotary Club» d'Europa sono stati invitati ad osservare una giornata di digiuno nel prossimo febbraio: le somme così economizzate serviranno a combattere la fame in India. Voi vedete e certamente lacrime di commozione rigano già i vostri volti. Certo, qualche cinico potrebbe dire che, tutto sommato, una giornata di digiuno non è poi un gran merito e nemmeno una gran somma le quanto mancherà, in una sola giornata, un membro del «Rotary Club». Qualcuno potrebbe obiettare che, per tanto sforzo, non c'era bisogno di attendere quattro mesi; qualcun altro potrebbe aggiungere che l'attesa scaturisce dalla necessità di «overdose» i lavacchetti di fine d'anno (e forse il digiuno è stato consigliato a fini igienici dei medici sociali). Ma «overdose» queste insinuazioni? Resta il bel gesto in India, come in buona parte del «Terzo Mondo» la gente crepa di fame (e non di burro) e noi, per un mese, non c'era bisogno di attendere quattro mesi? Qualcuno in queste condizioni, parla di rivoluzione (o la fa? «rotariani» lo sanno e se ne accorgono). Sembra che un grande in merito allarghi la cruna del fango. Oppure la loro decisione è soltanto una beffa di pessimo gusto? Farfarello

cruciverba

ORIZZONTALI: 1) Consegna la missiva - 6) Lo è una milionaria - 10) Capitano in breva - 13) Pianta rampicante - 14) Sigla di Genova - 15) Sono in viaggio - 17) Sigla di Ravenna - 18) Il nome di De Gasperi - 20) Nel caso che - 21) Gran turco - 23) Compartimenti cittadini - 24) Congiunzione telegrafica - 25) Se ne fanno collane - 26) Sigla di Udine - 27) Simpatia e gentilezza - 28) Nome di dodici papi - 30) Distinzione l'ultimo della classe - 32) Avverbio di tempo - 34) Lo usa la sartina - 36) Articolo per ragazza - 38) Sfuggiti da tutti - 39) E' adesso a Roma - 40) Giornali personali!!! - 43) Nome di quattro pontefici ebrei - 44) Tra il si e il no - 45) Membrana dell'occhio - 46) Sigla di Rieti - 48) Sigla di Avellino - 49) Sono in paese - 50) Organo dei pesci - 51) Prefisso che vale sei - 52) Festa sbranata - 53) Manifestazioni di dolore.

Cruciverba grid with numbers and some filled-in letters.

SOLUZIONE ORIZZONTALI: 1) Lettera; 2) Tocco; 3) Odino; 4) Rudi; 5) Era; 6) CO; 7) CO; 8) CO; 9) CO; 10) CO; 11) CO; 12) CO; 13) CO; 14) CO; 15) CO; 16) CO; 17) CO; 18) CO; 19) CO; 20) CO; 21) CO; 22) CO; 23) CO; 24) CO; 25) CO; 26) CO; 27) CO; 28) CO; 29) CO; 30) CO; 31) CO; 32) CO; 33) CO; 34) CO; 35) CO; 36) CO; 37) CO; 38) CO; 39) CO; 40) CO; 41) CO; 42) CO; 43) CO; 44) CO; 45) CO; 46) CO; 47) CO; 48) CO; 49) CO; 50) CO; 51) CO; 52) CO; 53) CO; 54) CO; 55) CO; 56) CO; 57) CO; 58) CO; 59) CO; 60) CO; 61) CO; 62) CO; 63) CO; 64) CO; 65) CO; 66) CO; 67) CO; 68) CO; 69) CO; 70) CO; 71) CO; 72) CO; 73) CO; 74) CO; 75) CO; 76) CO; 77) CO; 78) CO; 79) CO; 80) CO; 81) CO; 82) CO; 83) CO; 84) CO; 85) CO; 86) CO; 87) CO; 88) CO; 89) CO; 90) CO; 91) CO; 92) CO; 93) CO; 94) CO; 95) CO; 96) CO; 97) CO; 98) CO; 99) CO; 100) CO.



Una straordinaria documentazione inedita del nostro inviato nel Vietnam

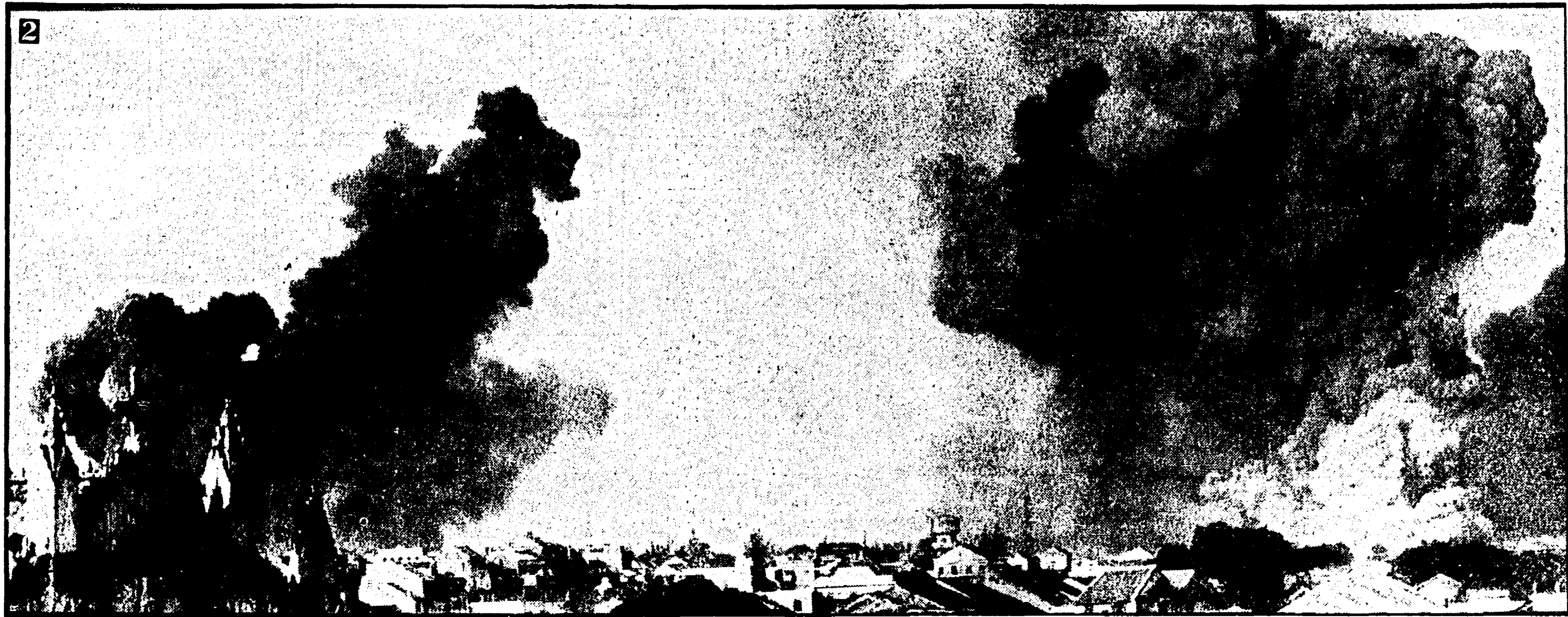
LA BATTAGLIA DI HAIFONG

Haifong è divenuta nel 1967 uno degli obiettivi principali della furia devastatrice della aggressione americana contro il Nord Viet Nam. Dalla cifra globale degli aerei USA abbattuti nel cielo della città e delle sue vicinanze, 16 nel 1965, 45 nel 1966, 105 nel 1967 fino al 18 ottobre, si desume il crescere della « scalata » USA e dell'efficienza dell'antiaerea vietnamita forte delle moderne ar-

mi sovietiche. Le fotografie che pubblichiamo per la prima volta nel mondo documentano la violenza degli attacchi americani in varie date e in vari luoghi della città nel corso degli ultimi quattro mesi. Gli americani non osano bombardare direttamente il porto di Haifong e i quartieri centrali limitrofi al porto per timore di coinvolgere nell'attacco le navi sovietiche, cinesi, inglesi e di

altre nazionalità che vi sono alla fonda. Hanno perciò deciso di piegare la città di Haifong con i bombardamenti terroristici e indiscriminati di altri quartieri centrali abitati come ad esempio il Quartiere n. 1 del quale la nostra fotografia mostra l'attuale stato di totale demolizione. Case, ospedali, scuole, chiese, la furia americana non conosce limiti. Ponti, strade, rami del delta del

Fiume Rosso sono oggetto continuo di lanci di bombe di ogni tipo: da quelle da 1350 kg. a quella a biglia, da quelle a scoppio ritardato ai missili Bullpupp. Ma Haifong non piega e resiste sempre più validamente, come Hanoi, come tutto il Nord Viet Nam. Il cielo della RDV sta diventando una tomba per i piloti della VII Flotta e della Strategic Air Force.



1 - Haifong: il nostro inviato accanto ad una stazione di difesa contraerea vietnamita della milizia popolare operaia durante l'attacco del 22 ottobre 1967

2 - Haifong: il bombardamento del 26-8-1967

3 - Una cartolina vietnamita che mostra un missile sovietico terra-aria installato su una batteria del Vietnam del Nord

4 - Haifong: un aspetto del quartiere n. 1 dopo i bombardamenti del settembre scorso



Quindici piloti USA catturati nel Nord Vietnam nelle ultime settimane



Da sinistra a destra: Hug Allen Stafford (Sud Carolina matr. 414922) cielo di Haiphong 31-8-1967; Gerald Santo New Jersey matr. FV 3173807 cielo Ji Hanoi 17-9-1967; Peter R. Schoeffel (Washington matr. 584717) cielo di Haiphong 4-10-1967; David Paul Matthey (California matr. 710899) cielo di Ninh Binh 5-10-1967; Anthony Charles

Andrews (California matr. FR3146561) cielo di Ha Bac 17-10-1967; Earl Gardner Lewis (Pennsylvania matr. 683095) cielo di Hanoi 24-10-1967; Richard Eugene Smith (Mississippi matr. FR 57992) cielo di Hanoi 25-10-1967; Robert Francho Frishman (California matr. 642530) cielo di Hanoi 25-10-1967; John Sidney Mac Cain (Alabama

matr. 624787) cielo di Hanoi 26-10-1967; Charles Donald Rice (Georgia matr. 710266) cielo di Hanoi 26-10-1967; John Peter Flynn (Ohio matr. 15760A) cielo di Hanoi 27-10-1967; Robert Stirm (San Francisco matr. FV 3034919) cielo di Hanoi 27-10-1967; John Blak (Tennessee matr. FR 55413) cielo di Hanoi 27-10-1967; R.E. Tembory (Massachusetts matr. FQ 59025) cielo di

Hanoi 27-10-1967; Richard Allen Dutton (Chicago matr. FR 22497) cielo di Vinh Phuc 5-11-1967

Servizio a cura di Antonello Trombadori

A Magione la prima tappa

La marcia della pace arriva in Umbria

TERNI, 18. Domenica 19, la marcia della pace nord-sud entrerà in Umbria, dalla Toscana, facendo la prima tappa a Magione. Lunedì, da Magione si sposterà a Perugia dove, alle 18, si svolgerà una manifestazione popolare. A Perugia sarà dato anche un concerto. La marcia riprenderà martedì con la tappa Perugia-Assisi, un itinerario suggestivo e significativo, quello della prima marcia della pace in Italia e della grande marcia del popolo umbro nella primavera scorsa.

Il 22 ci sarà la tappa Assisi-Foligno; il 23 Foligno-Spoleto. Da Spoleto la marcia riprenderà per Terni, lasciando la provincia di Perugia. A Terni l'appuntamento con la popolazione è fissato alle ore 16 di venerdì 24, al bivio della variante della Flaminia, in località S. Carlo, da dove la marcia proseguirà per Terni, attraversando i quartieri popolari Bovio e Andrea Costa, il centro della città concludendosi con una manifestazione in piazza della Repubblica alle ore 17,30 dove il saluto della città sarà portato dal sindaco. Al mattino sarà invece un comitato organizzatore di cui

Ancona: i dati sui primi sei mesi del 1967

In aumento il traffico portuale

ANCONA, 18. I dati sul traffico portuale dei primi sei mesi di quest'anno mettono in evidenza che il porto di Ancona — nonostante l'assoluta mancanza di interventi governativi e di enti pubblici per migliorare e potenziare le sue strutture — ha avuto un traffico merci fra imbarchi e sbarchi di 2 milioni e 275 tonnellate con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 9,7%. La media nazionale è, invece del 8,5%.

Il movimento dei cereali lo scorso dorico è al quarto posto del traffico nazionale, dopo Venezia, La Spezia e Augusta. Anche nel traffico dei minerali metallici il porto di Ancona è ben presente nella speciale graduatoria con 16 mila tonnellate. Nel settore degli sbarchi di merci varie, mentre alcuni fra i maggiori porti italiani quali Livorno, Trieste e Bari, hanno registrato un calo, Ancona ha fatto registrare e potenziare le sue strutture, rispetto alle 55 mila tonnellate corrispondenti ai primi sei del 1966. In sostanza, il porto di Ancona non solo presenta un andamento positivo nel senso generale, ma anche

se si analizzano i vari settori merceologici. Ora, visto questo ulteriore balzo del traffico, si è in Ancona nell'ambito del traffico merci italiani, non c'è che da auspicare che i lavori di potenziamento e la sistemazione delle strutture necessarie al porto stesso siano una buona volta accelerati. Una notizia positiva, sempre in relazione allo incremento del traffico, è data dalla ripresa dello sbarco delle banane. Alcuni giorni orsono la nave scudava «Theodor Fontana» ha sbarcato un carico di 2.000 tonnellate del esotico frutto. È questo il primo carico che viene scaricato al porto di Ancona dalla fine della guerra ad oggi.

Un altro carico dello stesso genere è previsto per il prossimo mese di dicembre.

CIVITANOVA: costituita la lega dei pescatori dipendenti

CIVITANOVA MARCHE, 18. I pescatori dipendenti, dopo la risoluzione della nota vertenza fra gli armatori e lo Stato per il pagamento degli oneri previdenziali, si sono riuniti presso la locale Camera del Lavoro, dove hanno costituito «la Lega dei pescatori dipendenti» allo scopo di salvaguardare ed tutelare gli interessi della categoria fra i quali, di primaria importanza, è la stipula del contratto nazionale che non è mai esistito.

Unitamente ad un responsabile della Camera del Lavoro si sono poi recati pres-

so la Delegazione di spiaggia, il commissario di PS, il comando dei carabinieri ed in Comune per chiedere l'interessamento circa le retribuzioni relative alle giornate di «serrata». Il Sindaco ha preso subito contatto con il Delegato di spiaggia allo scopo di risolvere al più presto ed in senso favorevole la richiesta, assicurando nel contempo che l'amministrazione sarà a disposizione degli interessati per ogni altra evenienza. Nel frattempo, in questi giorni, i pescatori dipendenti hanno continuato lo sciopero, per rivendicare tutto quanto sopra elencato.

Riformimento idrico insufficiente in tutte le Marche

Acqua con il contagocce



ANCONA, 18. La nostra denuncia, sugli scandali avvenimenti — la questione è ora all'esame della Magistratura — relativi all'erogazione idrica ad Ancona ha avuto il potere di sensibilizzare l'opinione pubblica marchigiana sul problema del servizio acquedotti nei vari centri della regione. Abbiamo già ospitato una allarmante segnalazione sul rifornimento idrico a Civitanova Marche. Da fermo apprendiamo che in questo centro l'acqua viene erogata con il contagocce. Altri centri come San Benedetto (che teme anche per i con-

traccolpi che ne derivano alla sua attività turistica) e come Ascoli Piceno sono minacciati dal razionamento dell'acqua. Insomma, non c'è provincia della regione che non abbia sul tappeto il problema del rifornimento idrico.

L'ultima segnalazione ci perviene da Fossombrone. Qui l'acqua viene erogata solo in determinate ore del giorno. In periferia, soprattutto negli abitati sparsi sulla sponda sovrastante la cittadina, l'acqua praticamente manca del tutto. È il caso di Città della Corte, Alta, Lascari, Palmierina ecc. In queste località

Inchiesta sulla condizione operaia come il padrone fa pagare agli operai l'aumento dei profitti

Terni-chimica: niente protegge i lavoratori dalle esalazioni di carburo e cianamide



La fabbrica di Paglione: le sue ciminiere espellono enormi quantità di fumi velenosi

Non bastano aumenti salariali, occorrono anche misure adeguate per proteggere la salute degli operai - Qualche risultato è stato raggiunto ma si lavora in condizioni estremamente pericolose

Il nostro servizio

Una nube bianca s'innalza da una ciminiera mentre ricade e si spande ovunque l'odore di ammoniaca: una piuma di polveraccio si diffonde da questo angolo di carburo e cianamide, ti umbrata i vestiti che indossi e qualche particella finisce anche negli occhi provocandoti una cascata di lacrime; questa è la Terni Chimica, le due fabbriche di Nera Montoro e di Paglione. Ma per i 1.500 operai la vita è ancora più dura e triste. Tutti sanno ormai delle polveri nocive di questi ambienti. Ma quella di Paglione, così come quella di Nera Montoro — della quale ci siamo occupati ieri — è una realtà sempre da scoprire. Una realtà che ci è stata raccontata dai due operai di Paglione e che è stata scritta da altri cinquanta operai che hanno risposto alla inchiesta del nostro Partito sulla condizione operaia. Abbiamo scelto Paglione perché non solo è la fabbrica dove più cresce la situazione della vita dell'operaio, ma perché questi sono gli operai che hanno più combattuto per eliminare questa situazione.

A Paglione, gli operai costituiscono una forte avanguardia di un movimento che unisce l'aumento del salario, ma la difesa della salute.

E per questo si è scioperato. «Abbiamo scioperato non del la meccanica — e dice Bartolomeo tra un cannuolo di operaio — perché siamo attenti, e che non siamo mai stati scossi dai impianti che perdono carburo, cianamide, e qualche volta prendono fuoco. Abbiamo fatto il lavoro per due ore proprio le settimane scorse. Ma la direzione ancora non ha risposto alle richieste formulate dalla Commissione interna e dai delegati. Intesa di una parte della categoria. Troi ti ed altri: «Abbiamo scioperato due volte, con fermate di lavoro di un giorno e mezzo. Non era possibile neppure transitare nei reparti, per la cianamide che era in terra e nell'aria. Un'altra volta ci davano qualche soldo in più. Dopo l'ultimo sciopero la direzione ha provveduto alla ripulitura dei reparti. Ma ora l'aria è tornata come prima. Lottiamo per cambiare l'ambiente di lavoro, per eliminare la nocività: ci preme la salute».

A Paglione quindi non si ha cura per la propria salute per quanto che soldo in più. Si conduce ormai da tempo una lotta più avanzata: quella appunto per modificare l'ambiente di lavoro. Alcuni risultati sono stati raggiunti. Il segretario della Commissione Interna Osvaldo Rosati ha dichiarato: «Tra un anno entreranno in funzione i nuovi impianti per la cianamidazione. Questo è certo il frutto della lotta operaia. Gli impianti di cianamide attuali sono nocivi e pericolosi. Non possiamo certo dire che, con i nuovi impianti si risolveranno tutti i problemi, ma è certo che si farà un passo avanti rispetto alla gravità della situazione attuale. Restano aperti però i problemi per i lavori di carburo, dove il lavoro è sempre pericoloso anche se da un po' di tempo non si riscontrano incidenti mortali, come si verificavano nel passato».

Con i nuovi impianti si ridurrà la produzione di cianamide, si arriverà a 120 mila tonnellate annue. Si apriranno quindi nuovi problemi. L'esigenza prestante di oggi, di un aumento della manodopera diventa quanto mai determinante per diminuire i ritmi di lavoro, per evitare infortuni, per difendere la salute degli operai.

«La produzione è già aumentata per il carburo, si è giunti a 120 mila tonnellate e sempre la stessa. Un aumento della produzione che ha reso più acuto il problema della condizione di lavoro, della nocività, in impianti fatiscenti, a pezzi. Basti dire che nei tratti della manutenzione del carburo, o nell'imballaggio, la polvere copre gli stessi impianti. Così è alla frantumazione del carburo, e così lungo i nastri trasportatori del carburo, dai suoi all'imballaggio».

«L'interrogazione che ai ministri della Sanità e del Lavoro assicurati ogni affinché essi intervengano per imporre alla direzione dell'Elettrocarbonium la adozione delle predette misure indispensabili, al fine di garantire, con le cure necessarie, la sicurezza dei lavoratori».

«L'interrogazione che ai ministri della Sanità e del Lavoro assicurati ogni affinché essi intervengano per imporre alla direzione dell'Elettrocarbonium la adozione delle predette misure indispensabili, al fine di garantire, con le cure necessarie, la sicurezza dei lavoratori».

Iniziate all'Università le elezioni per l'ORU

URBINO, 18. Ieri si è aperto il secondo turno delle elezioni universitarie per il rinnovo dell'Organismo Rappresentativo Urbinate. Anche quest'anno il movimento studentesco di sinistra ha presentato le sue liste in cui sono rappresentati cattolici di sinistra, socialdemocratici, socialisti, radicali, comunisti e repubblicani. Il programma del simbolo è innanzitutto quello di organizzare il movimento studentesco su basi sindacali, in quanto lavoratori intellettuali in formazione, e di potenziare la assemblea di Facoltà, unico organo attraverso il quale passano i reali interessi degli studenti e non attraverso l'Organismo Rappresentativo burocratico ed inefficiente per sua natura.

I problemi (gli alloggi e gli esami; le auto e i piani di studio; la stanziazione e la rappresentanza interna; la specializzazione del movimento, fino al potere studentesco), devono essere discussi nelle assemblee di Facoltà, ed in questa sede si devono scegliere i delegati che si impegneranno per una loro soluzione. I delegati dovranno essere scelti nelle assemblee in base alla capacità e alla volontà di lavorare per il Sindacato studentesco ed espliciteranno il loro operato, periodicamente nelle Assemblee.

Ecco i candidati della lista N. 3 AGU-UGI per le generali: Benedetto Vittorio Garuso Antonio, Sotte Franco, M'retti Sergio, Blandini Gino, Repaci Costantino, Domini Lenina. Per la Facoltà di Lettere e Filosofia: Bechetti Vittorio, Di Carlo Alessandro, Gheller Wilfrido, Lunari Mario, Rattalini Renato.

Per la Facoltà di Magistero: Giacomini Ruggero, Fanelli Nedo, Moretti Sergio, De Felice Tina, Domini Ninel.

Per la Facoltà di Giurisprudenza: Marra Filippo, Totti Luciano, Giorgi Guido, Pedoni Vincenzo, Quattromini Guido. Per la Facoltà di Farmacia: Repaci Costantino, Bertozzi Franco, Carneroli Alberto, Mansour A. Magid, Staccioli Lamberto.

Per la Facoltà di Economia e Commercio distaccata ad Ancona: Rodano Giorgio, Trappoli Franco, Morozzi Rocco, Salterelli Giuseppe, Petrucci Roberto. Il secondo turno di elezioni si concluderà mercoledì 22 novembre.

Le elezioni a Muccia, Penna S. Giovanni e Montefano

I candidati delle sinistre

Anche a Muccia, Penna San Giovanni e Montefano si voterà il prossimo 3 dicembre per il rinnovo dei Consigli comunali. A Muccia, sono state presentate due liste: una DC, e una del PSU nella quale sono confluiti alcuni compagni comunisti. L'amministrazione testè decaduta è stata retta da socialisti e comunisti.

CANDIDATI DELLA LISTA DEL P.S.U.
1 Di Nardo Giampietro, PSU
2 Bellacchi Francesco, PSU
3 Bianchi Mario, PSU
4 Acciamboni Giuseppe, PCI
5 Melli Canio, PSU
6 Cola Renzo, PSU
7 Pennacchi Antonio, PSU
8 Dante Polciani, PCI
9 Porfiri Domenico, PSU
10 Rovelli Basilio, PSU
11 Riccioni Domenico, PSU
12 Simoni Giovanni, PSU
13 Fontana Mario, PSU
14 Maresca Giuseppe, PSU
15 Poggioreale, PSU
16 Valeriani Gianfranco, PCI
17 Vile Italo, PCI

LISTA DEI CANDIDATI P.C.I. - Indipendenti
1 Peruzzi Mario, PSU
2 Cardarelli Giuseppe, Indip.
3 Concelli Sesto, PSU
4 Acciamboni Giuseppe, PCI
5 Dezi Giuseppe, PSU
6 Faletti Silvio, PSU
7 Guglielmi Raffaele, PCI
8 Minelli Giuseppe, PCI
9 Organtini Amadio, PSU
10 Romito Luciano, PCI
11 Valeriani Gianfranco, PCI
12 Vile Italo, PCI

A Montefano le liste presentate sono due: quella DC e l'altra di sinistra, che raccoglie il PCI-PSU-PSI ed indipendenti.

LISTA DEI CANDIDATI DI SINISTRA
1 Cristallini Francesco, PSU
2 Spadellini Alessandro, PSU
3 Pierani Italo, PRI
4 Crucianelli Giuseppe, PCI
5 Acciamboni Giuseppe, PCI
6 Barbelli Arcangelo, Indip.
7 Minelli Giuseppe, PSU
8 Carnevali Gino, PCI
9 Sartini Gino, Indipendente
10 Pesaresi Romano, PSU
11 Faroni Filippo, PCI
12 Dionisi Ermindo, Indipendente
13 Simonetti Enrico, PSU
14 Furlanese Nereo, Indip.
15 Acciamboni, PSU
16 Cittadini Paolo, PSU

Il Forno sovietico in montaggio alla Terni

TERNI, 18. Otto tecnici sovietici stanno dirigendo all'Acciaiera il montaggio del più moderno forno a coaltata mai realizzato in Europa. Si tratta di un forno di fabbricazione sovietica, della Licenzings, destinato alla produzione di bramme di acciai speciali.

L'Accademia spoletina senza finanziamenti

SPOLETO, 18. Si è svolta a Spoleto l'assemblea generale dei soci della più antica ed importante istituzione culturale cittadina: l'Accademia spoletina. L'assemblea ha, tra l'altro, fatto il punto sulla attività della istituzione che, come ha sottolineato il relatore rag. Dario Morelli, si sta dibattendo in difficoltà finanziarie per la scarsità dei contributi, alcuni dei quali sono venuti in questi ultimi anni addirittura a mancare. Dal 1965, per esempio, anno di inizio della vita dell'Accademia, l'amministrazione comunale aveva una momentanea diminuzione della sua attività, è sempre stata al centro della vita e della iniziativa culturale cittadina, distinguendosi per la sua opera di ricerca nel campo della storia patria, per le sue iniziative editoriali, per l'azione svolta a difesa del patrimonio artistico e naturale della città.

Essa cura la pubblicazione del periodico culturale «Spolentinum» e tra le sue più recenti ed interessanti iniziative ha annoverato un Convegno italo-ungherese sui problemi del Rinascimento. Annualmente l'Accademia spoletina organizza importanti cicli di conferenze e per citare soltanto alcuni nomi, ricordiamo che alla sua tribuna si sono alternati studiosi ed uomini di cultura come Mario Salmi, Giacomo Devoto, Canevaro Marchesì, Mario Marazzan, Bonaventura Turchi, Ambrogio Donini, Paolo Volponi, Salvatore Quasimodo,

Giuseppe Nicolosi, Giancarlo Menotti, Giovanni Polvani, Gabriele Baldini, Giuseppe Petrocchi.

Ma la cosa più importante è che essa compie ogni sforzo per custodire e rinsaldare la tradizione culturale cittadina, pur con i limiti imposti dalla vetustà di certe strutture interne: uno sforzo, crediamo, che merita una maggiore comprensione da parte di tutti gli Enti locali e strutture interne: uno sforzo, crediamo, che merita una seria partecipazione da parte del Comune di Spoleto che non può continuare ad ignorarlo.

Interrogazione comunista sulla Elettrocarbonium
TERNI, 18. Su alcuni aspetti denunciati ieri dal nostro giornale sulla condizione operaia nel comparto oneroso Guida ha presentato questa interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri della Sanità e del Lavoro per sapere se sono a conoscenza che, nella Fabbrica Elettrocarbonium di Terni, operano oltre mille operai, malgrado le ripetute richieste degli stessi e le segnalazioni in Parlamento, per la carenza di una infermeria, con il correlativo personale, e di una autoambulanza».

«Tale situazione è stata denunciata dai rappresentanti sindacali all'ENPI, che è rimasto inerte di fronte all'urgenza delle misure indicate come inderogabili anche da recenti gravissime esperienze. In particolare, la direzione della Fabbrica, alle relative sollecitazioni dei rappresentanti della Commissione Interna, ha risposto che considerata l'acquisto di un'autoambulanza come una spesa superflua».

«L'interrogazione chiede ai ministri della Sanità e del Lavoro assicurati ogni affinché essi intervengano per imporre alla direzione dell'Elettrocarbonium la adozione delle predette misure indispensabili, al fine di garantire, con le cure necessarie, la sicurezza dei lavoratori».

Alberto Provantini

Oggi conferenza operaia a Perugia

PERUGIA, 18. A Perugia si svolge domenica, la quarta conferenza degli operai comunisti. La conferenza si aprirà alle ore 9, alla Sala del Notaro, e sarà presieduta dal compagno Bertini, vice responsabile della Commissione provinciale della Direzione del PCI.

Manifestazione di pensionati ad Orvieto

ORVIETO, 18. Domenica mattina, 19 novembre, alle ore 11, al cinema Palazzo, organizzata dalla sezione cittadina del PCI, avrà luogo una conferenza per l'aumento delle pensioni e per la riforma previdenziale. Parlerà il compagno on. avv. Alberto Galdi.

ASSICURATI ANCHE TU

OGNI GIORNO

la continuità dell'informazione aggiornata, veritiera e rispondente agli interessi dei lavoratori

abbonandoti a l'Unità

LEGGE E

Rinascita

FIBOK

Una industria giovane al servizio del consumatore europeo

annuncia la nascita della nuova serie **JUDY**

FIBOK

Manifestazione nel centro di Bari

Migliaia di studenti in corteo chiedono aule e attrezzature



Ancora studenti degli istituti tecnici in corteo per le vie di Bari per protestare contro la mancanza di aule e di supplementi. Alle manifestazioni che si svolgono nella città dirigenza presso il palazzo dell'Amministrazione provinciale dove una delegazione di studenti, accompagnata dal compagno On. Scionti e dai consiglieri provinciali Fiore, Scola, Damiani e Gadafala veniva ricevuta dal presidente della Provincia ha fatto seguito questa mattina un altro corteo molto più numeroso.

BARI, 18. Erano oltre un migliaio gli studenti degli istituti tecnici della sezione distaccata del Giulio Cesare, del Fermi e del Panelli che hanno dato il via a una nuova manifestazione di protesta, la terza che si svolge nel giro di una settimana. Una delegazione, accompagnata dal consigliere comunale Gian-

Sicilia: per la conferenza agraria

Oggi convegni a Vittoria e Ribera

Vi parteciperanno i compagni Macaluso e Cipolla — I compiti che spettano all'ESA

Dalla nostra redazione

PALESTERNA, 18. Le conferenze comunali e regionali svolte in preparazione della conferenza nazionale agraria che in quest'ultimo mese e che avranno domenica 19 come punto di arrivo due grandi manifestazioni di zona a Vittoria e Ribera, ha avuto al centro la questione dell'ESA che è oggi, e diventerà ogni giorno di più, uno dei nodi fondamentali della politica agraria di Sicilia. L'assessore all'Agricoltura, il dottor Sardo, ha bloccato gli esportatori e, attaccato le stesse direttive di trasformazione elaborata dal Consiglio di amministrazione dell'ESA, mentre il servizio regionale ha tentato, nei suoi corsi, di sottrarre l'ente di sviluppo agricolo gli scarsi finanziamenti già stabiliti dalla Regione.

Dare i prodotti ai contadini, e con la politica di governo nazionale e regionale che vogliono favorire l'ingresso di gruppi capitalistici, anche esteri, in questo settore. Il convegno di Ribera, in cui la relazione sarà tenuta dal compagno senatore Cipolla, discuterà sulla costituzione della Consiglia in una zona che, in atto, è di grande sviluppo e in cui possibilità sono frenate dall'esistenza di consorzi di bonifica. In base alla proposta del nostro partito all'Assemblea regionale, devono essere sciolte. E ciò, come parte di partenza per poter sviluppare e continuare anche attraverso la legge sull'irrigazione, la riforma delle strutture fondarie, lo sviluppo dell'emigrazione (si può arrivare a 20.000 ettari che vanno da Merù alle foci del Platano) e alla creazione di grandi impianti di trasformazione dei prodotti agricoli nella zona per liberare i contadini dalla povertà dei prodotti agricoli e dalle forze parassitarie e mafiose.

Cagliari

Nuovo sciopero alla Rumianca

Verso la ripresa della lotta alla SIR - Manifestazione a San Vito - Convegno sui «rami secchi»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18. Alcune importanti categorie sono in lotta e si battono in varie parti dell'isola con assoluta compattezza. In Sardegna si assiste, pertanto, ad una impetuosa ripresa di tutta l'attività sindacale. Agli scioperi nelle nuove fabbriche di Cagliari e di Porto Torres si aggiungono agitazioni nelle compagnie, particolarmente tra i pastori. I dipendenti della Rumianca, di fronte alla decisione della direzione aziendale di interrompere le trattative per i miglioramenti salariali, hanno scioperato ancora per 24 ore. A San Vito, un comune di oltre 5 mila abitanti situato in una delle zone più povere della provincia di Cagliari, tutta la popolazione è scesa in piazza. I negozi sono rimasti chiusi, mentre i lavoratori hanno sospeso ogni attività riversandosi, con i loro mogli e i figli nella piazza del comune.

renza regionale — è stato detto nel corso del convegno odierno — è il risultato delle lotte e delle pressioni che la categoria ha sviluppato contro i tentativi di rinvio indefinito dei trasporti pubblici. Grave e preoccupante appare la posizione del governo di centro-sinistra, che intende operare, partendo da una presunta ristrutturazione del trasporto pubblico, un'effettiva smobilizzazione con incalcolabili conseguenze per il mantenimento in attività delle forze lavorative.

Per mercoledì 22 e giovedì 23 la CGIL e la UIL hanno annunciato uno sciopero di 48 ore negli stabilimenti della Petrochimica di Porto Torres. La decisione viene motivata dal fatto che l'azienda dopo il primo successo degli scioperi del 18 ottobre e dell'8 novembre, anziché accettare le trattative con tutti i sindacati ha scelto la linea della discriminazione.

«Non possono trattarci come banditi»

Le caserme sono ancora piene di carabinieri - Ogni tanto fermano qualcuno interrogandolo per ore

Nostro servizio

CUTRO, 18. «Ci hanno fatto passare per banditi. Quando succede qualcosa che ci riguarda tutto diventa più complicato. Ci arremano come percosisti. Delle quinte s'aprono e ci vogliono per rendersi conto che quello che vogliamo è sacrosanto. Lasciamo stare quello che è successo. Noi siamo tutti d'accordo a dire che non si fa in quel modo, ma loro cosa stanno facendo per sentirsi, per venire incontro, per cambiare le cose?». A. L. così finisce il suo discorso. La piazza di Cutro è piena di gente, come ogni mattina. L'abbiamo avvicinato mentre cercava di ripararsi dal vento di tramontana che qui non manca mai e riempiva gli occhi di polvere e immondizie. Il discorso è entrato subito nel vivo. «Anche se siete della polizia non mi interessa — ci aveva detto quando già arrestato abbastanza».

«I municipi non si bruciano, certo, perché chi sta lì può far poco o niente, ma quando si separano di tanto è facile lasciarsi prendere la mano. Sono disoccupato dal mese di giugno, quando hanno chiuso i cantieri della forestale. Ho quattro figli. Sta prendendo da mangiare a credito presso un amico, ma quando potrà pagare? I miei figli non sono più di duemila qui a Cutro. Che strada dobbiamo prendere?».

Altra gente si avvicina. Molti giurano anche qui. «Giovani sporcisti come a Isola, in gran parte, senza terra e senza lavoro... la terra ce l'ho — in un altro me l'hanno tolta. Ma io che mi sercio: sono pieno di debiti e quest'anno non posso seminare se non mi arrivano i soldi dell'altro mese per comprare il grano». Ecco le cose che in questi giorni hanno chiesto nel modo come hanno potuto. Terra, decina di ettari, un po' di lavoro. «Io sono un privilegiato — ci diceva un altro — perché facendo il manovale, la giornata di 40 lire, mi pagano. Ma se per un mese non ho niente di lavoro, cosa faccio?». Sembrano discorsi inutili, comuni, che fanno slorcicare il muso di chi ha risposto: «Non si trattasse di cose ovvie».

I carabinieri non sono ancora andati via dal paese. A Isola nemmeno una dei quattrocento ammazzati nella vecchia caserma, si è ancora mosso. Da quando siamo fermi a discutere non sono passati che due giorni. Ora a due. La gente non ci fa più caso. Gli interrogatori proseguono. Il tenente — si dice — sul suo tavolo ha i cartelli con dentro le «pratiche» di centinaia di contadini. A Isola non passa giorno che qualcuno non venga fermato e trattenuto per un'ora o due. Ogni tanto viene anche qualche pezzo grosso della polizia. Fa un giro in paese con la macchina e poi si chiude in caserma. Nessuno dei trenta carcerati è stato ancora liberato.

San Severo

Riunito (dopo 5 mesi) il Consiglio comunale

SAN SEVERO, 18. Il consiglio comunale di San Severo, dopo cinque mesi, si è finalmente riunito a seguito di un'iniziativa del gruppo consigliere comunista. Il PCI, per il tramite del capogruppo comunista Michele Florio, ha fortemente polemicizzato con la DC e i partiti del centro-sinistra per avere questi, di fatto, esautorato il Consiglio comunale che non viene più convocato e quindi messo nell'impossibilità di esercitare i suoi compiti; ciò dimostra inevitabilmente l'insensibilità democratica di chi oggi è alla direzione della cosa pubblica a Palazzo Celestini. Il consiglio, dopo una serie di interrogazioni e interpellanze,

Per i bilanci e le leggi Abolito il voto segreto al Parlamento siciliano

Una dichiarazione del compagno Macaluso

Dalla nostra redazione

PALESTERNA, 18. L'Assemblea regionale siciliana ha approvato con il voto segreto un'insieme di norme che modificano sostanzialmente il regolamento interno e rendono più razionale la sua attività legislativa. Fra queste norme è quella che abolisce il voto segreto sui bilanci e sulle leggi. Tra le norme non importanti varate ieri sera dall'Assemblea dietro proposta del gruppo parlamentare comunista al quale si deve il vanto di questa riforma regolamentare, quella che consente l'ingresso in aula delle leggi sulle quali la commissione non ha pronunciato un voto, entro un periodo prestabilito. Vi sono poi tutta una serie di norme per snellire il lavoro delle commissioni, per regolamentare la discussione in aula di mozioni e interpellanze, per istituire una conferenza periodica dei capigruppo, per limitare il potere dell'odg dei lavori parlamentari.

San Severo

Riunito (dopo 5 mesi) il Consiglio comunale

SAN SEVERO, 18. Il consiglio comunale di San Severo, dopo cinque mesi, si è finalmente riunito a seguito di un'iniziativa del gruppo consigliere comunista. Il PCI, per il tramite del capogruppo comunista Michele Florio, ha fortemente polemicizzato con la DC e i partiti del centro-sinistra per avere questi, di fatto, esautorato il Consiglio comunale che non viene più convocato e quindi messo nell'impossibilità di esercitare i suoi compiti; ciò dimostra inevitabilmente l'insensibilità democratica di chi oggi è alla direzione della cosa pubblica a Palazzo Celestini. Il consiglio, dopo una serie di interrogazioni e interpellanze,

Palagiano

Il prefetto ostacola l'attività della Giunta

PALAGIANO, 18. La costituzione di una giunta alternativa tra cattolici e comunisti ha provocato un enorme dispiacere non solo ai democristiani locali ma anche al prefetto di Taranto che sta cercando di approfittare di ogni cavillo procedurale per ostacolare l'attività della nuova amministrazione. In particolare egli ha annullato, con spiccate motivazioni, due sedute del Consiglio comunale in una delle quali erano state respinte le dimissioni del sindaco.

Palagiano

Il prefetto ostacola l'attività della Giunta

A tal proposito il compagno Galatone ha inviato al prefetto una lettera aperta nella quale si sottolinea l'arbitrarietà dei suoi interventi ai danni della nuova giunta. Il compagno Galatone ribadisce anche la volontà dell'amministrazione unitaria di continuare la sua azione moralizzatrice che non potrà essere frenata né dalla DC né da chi ad essa si accoda come sta facendo appunto il prefetto.

Bari: alla Provincia

Dibattito sulla MAGEN e il Calzaturificio del Sole

BARI, 18. Le condizioni drammatiche in cui si trovano gli operai e le operai del Calzaturificio del Sole, ma di altre fabbriche della provincia di Bari, il calzaturificio Koscevic di Acquaviva delle Fonti e della Magen di Molfetta. Una forte protesta hanno fatto inoltre i consiglieri comunisti per il ricatto ignobile che il prefetto esercita sulle maestranze del calzaturificio di Molfetta, alle quali viene negato un sussidio fino a quando non abbandoneranno la fabbrica.

Bari: alla Provincia

Dibattito sulla MAGEN e il Calzaturificio del Sole

denunciato il disinteresse del governo per la chiusura non solo del Calzaturificio del Sole, ma di altre fabbriche della provincia di Bari, il calzaturificio Koscevic di Acquaviva delle Fonti e della Magen di Molfetta. Una forte protesta hanno fatto inoltre i consiglieri comunisti per il ricatto ignobile che il prefetto esercita sulle maestranze del calzaturificio di Molfetta, alle quali viene negato un sussidio fino a quando non abbandoneranno la fabbrica.

Convegno sullo sviluppo della Sila

Dalla nostra redazione

COSENZA, 18. Domani, domenica, al cinema «Eden» di S. Giovanni in Fiore, si svolgerà un convegno a carattere regionale e provinciale del nostro partito per tracciare le linee di uno sviluppo economico e sociale dell'altopiano della Sila. La relazione introduttiva, alla quale parteciperanno delegazioni di tutti i comuni silani e presideggiati da un delegato della Regione, sarà tenuta dal compagno on. Gao Picciotto. Le conclusioni saranno fatte invece dal compagno Giovanni Lamanna, membro della segreteria del Comitato regionale del partito.

Convegno sullo sviluppo della Sila

Dalla nostra redazione

COSENZA, 18. Domani, domenica, al cinema «Eden» di S. Giovanni in Fiore, si svolgerà un convegno a carattere regionale e provinciale del nostro partito per tracciare le linee di uno sviluppo economico e sociale dell'altopiano della Sila. La relazione introduttiva, alla quale parteciperanno delegazioni di tutti i comuni silani e presideggiati da un delegato della Regione, sarà tenuta dal compagno on. Gao Picciotto. Le conclusioni saranno fatte invece dal compagno Giovanni Lamanna, membro della segreteria del Comitato regionale del partito.

g. p.

Franco Martelli

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

g. p.

Advertisement for FIBOK, a European consumer service industry. It features the brand name 'FIBOK' in large letters, with 'JUDY' written below it. The text describes it as 'Una industria giovane al servizio del consumatore europeo' and 'annuncia la nascita della nuova serie'. There are two illustrations of a man in a suit standing next to a deer, with a speech bubble saying 'NON SI DISCUTE!'.

A Roma sotto gli occhi di numerosi ragazzi sfiorati anch'essi dalla pesante asta metallica

SCHIACCIATO DAL PALO DELLA GIOSTRA

A atroce morte di un ragazzo di 14 anni mentre gioca nel cortile dell'oratorio

Il palo alto quattro metri pesante trecento chilogrammi si è abbattuto improvvisamente fra un gruppo di bambini - Il ragazzo colpito alla testa e alle gambe - La sciagura nell'Istituto Pontificio San Pietro, alle spalle della basilica in un edificio di recentissima costruzione - Accorrono decine di genitori: ognuno teme che il bimbo ucciso sia il proprio - Come è potuta accadere la disgrazia? - Lo strazio dei familiari



Il cancello d'ingresso dell'Oratorio di S. Pietro dove è avvenuta la sciagura. Oltre queste sbarre non è stato fatto passare nessuno; anche la sorella del ragazzo ucciso è stata bloccata all'ingresso

E' morto, a 14 anni, schiacciato dal palo della giostra, mentre giocava nel cortile dell'oratorio, alle spalle di San Pietro. L'asta di ferro, pesante trecento chili, si è spezzata alla base: con un sordo schianto, è rovinata al suolo, in una nube di polvere e calcinacci, fra una decina di bimbi che giocavano, che aspettavano il loro turno per salire sul « passo volante ». Alcuni piccini, sono scappati via urlando, i più impetriti dal terrore hanno visto il palo abbattersi nel cortile, in un groviglio di funi, di anelli di corde: poi, quando la cortina di fumo e schegge si è diradata, hanno visto il sangue che arrossava la piazzola di cemento. Incastato sotto il palo, stretto ancora dalla corda alla quale si reggeva fino a pochi attimi prima, c'era uno di loro: Mauro Graziani, quattordici anni. Ucciso sul colpo da tre quintali di ferro che l'avevano schiacciato, che gli avevano fracassato il cranio e spezzato le gambe.

La Cassa rurale in crisi a San Michele Agliana

I risparmiatori pretendono il rimborso

Gli sportelli chiusi da mesi - Finora la DC ha risposto con... insulti anticomunisti

La DC rispose con un manifesto nel quale si accusava il nostro partito di condurre una « vergognosa speculazione » e di ostacolare il successo dell'operazione finanziaria per la salvezza del denaro dei risparmiatori. Solo dopo un mese dall'apello del nostro partito, la DC annunciava che si stavano concludendo le operazioni relative al trasferimento ad altra banca dello sportello bancario gestito dalla Cassa rurale e artigiana di San Michele Agliana e fissava entro breve tempo un'assemblea popolare cui tutti avrebbero potuto partecipare.

L'assemblea ebbe luogo il 16 ottobre per la precisione, ma, nonostante la tensione che traspariva dai convenuti, fu come se non fosse avvenuta. All'on. Gerardo Bianchi spettò il compito di riassumere i risparmiatori e di gettare sul nostro partito accuse ed anatemi vari. Pareva di essere ritornati agli anni della « caccia alle streghe ». Ma, nonostante, anche in quella occasione, niente fu possibile sapere delle ragioni della crisi della Cassa rurale. Intanto un altro mese è trascorso e gli sportelli continuano a mantenersi chiusi. Quanto dovranno ancora attendere quei cittadini, depositari di risparmi, per i quali la loro utilizzazione non prevede più ritardi? Perché non si riunisce il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale, alla presenza di tutti i risparmiatori, per far conoscere loro quando potranno riavere i loro risparmi? Rispondano per ora i dirigenti della DC a queste domande e domani, se ne avranno voglia, ci facciano sapere magari, come sono andate le cose alla Cassa rurale di San Michele.

d. c. b.

Sette miliardi per le casse del Campidoglio

Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti e prefinanziamento - I sindacati avevano già minacciato lo sciopero dell'ATAC e della Stefer - « Altalena » per il sindaco Un'intervista del compagno Aldo Natoli

Boccata d'ossigeno per il Comune. Nelle vuote Casse capitaline sono entrati in extremis sette miliardi. La notizia è stata diramata ieri da un comunicato nel quale si rende noto un incontro fra l'assessore anziano Attilio Tabacchi e il sottosegretario agli Interni Gaspari dopo il quale la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso un ulteriore mutuo di sette miliardi per la Cassa di Roma.

FIRENZE

Condannato a ventun'anni per tentato omicidio

I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno confermato la condanna a 21 anni di reclusione (di cui due con condanna a Francesco Lombardi di 51 anni, da Porto Azzurro, imputato di tentato omicidio nei confronti del figlio Lorenzo (ripetuti lesioni guarite in dieci giorni) e di atti intimidatori contro le figlie Gabriella e Vincenzina.

I cosacchi in piazza Colonna

Il «relitto» segnalato ad Ovest di Ponza quasi certamente è un sottomarino russo

Non se ne è accorto nessuno, neanche il Telegrafone, ma abbiamo visto ore terribili. I russi erano alle porte di Roma, i cavalli cosacchi scalpitavano in attesa di poter abbattere alle fontane di San Pietro e nessuno di noi sospettava nulla. Ad eccezione naturalmente di quelli del Tempo che, nel « pezzo », illustrato da due disegni, spariva poi anche il « quasi » e con comprensibile preoccupazione erano elencate le tante ricerche del sommergibile da parte di motoredifite, idrotolanti, natanti di vario tipo e volontari. Bontà sua, a dire il vero, il cronista lascia scendere un'altra alternativa: se non era un sommergibile bolscevico era senz'altro lo stadio vettore di un missile.

Mancato colpo ai grandi magazzini «Cerchio Rosso» di Roma

Squilla l'allarme: i ladri fuggono lasciando giacca, camicia e cravatta

Avevano già ammucciato le pellicce quando l'antifurto è scattato - Vano tentativo di smurare una cassaforte - Bassotto ringhioso mette in fuga gli «ignoti»

Sul più bello l'allarme è scattato e il suono della lacerante sirena ha svegliato mezzo quartiere. I ladri, che si erano introdotti nei grandi magazzini «Cerchio Rosso» di via Cairoli, avevano già assaporato il pieno successo del « colpo », avevano già ammucciato le pellicce da portare via, quando il segnale d'allarme è « impazzito »: in fretta e furia hanno dovuto abbandonare gli scottati locali, lasciando sul terreno le proprie giacche, cravatte, camicie, e gli arnesi del mestiere. L'unico a non accorgersi del tentato furto è stato proprio l'amministratore delegato dei magazzini, Alberto Scocciatori, che pure stava cenando in una trattoria a pochi passi di distanza: l'uomo infatti ha saputo del colpo « mancato » soltanto quando ha fatto ritorno a casa e ha trovato agenti e carabinieri ad attenderlo.

Il tutto è successo l'altra notte. I ladri, così come è stato accertato dalla « scientifica », sono penetrati con la consueta chiave falsa dapprima negli uffici di via Prati, e poi nei magazzini di via Cairoli.

Il giovane si avvicinò a uno degli impiegati e gli mostrò un foglio su cui era scritta una frase composta con lettere rifilgate da un giornale: « Metti il denaro nella borsa ». L'impiegato, Roberto Parigi, rispose: « Credo che lei abbia sbagliato ». Ma il giovane estrasse una pistola e con voce ferma disse: « Non ho sbagliato. Presto, metti i soldi nella borsa ».

Roberto Parigi consegnò il denaro (circa 750 mila lire): l'incasso della giornata. Il giovanotto se ne andò, dopo aver minacciato di spariare se qualcuno avesse avvertito la polizia.

Agli agenti della Mobile e ai carabinieri, gli impiegati raccontarono che il giovane era « molto brutto », ma non stante venisse loro mostrato « l'albun di famiglia » non ricomobbero nessuno. La polizia continuava a svolgere le indagini quando si è avuto il colpo di scena. Con la posta di ieri mattina sono arrivate alla « Nazione » tre buste con l'indirizzo scritto a stampatello con dentro fogli da decimila per un totale di 750 mila lire e, in una, un biglietto: « Sono i soldi di sabato ».

Dai conteggi fatti mancherrebbero circa 26 mila lire. Molto probabilmente l'autore della rapina può essersi perduto sapendo che quel denaro era destinato a opere di beneficenza.

Ora la polizia, che fino a questo momento non ha fatto un passo in avanti nella identificazione, spera di poter individuare il rapinatore grazie a un stampatello che fu trovato in un altro appartamento.

Per insufficienza di prove è stato assolto Gianni Parenti, di 22 anni, di Sesto Fiorentino, accusato di aver sottratto un portafoglio contenente 84 mila lire al macellaio Vittorio Benedetti, di 29 anni, residente a Serravalle Pistoiese. Il Benedetti, mentre si trovava nei locali dei macelli di Prato, si era accorto di non aver più il portafoglio, che poi venne rinvenuto nei pressi del gabinetto.

FIRENZE: ha restituito il denaro

Brutto ma buono il rapinatore de «La Nazione»

Brutto ma tre volte buono, il rapinatore della « Nazione ». Tre volte buono perché ha rimandato in tre buste il denaro rapinato sabato scorso nell'ufficio di beneficenza di via Paolieri.

La storia è nota. Sabato pomeriggio, mentre davanti alla sede del giornale arrivavano le prime auto con le autorità (questore e altri) per presenziare ad una manifestazione, nell'ufficio degli abbonamenti e beneficenza entrò un giovane bruno, ricciuto, che indossava una giacca sportiva. Nell'ufficio, in quel momento, si trovavano soltanto tre impiegati.

Si chiama Giuseppe Verdi uno dei « giganti dell'aria » commissionato dall'Italia, ieri mattina è giunto a Fiumicino il primo degli otto esemplari DC 8-82 ordinati dalla compagnia di bandiera. Il quadrigetto (che può trasportare 189 passeggeri in classe turistica e 164 in classe mista ed ha una autonomia di 10 mila chilometri) è giunto a Leonardo da Vinci da Los Angeles e ha percorso la distanza in 11 ore e 31 minuti. I nuovi DC 8-82, due dei quali saranno nella versione merci, verranno impiegati sulle rotte intercontinentali. Il jet, subito dopo l'arrivo, è stato visionato dal direttore e vice direttore dell'Alitalia e da un folto gruppo di tecnici, piloti e funzionari della compagnia.

Trasporta 189 passeggeri

Giunto a Fiumicino il « gigante dell'aria »

Angela e ha percorso la distanza in 11 ore e 31 minuti. I nuovi DC 8-82, due dei quali saranno nella versione merci, verranno impiegati sulle rotte intercontinentali. Il jet, subito dopo l'arrivo, è stato visionato dal direttore e vice direttore dell'Alitalia e da un folto gruppo di tecnici, piloti e funzionari della compagnia.

A Monte Argentario

I pescatori ancora fermi

tervenne con contributi, a fondo perduto per consentire al settore della piccola pesca (che attraverso una delicata crisi) di poter contare su questo aiuto per essere in condizione di assolvere l'esigenza di ammodernamento delle proprie attrezzature, senza dovere, per fare questo, ricorrere ai prestiti bancari che costringono questi colti armatori a oberarsi di debiti.

Giuliano Bartalucci